



Bilancio sociale 2003



CITTA' DI TORINO

La Città di Torino

ha assunto l'impegno di pubblicare il proprio Bilancio Sociale accogliendo una mozione del Consiglio Comunale, presentata il 15 novembre 2002.

L'obiettivo era ed è quello di offrire ai cittadini, alle loro espressioni organizzate (dalle associazioni alle rappresentanze di categoria) e alle altre amministrazioni, un documento che da un lato consenta, anche ai "non addetti ai lavori", di capire in modo chiaro come sono stati spesi i soldi amministrati dal Comune, dall'altro di aggiungere informazioni preziose. Per chi? Con quali scelte? Con quali prospettive?

Per raggiungere questo risultato, Torino ha scelto di adottare i Principi di redazione del Bilancio Sociale emanati dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS), ritenuti oggi i più attendibili. Secondo questo modello, il documento si divide principalmente in tre parti: l'**identità dell'ente**, una sintesi del **rendiconto economico** al quale si aggiunge il calcolo e la redistribuzione del valore aggiunto, infine la **relazione sociale** che, attraverso la descrizione qualitativa e quantitativa dei risultati, consente di comprendere fino a che punto gli impegni assunti sono stati mantenuti. Proprio il calcolo del valore aggiunto rappresenta la principale peculiarità del Bilancio Sociale torinese: anche nel caso di un ente pubblico la differenza tra le risorse disponibili e le spese sostenute per realizzare le proprie attività indica la ricchezza prodotta nell'esercizio con riferimento agli interlocutori che partecipano alla sua distribuzione.

Il Bilancio Sociale di Torino è stato realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Economia (Dipartimento di Economia Aziendale) e con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino - Ivrea - Pinerolo. Proprio il rapporto con questi soggetti ha consentito al Bilancio Sociale di



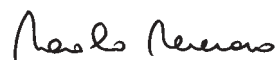
rappresentare anche un momento di crescita per dirigenti e personale coinvolto all'interno dell'Amministrazione comunale: non una "consulenza esterna", dunque, ma un proficuo momento di scambio e di arricchimento. All'interno del volume, fin dal suo Indice, alcune parti sono state messe in evidenza utilizzando i simboli internazionali che indicano le donne e gli uomini. Si tratta dei primi elementi di quello che nei prossimi anni potrà diventare un autonomo Bilancio di Genere, secondo la volontà espressa dal Consiglio Comunale. Un altro strumento, anch'esso importante, per comprendere come le scelte politiche e la distribuzione delle risorse possano interagire con l'obiettivo della Città di offrire opportunità uguali a tutti i propri cittadini.

Questa prima edizione del **Bilancio Sociale** intende infine costituire la tappa iniziale del percorso di dialogo e partecipazione attraverso il quale i cittadini possono davvero essere ascoltati e contribuire così alle scelte dell'Amministrazione.

L'augurio è che a questo inizio seguano incontri e confronti per rendere, fin dal secondo anno, il Bilancio Sociale uno strumento che appartiene all'intera comunità.



Il Sindaco
Sergio Chiamparino



L'Assessore al Bilancio
Paolo Peveraro

Indice

IL BILANCIO SOCIALE:
un'analisi delle scelte per la città'

12

PARTE I – L'IDENTITÀ DEL COMUNE DI TORINO

18

- 18 Torino, storia di una capitale
- 20 Missione, valori e principi di riferimento
- 22 Come funziona il Comune: l'assetto istituzionale e organizzativo
- 28 Quale programma per Torino: il disegno strategico e alcuni obiettivi qualificanti del 2003
- 34 Enti e società: le principali partecipazioni

PARTE II - IL RENDICONTO, LA PRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

36

- 36 Gestione delle risorse finanziarie per l'anno 2003 – Le scelte qualificanti
- 38 Sintesi del Rendiconto: la gestione corrente
- 40 Analisi della spesa corrente per aree d'intervento
- 41 Gli investimenti: opere pubbliche e lavori di manutenzione straordinaria
- 42 Indici gestionali
- 44 Determinazione e distribuzione del valore aggiunto

PARTE III - LA RELAZIONE SOCIALE

Area 1 - Il governo del territorio

Pianificazione e gestione del territorio

- 48 Opere pubbliche: la trasformazione della città
- 51 Pianificazione urbanistica
- 53 Edilizia privata
- 54 Rigenerazione urbana delle periferie
- 56 Rapporti con i fornitori e buone regole di amministrazione

Trasporti, viabilità, suolo pubblico

- 58 Trasporti e viabilità
- 59 Gestione e riqualificazione del suolo pubblico
- 61 Gruppo Torinese Trasporti S.p.A (GTT)
- 62 Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino S.p.A (SAGAT)

Ambiente, energia, acqua, verde pubblico

- 63 Ambiente
- 65 Rifiuti
- 66 Gestione verde pubblico
- 66 Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. (AMIAT)
- 67 Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A. (TRM)
- 68 Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A. (AEM)
- 70 Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT)

Città e sicurezza

- 71 Polizia Municipale
- 73 Protezione civile

Area 2 - Welfare e servizi ai cittadini

74 Torino oggi: la fotografia di una comunità, le politiche per il suo sviluppo ♀♂

Solidarietà

- 76 Riorganizzazione dei servizi socio-assistenziali di base
- 77 Criteri d'accesso e contribuzione alle prestazioni socio assistenziali
- 78 Anziani
- 80 I servizi per gli anziani: un'analisi di genere ♀♂
- 81 Minori
- 82 Disabili
- 83 Adulti in difficoltà
- 84 Stranieri e nomadi
- 85 Famiglia
- 86 Rapporti con le Aziende Sanitarie
- 87 Azienda Farmacie Comunali di Torino S.p.A.
- 88 Edilizia residenziale pubblica e politiche per la casa
- 89 Agenzia Territoriale per la Casa (ATC)
- 90 Gestione servizi cimiteriali
- 90 Giovani e adolescenti
- 91 Tempi e orari della città
- 92 Politiche di genere e Pari Opportunità: l'impegno diretto della Città ♀♂

Sistema educativo

- 93 Asili nido e scuole per l'infanzia ♀♂
- 94 Servizi all'infanzia: un'analisi di genere
- 95 Servizi al sistema educativo: mense, arredi, trasporti
- 96 Educazione permanente e orientamento scolastico
- 96 La città educativa
- 97 Sostegno alla genitorialità

Servizi demografici

- 98 Anagrafe e certificati
- 98 Statistica e toponomastica

Informatica al servizio del cittadino

- 99 E-government
- 103 Il sito Web della Città

Area 3 - Promuovere Torino olimpica, città d'arte, cultura e sport

Arte e cultura

- 104 Valorizzazione e sviluppo del patrimonio museale
- 105 Fondazione Torino Musei
- 106 Attività, iniziative e manifestazioni culturali
- 107 Teatro Regio Torino
- 107 Teatro Stabile Torino
- 108 Biblioteche civiche
- 109 Attività di rappresentanza, patrocini e contributi
- 109 Cooperazione internazionale e pace

Sport e tempo libero

- 110 Iniziative sportive e gestione degli impianti sportivi
- 111 Iniziative di tempo libero

Olimpiadi, comunicazione e turismo

- 112 Comunicazione locale, nazionale e internazionale
 - 115 Consiglio Comunale: informazione e partecipazione
 - 115 Olimpiadi 2006, turismo e promozione della città
 - 116 Turismo Torino
 - 117 Relazioni internazionali
- 

Area 4 - Lo sviluppo economico e il lavoro

Attività commerciali

- 118 Attività commerciali: regole e sostegno
- 119 Mercati

Lavoro e attività produttive

- 120 Politiche attive del lavoro e supporto alla formazione professionale
- 122 Le politiche del lavoro: un'analisi di genere ♀♂
- 124 Sostegno alle attività produttive

Area 5: I dipendenti e i collaboratori

Gestione e sviluppo delle risorse umane

- 125 Composizione e consistenza del personale
- 125 - Ripartizione per tipologia contrattuale
- 126 - Ripartizione per profili di riferimento
- 127 - Ripartizione per fasce di età
- 127 - Ripartizione per anzianità di servizio
- 127 - Ripartizione per livello di istruzione
- 128 - Cessazioni e assunzioni avvenute nell'anno
- 128 Analisi di genere ♀♂
- 128 - Suddivisione dei dipendenti per categoria e sesso ♀♂
- 129 - Suddivisione dei dipendenti in regime di part-time per categoria e sesso ♀♂
- 129 - Congedi parentali effettuati ♀♂
- 130 Procedure di selezione e assunzione
- 131 Sviluppo delle carriere dei dipendenti
- 131 Formazione
- 131 Comunicazione interna
- 131 Progetti qualità

Area 6 - La gestione della “macchina” comunale

Tasse e tributi

- 132 Gestione dei tributi
- 132 Il nuovo catasto comunale

Patrimonio immobiliare comunale

- 133 Gestione del patrimonio immobiliare della Città

Gestione delle partecipazioni

- 134 Gestione delle aziende partecipate
- 134 Agenzia per i servizi pubblici locali

Nuovi strumenti

- 135 Lo sviluppo delle tecnologie

Area 7 - La suddivisione della Città

L' amministrazione vicina ai cittadini

- 136 Le 10 Circoscrizioni

PARTE IV – IL PROCESSO DI RILEVAZIONE DELLE ASPETTATIVE LEGITTIME E DEL GRADO DI CONSENSO

138

Il Bilancio Sociale: discuterne per migliorare

Il bilancio sociale: un'analisi delle scelte per la città

La premessa

Il Comune è la struttura di base di articolazione della democrazia rappresentativa del nostro Paese, ed è anche il più antico soggetto politico territoriale tra quelli ancora attivi in Italia, con una storia che, nel caso di Torino, è di quasi 1000 anni. I cittadini conoscono il Comune, e tendono anzi a ritenere che esso abbia più compiti e responsabilità di quanti non gliene attribuisca l'attuale normativa: una tendenza naturale e legittima, tanto che il legislatore costituente ha recentemente introdotto, nella modifica al titolo V della Costituzione, le Città metropolitane (tra le quali ovviamente Torino) come nuovo soggetto istituzionale dell'ordinamento, proprio potenziando le competenze e ampliando il raggio d'azione territoriale dei grandi Comuni.

Questa conoscenza deve essere arricchita di contenuti: dai campi di attività del Comune alle risorse che a ciascuno di questi sono destinate, alle connesse linee d'azione scelte dall'Amministrazione e ai risultati conseguiti in ciascuna di esse.

A questo obiettivo tende il Bilancio Sociale: non un bilancio nuovo o aggiuntivo rispetto a quello approvato dal Consiglio Comunale nel suo consuntivo annuale, ma un bilancio che ha l'ambizione, evitando i tecnicismi e le complessità che caratterizzano il consuntivo vero e proprio, di mettere a fuoco i grandi obiettivi, le risorse aggregate, i risultati conseguiti e la strategia in cui questi si inquadrano. Un bilancio che, in modo leggibile e sintetico, cerca di mostrare ai cittadini dove sono stati spesi i soldi delle loro tasse, nei diversi campi di attività dell'Amministrazione comunale. Solo per questa prima edizione, relativa al bilancio consuntivo 2003, il bilancio sociale contiene anche primi cenni del "bilancio di genere", evidenziato tipograficamente nel testo, che considera l'impatto sulle cittadine e sui cittadini delle politiche e delle azioni del Comune partendo dal presupposto che esse non siano neutre. Dall'edizione 2004 il Bilancio di genere avrà struttura propria e separata.

Come si articola il Comune

Il Comune è un soggetto politico e amministrativo, che comprende una struttura di guida politica e una struttura amministrativa che risponde al Direttore Generale nominato dal Sindaco. Il Sindaco fissa, per il mandato quinquennale e per i singoli esercizi, le linee guida dell'intera Amministrazione; la Giunta ne segue la realizzazione per i grandi comparti, realizzazione gestita dal Direttore Generale e dai Direttori di Divisione che a lui fanno capo.

Potremmo dire che il Comune è come un'automobile, alla guida della quale sta il Sindaco, che la conduce verso la meta approvata dagli elettori come programma elettorale; l'automobile ha un motore che è una organizzazione aziendale: una grande azienda, con 13.019 dipendenti. Oggi la più grande azienda in Torino...anche se tutti speriamo che torni ad essere la seconda.

I campi di attività e le spese comunali

I campi di attività del Comune, che in questo Bilancio Sociale troverete descritti in modo più dettagliato, si possono aggregare ai fini di una prima analisi in 5 grandi comparti che sintetizzeremo qui, indicando per ognuno le spese sostenute in parte corrente (incluse quelle relative agli interessi passivi sui finanziamenti degli investimenti) e il personale impiegato con il relativo costo. Altre notizie relative alle risorse umane e ai percorsi adottati in questo campo dall'Amministrazione sono a loro volta contenute in questo volume in un'area della Relazione Sociale.

o Governo del territorio

Il Comune programma e realizza le grandi opere, applicando il Piano Regolatore Generale, approvando le varianti che



si rendono di volta in volta necessarie e predisponendo tutti gli opportuni strumenti urbanistici e normativi. Di questo comparto fanno quindi parte la pianificazione urbanistica, le opere pubbliche, la rigenerazione delle periferie.

Per queste attività la spesa corrente nel 2003 è stata pari a 70,9 milioni di euro, mentre quella per il personale è stata di 27,3 milioni, con 857 persone impegnate.

Non è facile paragonare questa spesa con quella degli altri segmenti, in quanto essa si riferisce prevalentemente ad investimenti gestiti in conto capitale e si riflette sui grandi aggregati di spesa corrente come spesa per interessi sui

finanziamenti ricevuti.

Anche i trasporti, la viabilità e le connesse attività di gestione del suolo, un settore strategico e delicato in questo periodo di grandi cantieri, appartengono al governo del territorio. In questo campo sono stati spesi 62,2 milioni di euro, a cui si aggiungono 7,2 milioni per il personale, con l'impegno di 262 addetti. In questo caso, occorre tener conto del ruolo ricoperto da GTT, l'azienda di trasporto pubblico torinese.

Ambiente, ciclo dei rifiuti e verde pubblico completano il comparto, e vedono da un lato un grande e tradizionale

patrimonio cittadino, le aree verdi, e dall'altro l'impegno della Città nella progettazione e nella costruzione del nuovo impianto di termovalorizzazione. In questo campo sono stati spesi 143,3 milioni di euro e impiegati 268 addetti, il costo dei quali è stato di 10,4 milioni.

Aziende come AMIAT e TRM si collocano in questo contesto, con i relativi costi, difficili da diminuire senza ricorrere ad aumenti delle tariffe pagate dai cittadini.

Fanno parte di quest'area anche le attività di Polizia Municipale e quelle per la protezione civile: il Comune tutela la sicurezza stradale, la sorveglianza del traffico, il monitoraggio dei mercati, e assicura un sostanziale contributo alla sicurezza urbana. Gli addetti sono 1.954 per un costo di 57,9 milioni di euro cui si aggiungono ulteriori 14,7 milioni di spesa corrente.

o Welfare e servizi ai cittadini

Comprende i servizi socio-assistenziali (anziani, minori, adulti in difficoltà, stranieri e nomadi, ecc.), i servizi educativi (nidi, materne, ristorazione scolastica), la casa (edilizia residenziale pubblica), ma anche le politiche rivolte ai giovani e altri servizi fondamentali per i cittadini.

Nel corso del 2003 i servizi socio assistenziali hanno assorbito risorse per 101,9 milioni di euro a cui si aggiunge la spesa per 1.946 addetti pari a 55,5 milioni. I servizi educativi a loro volta hanno comportato una spesa corrente pari a 106 milioni di euro a cui si aggiunge la spesa per 3.678 addetti pari a 113,6 milioni.

Le altre spese per la casa, le politiche per i giovani e la gestione dei servizi demografici e cimiteriali ammontano a 26 milioni di euro con un'ulteriore spesa di 18,4 milioni di euro per il personale, pari a complessive 748 unità.

Complessivamente quindi l'onere totale per il welfare e i servizi ai cittadini è risultato essere pari a 233,9 milioni di euro, a cui si aggiungono 187,5 milioni per il personale pari a complessive 6.372 unità.

E' evidente che queste cifre, cresciute del 10% negli ultimi 5 anni, costituiscono uno zoccolo, di fatto incompressibile, che esprime la vocazione naturalmente solidaristica dell'istituzione comunale, per definizione la più vicina ai deboli, agli esclusi, e particolarmente attenta alla crescita educativa e culturale delle giovani generazioni.

Torino è ormai da molti anni 'città solidale' e continua ad investire sulla qualità e sul rinnovamento dei servizi rivolti ai bambini e alle famiglie, ai giovani e alle fasce deboli, nella convinzione che proprio questo investimento rappresenti un indicatore importante per la qualità della vita di tutti i suoi cittadini e non soltanto di quelli direttamente coinvolti da queste attività.

o Promuovere Torino olimpica, città d'arte, di cultura e di sport

In un contesto nazionale e internazionale in cui le aree metropolitane competono fra loro per attrarre investimenti produttivi, grandi centri universitari, flussi turistici, in una parola nuove fonti di reddito e di benessere per i cittadini e di crescita della comunità, ha senso accorpate sotto una dizione di questo tipo le spese destinate alla cultura, allo sport e tempo libero, al turismo.

Nell'insieme, si tratta di una spesa di 65,9 milioni di euro, con 1.037 persone impegnate per un costo di 31,3 milioni.

Questa tipologia di spesa non può essere contenuta al di sotto di questo limite, sebbene il tasso di crescita sia meno sostenuto che per la voce precedente, pena l'abdicazione ad un ruolo di sviluppo della nostra Città.

o Sviluppo economico e lavoro

Fanno parte di quest'area tutte le politiche di sostegno e di sviluppo che la Città promuove in favore dell'imprenditorialità e del commercio, le regole e le iniziative promozionali a favore di questi settori, le politiche di sostegno e di riqualificazione per i cittadini con difficoltà lavorative, ma anche la partecipazione ai grandi progetti europei di formazione e riqualificazione per i giovani, per le fasce deboli e per alcune categorie di lavoratori.

In questo campo, sono stati spesi 21,3 milioni di euro, utilizzando 271 persone per un costo di 7,4 milioni.

Ai grandi filoni d'intervento esaminati fin qui si aggiungono altre voci che è necessario considerare.

o Costo della “macchina” comunale

Le spese connesse alla gestione della macchina comunale nel suo complesso e che comprendono tutte le spese necessarie alla gestione delle risorse umane, della finanza, del sistema informativo, dell'apparato di supporto agli organi democratici (Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale, Consigli circoscrizionali) ammontano a 260,1 milioni di euro, di cui 98,3 milioni relativi a rimborsi di quote capitale dei mutui accesi (per tutti i comparti) e 62,8 milioni per il personale pari a 1.998 unità.

La spesa totale include il costo di funzionamento della struttura amministrativa che fa capo al decentramento comunale nelle 10 Circoscrizioni, dotate di propri organismi politici con specifici poteri delegati, e che costituiscono lo sforzo più organico del Comune per avvicinare l'Amministrazione ai cittadini.

Le entrate comunali

Nelle casse comunali entrano, per far fronte ai 1.201,3 milioni di uscite:

- o 585 milioni di entrate fiscali, di cui 245,5 da ICI, principale introito comunale, 170,2 di compartecipazione al gettito Irpef riscossa ancora dallo Stato, ma trasferita ai Comuni
- o 253,5 milioni di trasferimenti dallo Stato e dalla Regione
- o 351,9 milioni di entrate extratributarie (di cui 97,9 per i servizi pubblici e 54,6 di sanzioni).

Questa struttura di entrate preoccupa, in quanto i trasferimenti da Stato sono oggetto di erosione progressiva a causa delle strette di finanza pubblica, e le entrate tributarie e extratributarie sono di difficile aumento per l'impossibilità di incrementare in misura consistente sia le tariffe pubbliche sia la pressione fiscale.

Riepilogo delle entrate e delle uscite correnti 2003 (milioni di euro)

Entrate correnti		Uscite correnti	
Tributarie	585,0	Governo del territorio	393,9
Trasferimenti	253,5	Welfare e servizi ai cittadini	421,4
Extratributarie	351,9	Promuovere Torino olimpica	97,2
		Città d'arte, cultura e sport	
		Sviluppo economico e lavoro	28,7
		Costo della "macchina" comunale	260,1
Subtotale	1.190,4	Subtotale	1.201,3
Trasferimento Regionale GTT Spa	150,4	Contributo a GTT Spa	150,4
Avanzo Applicato	25,0	Avanzo d'esercizio	14,1
Totale	1.365,8	Totale	1.365,8

La strategia del Comune di Torino

Nelle pagine che seguono cercheremo di far percepire la strategia del Comune di Torino di fronte alla complessità della sfida che si è descritta: far fronte con entrate tendenzialmente rigide ad un sistema di uscite che non può penalizzare né la solidarietà, né lo sviluppo, né la salvaguardia della Città.

Socialmente la Città di Torino fronteggia una crisi in cui convivono i nuovi bisogni (l'emergenza immigrazione, l'invecchiamento progressivo della popolazione, l'impoverimento di fasce consistenti di cittadini) con le nuove prospettive (lo sviluppo turistico indotto dall'evento olimpico e dalla conseguente valorizzazione internazionale della Città, le nuove imprese della net economy, lo sviluppo delle Università e dei centri di ricerca applicati, la crescente attrazione esercitata dalle istituzioni culturali quali il Museo del Cinema o il nuovo Museo Egizio).

L'industria meccanica, ed in particolare quella automobilistica, non è in una crisi irreversibile; il buon andamento dei veicoli industriali e il recupero nel 2003 di quote di mercato dell'auto inducono a ben sperare in un futuro dal quale non può essere assente la mano pubblica: in particolare contribuendo all'innovazione trazionistica (oggi metano, domani idrogeno) nell'auto e nei mezzi di trasporto urbano.

In questo contesto è stata disegnata una strategia, riassunta dal programma dell'Amministrazione, che punta sullo sviluppo di tutte le opportunità presenti, ma interpreta in modo non residuale la cultura del welfare e la tradizione torinese della solidarietà. Occorre innovare e progettare in modo creativo e partecipato anche il sistema della solidarietà sociale (dall'assistenza domiciliare al telelavoro) e il complesso delle attività e dei lavori per la manutenzione urbana e per la valorizzazione del patrimonio, perché l'intreccio tra sviluppo, solidarietà e investimenti è la ricetta vincente.

Da dove prendere le risorse, se tutte o quasi tutte le componenti della spesa debbono crescere, e se le entrate tariffarie e fiscali sono rigide per definizione?

Le strade sono due:

o sul versante delle spese, con la maggiore efficienza della macchina comunale, attraverso l'informatizzazione intensiva, l'affidamento all'esterno di attività a basso valore aggiunto e soprattutto con la formazione e lo sviluppo di professionalità sempre più avanzate nel personale comunale, tali da incrementare la qualità del lavoro e la sua produttività;

o sul versante delle entrate, con la valorizzazione del patrimonio comunale, sia immobiliare (con riqualificazione delle destinazioni d'uso e degli edifici e con piani di vendite mirate) sia mobiliare, con intelligenti strategie di portafoglio: il problema diviene quello di estrarre ricchezza dal patrimonio, valorizzandolo e non svendendolo, e non dalle tasche dei cittadini. Occorre reinvestire questa ricchezza nello sviluppo urbano e nella gestione intelligente dell'emergenza sociale.

La grande occasione olimpica, cui la Città si sta preparando, è un trampolino di visibilità internazionale per questa strategia: non sostituisce però alcuna delle articolazioni complesse che si è cercato di descrivere nelle pagine che seguono, dal sostegno alle politiche industriali alla tenuta del welfare, dalle infrastrutture trasportistiche alle iniziative culturali.



Torino, storia di una capitale

28 A.C.- La città romana

I romani fondano Augusta Taurinorum, lungo la via per le Gallie. I due assi principali corrono lungo le attuali via Garibaldi e via San Tommaso, gli abitanti – circa 5.000 – vivono tra alte mura, delle quali resta la Porta Palatina.

La città medievale

Dopo la caduta dell'impero romano, Torino è conquistata prima dai Longobardi, poi dai Franchi, infine guidata dai Vescovi. Qui si fermano i mercanti diretti nelle Fiandre.

Il Ducato dei Savoia

Alla fine del Duecento, i Savoia conquistano la città, pur mantenendo la corte a Chambéry. Torino è allora un centro rurale di 20.000 abitanti. Nel Quattrocento, inizia il rinnovamento: si costruiscono giardini e palazzi e si fonda l'Università.

La città del Principe

E' Emanuele Filiberto detto 'Testa di Ferro' a fare di Torino, nel 1563, la capitale dei Savoia. La città cresce anche col figlio, Carlo Emanuele, e col nipote Amedeo che ingaggia architetti come Vitozzi e Castellamonte. Nascono così la Contrada Nuova – lungo l'attuale via Roma – piazza San Carlo, via Po, il Palazzo Reale, residenza dei Savoia fino all'Ottocento.

Da Ducato a Regno: la città reale

Nel 1706 Torino resiste a 117 giorni di assedio francese. Con la pace di Utrecht, Vittorio Amedeo II diventa Re di Sardegna e chiama l'architetto Filippo Juvarra per ridisegnare la città. Torino è ormai una vera capitale europea, con nuovi borghi fuori le mura e 90.000 abitanti.

L'Ottocento: la città borghese

E' un secolo importante per Torino, che, nonostante l'occupazione napoleonica, ripensa sé stessa e si colloca al centro del disegno di unificazione dell'Italia, con Vittorio Emanuele II e Cavour. Il continuo affluire di esuli da tutta Italia crea un clima di fermento e di scambio di idee; si costruiscono due stazioni ferroviarie e importanti collegamenti, nasce il traforo del Frejus, la popolazione arriva a 250.000 abitanti. Cambia anche il volto della città, con la costruzione di piazza Vittorio Veneto, della Gran Madre, del Museo Egizio e della Mole Antonelliana, dei grandi viali e del Valentino.

La città dell'industria e del sindacato

Nel 1864, la capitale viene trasferita prima a Firenze poi a Roma. Ma Torino sa reagire alla crisi, grazie anche al sindaco dell'epoca, Emanuele Luserna di Rorà, che si rivolge agli industriali italiani e stranieri lanciando loro un appello ad investire sulla città. A sua volta, il Comune si impegna in un ingente piano di opere pubbliche e di riduzione dei dazi. Nel 1899 e nel 1909 nascono la Fiat e la Lancia; arrivano il cinema, l'Art Nouveau, l'Esposizione Universale del 1911, alla quale seguiranno – nel corso del secolo – la radio, la televisione, la telefonia e l'informatica. Nel 1911, Torino ha 430.000 abitanti.

Subito dopo la Prima Guerra Mondiale, è ancora Torino a tenere a battesimo i primi conflitti tra capitale e lavoro, con protagonisti come Piero Gobetti e Antonio Gramsci. Qui nasceranno prima il Lingotto poi Mirafiori; qui si registreranno i primi grandi scioperi e, nel 1920, l'occupazione delle fabbriche.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale e la Resistenza (per la quale Torino ha ricevuto la Medaglia d'oro), la ricostruzione è rapida e prelude alla grande immigrazione dal Sud, indispensabile ad una città all'avanguardia in tutti i settori produttivi. Torino diventa città industriale per eccellenza; i suoi ritmi e il suo disegno urbano si adattano a questo primato. Negli anni Sessanta, la città raggiunge il milione di abitanti e continua a rinnovare il proprio aspetto, con architetti come Nervi e Mollino. Negli anni Ottanta, registra la sua prima grave crisi industriale.

I giorni nostri: la capitale del cambiamento

All'inizio degli anni Novanta, la città si interroga sulla propria identità. E sceglie la strada del cambiamento, adottando da un lato politiche di sostegno allo sviluppo industriale e produttivo e all'innovazione tecnologica, irrinunciabili per la città, dall'altra esplorando nuove strade che oggi – anche attraverso la scelta di Torino per i XX Giochi Olimpici Invernali del 2006 – ne fanno una nuova capitale della cultura e del turismo. Per governare la trasformazione, Torino si dota di un piano strategico.



Missione, valori e principi di riferimento

Il Comune di Torino rappresenta la comunità che vive nel territorio comunale, ne assicura l'autogoverno, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, politico, economico e sociale.

Il Comune opera dunque con la missione di:

- rappresentare tutti i suoi cittadini
- tutelare e migliorare la qualità della loro vita
- proteggere i cittadini più deboli e attenuarne gli svantaggi
- promuovere lo sviluppo economico e la competitività del sistema
- governare la trasformazione del territorio nell'interesse comune

Tre sono i principali valori di riferimento ai quali il Comune si ispira in questa azione:

- Torino come metropoli alpina europea
- Torino come città della scienza, della ricerca, della tecnologia, della educazione e della formazione
- Torino come città all'avanguardia nella tutela dei deboli

Una volta delineati gli obiettivi e i valori principali, entrano in gioco i principi ai quali devono ispirarsi le scelte quotidiane dell'Amministrazione. Eccone alcuni tra i più importanti e generali:

- tutelare e promuovere i diritti alla dignità e alla libertà delle persone, contrastando ogni forma di discriminazione
- contribuire a rendere effettivo il diritto dei cittadini al lavoro, alla salute, alla casa, all'istruzione, ad uguali opportunità formative e culturali
- contribuire alla realizzazione di un equilibrato sviluppo economico
- sostenere il ruolo educativo della città sia attraverso i servizi educativi sia attraverso l'accesso di bambini e ragazzi a tutte le opportunità culturali e formative
- promuovere la sicurezza sociale, con particolare attenzione alla tutela dei minori, degli anziani, dei disabili e alla loro piena integrazione
- sostenere la famiglia, riconoscendone il ruolo sociale
- sostenere pari opportunità di vita e di lavoro per uomini e donne e rimuovere ogni eventuale discriminazione basata sull'orientamento sessuale
- tutelare l'ambiente e il rispetto per la natura e gli animali, operando per rimuovere le cause di degrado e di inquinamento
- favorire l'integrazione tra culture e tradizioni diverse all'interno della comunità, contribuendo ad affermare la convivenza civile, lo scambio e la solidarietà tra cittadini di nazionalità differenti

- valorizzare il patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale della città e promuoverne la conoscenza in Italia e nel mondo
- stimolare e sostenere la cooperazione sociale, il volontariato, l'associazionismo
- offrire il proprio contributo alla cooperazione pacifica tra i popoli e le nazioni, sviluppando le relazioni internazionali e il proprio ruolo in seno alla Unione Europea.



Come funziona il Comune: l'assetto istituzionale e organizzativo

Per realizzare i propri compiti, il Comune si basa su due diversi e complementari strumenti:
o la struttura istituzionale, o politica
o la struttura amministrativa

Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, è a capo della struttura politica del Comune e nomina la Giunta Comunale che condivide con lui gli obiettivi da perseguire.

Il Sindaco è anche capo della struttura amministrativa della quale nomina il Direttore Generale. Tocca a quest'ultimo guidare l'Amministrazione verso il raggiungimento di obiettivi strategici indicati dalla struttura politica, la quale ha compiti di indirizzo e di coordinamento.

Ecco uno sguardo generale alle due strutture e alle loro principali funzioni.

La struttura istituzionale

Il Comune di Torino risiede a Palazzo Civico; ha uno stemma e un gonfalone, il suo vessillo è la bandiera storica dell'assedio del 1706. Nelle occasioni ufficiali, a Palazzo Civico sono esposti, oltre al vessillo della Città, quelli della Regione Piemonte, della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea.

Il Consiglio Comunale è formato da 50 consiglieri eletti dai cittadini, mentre la Giunta è costituita da "esperti", non eletti, scelti dal Sindaco come suoi collaboratori diretti.

I Consiglieri Comunali di maggioranza e di minoranza, a seconda dei voti totalizzati alle elezioni dai loro gruppi d'appartenenza, hanno diversi compiti. Oltre, naturalmente, a collaborare direttamente al governo della città, devono votare le decisioni, presentare proposte di deliberazione, controllare le attività del Comune, proporre iniziative e progetti, valutare le scelte della Giunta e del Sindaco.

Il Consiglio ha un Presidente e un Vicepresidente, eletti durante la prima seduta successiva alle elezioni.

Il Presidente convoca il Consiglio, lo presiede e sorveglia il suo funzionamento. Riceve richieste, interrogazioni e interpellanze dai Consiglieri e le trasmette al Sindaco, prepara l'elenco dei temi da discutere (Ordine del Giorno). Le sedute del Consiglio Comunale sono aperte al pubblico.

I Gruppi Consiliari hanno gli uffici nel Palazzo Comunale, sono formati dai Consiglieri delle diverse parti politiche, e ciascuno elegge un Capogruppo. Decidono la "linea politica" da seguire nelle sedute del Consiglio, quando devono essere prese decisioni e quindi votare.

I Consiglieri, secondo le proprie competenze, si dividono in Commissioni Consiliari, gruppi di lavoro politico e tecnico, che si occupano di economia, istruzione, cultura, lavoro, territorio, diritti dei cittadini.

Le Commissioni Consiliari sono di due tipi, quelle permanenti e quelle speciali.

Quelle permanenti e aperte al pubblico sono:

- 1° Commissione: Bilancio, Programmazione, Patrimonio, Personale
- 2° Commissione: Urbanistica, Edilizia Privata, Viabilità e Trasporti, Lavori Pubblici, GTT
- 3° Commissione: Lavoro, Commercio e Artigianato, Formazione professionale
- 4° Commissione: Sanità e Servizi Sociali
- 5° Commissione: Cultura, Istruzione, Sport, Turismo, Tempo Libero, Gioventù
- 6° Commissione: Ecologia e Ambiente, Gestione dei rifiuti, Verde Pubblico, AEM, SMAT, AMIAT

Permanente è anche la Commissione sul Controllo di Gestione, funzionamento e composizione della quale sono determinati dal Consiglio Comunale, che tuttavia non è aperta al pubblico se non per le risposte alle interpellanze.

Attualmente, le Commissioni speciali sono:

- Pari Opportunità (dura per tutta la legislatura e ne fanno parte tutte le Consigliere comunali)
- XX Giochi Olimpici Invernali (con lavori aperti al pubblico)
- Indagine sugli appalti (con lavori non aperti al pubblico)

La Giunta è l'insieme degli Assessori, uno dei quali nominato dal Sindaco suo sostituto (Vicesindaco). Ogni Assessore, nelle riunioni di Giunta, espone proposte e problemi valutati col Sindaco e, in certi casi, li porta in Consiglio per discuterli o votarli.

Gli Assessori indicano le principali linee-guida nei settori della città che il Sindaco ha loro affidato. Sono presenti alle riunioni di Consiglio Comunale, anche per rispondere alle domande dei Consiglieri.

Ecco l'elenco degli attuali Assessori, con le rispettive deleghe

Sergio Chiamparino, Sindaco: Comunicazione, Relazioni internazionali

Marco Calgaro, Vicesindaco: Personale, Giovani, Pace e Cooperazione Internazionale, Affari legali, Ciclo dei Rifiuti, Coordinamento politiche per l'Ecologia e l'Ambiente, Viabilità invernale

Fiorenzo Alfieri: Attività e manifestazioni culturali, Musei e Biblioteche, Edifici per la Cultura, Rapporti con enti, associazioni e comitati culturali, Arredo e immagine urbana, Fontane e Monumenti, Progetti di riqualificazione dello spazio pubblico, Archivio Storico, Biennale dei Giovani Artisti

Gian Luigi Bonino: Tributi e trasferimento al Comune del Catasto terreni e fabbricati, Economato, Contratti e Appalti, Autorimesse e officine comunali, Polizia Municipale, Protezione Civile

Tom Dealessandri: Politiche del Lavoro, Formazione professionale, Progetti comunitari e rapporti con la UE, Piano dei Tempi e Orari della città, Sportello Unico del cittadino

Stefano Lepri: Servizi Socio-Assistenziali, Famiglia, Immigrazione, Atti connessi ai trattamenti sanitari obbligatori, Coordinamento delle relazioni con le Aziende sanitarie, Politiche di indirizzo per l'Azienda Farmacie Comunali

Beppe Lodi: Servizi demografici e statistici, Manutenzioni urgenti del suolo pubblico e delle aree verdi di piccole dimensioni, Toponomastica

Renato Montabone: Sport, Attività e impiantistica sportiva a carattere territoriale e relative concessioni, Promozione sportiva e grandi eventi sportivi, Tempo libero, Spettacoli viaggianti

Dario Ortolano: Ambiente, Politiche per l'energia, le risorse idriche e la qualità dell'aria, Verde pubblico, viali e alberate, parchi e sponde fluviali

Paolo Peveraro: Bilancio e programmazione, Partecipazioni societarie del Comune, Sistemi informativi, telecomunicazioni, Controllo di gestione, Edifici municipali e Patrimonio, Aspetti gestionali delle Aziende e dei pubblici servizi

Paola Pozzi: Torino Città Educativa, Istruzione, Edilizia Scolastica, Asili nido, Scuole materne, Servizi e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, Orientamento scolastico, Istituti scolastici municipali, Politiche delle Pari opportunità

Maria Grazia Sestero: Piano dei Trasporti, Piano del traffico e dei parcheggi, Politiche di indirizzo per le aziende del settore, Provvedimenti amministrativi di Viabilità, Grandi infrastrutture nel settore dei Trasporti, Infrastrutture primarie di suolo pubblico, Canali e fognature

Elda Tessore: Coordinamento delle attività Olimpiadi invernali 2006, Promozione e Comunicazione nazionale e internazionale della città, Turismo, Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, Mercati, Autorizzazioni amministrative e ordinanze sanitarie di competenza del Comune, Politiche di indirizzo e coordinamento delle Agenzie di settore

Roberto Tricarico: Edilizia pubblica, Presidenza Commissione Emergenza Abitativa, Applicazione D.LGS. 626/94 in ambito comunale, Impianti elettrici e speciali, Illuminazione pubblica, Progetti per le Periferie, Programmi per il recupero urbano

Mario Viano: Piano regolatore generale, Edilizia privata, Ispettorato tecnico, Coordinamento politiche territoriali

Le Circoscrizioni

Torino è suddivisa in 10 Circoscrizioni, anch'esse formate da un Consiglio (eletto dai cittadini), una Giunta e un Presidente, scelti fra gli eletti, che le amministrano.

I presidenti delle Circoscrizioni sono:

- Circoscrizione 1: **Luca Piovano**
- Circoscrizione 2: **Yuri Gilberto Bossuto**
- Circoscrizione 3: **Michele Paolino**
- Circoscrizione 4: **Guido Alunno**
- Circoscrizione 5: **Pierpaolo Maza**
- Circoscrizione 6: **Eleonora Artesio**
- Circoscrizione 7: **Luciano Barberis**
- Circoscrizione 8: **Cesare Formisano**
- Circoscrizione 9: **Gianfranco Gazzola**
- Circoscrizione 10: **Maurizio Trombotto**

Questa suddivisione è alla base delle politiche di decentramento del Comune di Torino, coordinate dalla Divisione Funzioni Istituzionali.

Quest'ultima si occupa di:

- coadiuvare trasversalmente le Circoscrizioni nella gestione del personale loro assegnato
- fungere da collegamento con il Servizio Risorse Finanziarie per la gestione bilanci
- controllare l'uniformità delle procedure e di trattamento per garantire gli stessi livelli di servizio al cittadino
- svolgere il supporto giuridico per l'applicazione regolamenti e contenzioso
- attività di studio e gestione degli atti deliberativi che coinvolgono alcune o tutte le Circoscrizioni
- svolgere il supporto tecnico documentale al Consiglio Comunale per la revisione del Regolamento sul Decentramento
- fungere da collegamento con il Presidente dell'Assemblea dei Presidenti di Circoscrizione per il raccordo dell'attività amministrativa-gestionale con gli indirizzi politici.

Le Circoscrizioni sono strumenti di partecipazione, consultazione e gestione di servizi di base.

Le loro principali funzioni riguardano:

- i servizi socio-assistenziali, che qui hanno le proprie sedi territoriali e si occupano di assistenza economica e di ogni altra attività nel modo più diretto e vicino ai cittadini
- i servizi educativi, che qui formano, fra l'altro, le graduatorie per l'inserimento negli asili nido e seguono la programmazione delle attività estive
- i servizi demografici, che qui hanno gli uffici anagrafici decentrati dove il cittadino può ottenere certificazioni e documenti di identità, richiedere la residenza e svolgere altre pratiche anagrafiche
- lo sport, che nelle Circoscrizioni si occupa dell'assegnazione degli impianti e della loro gestione
- il tempo libero e la cultura, con l'organizzazione di rassegne ed eventi
- la manutenzione ordinaria di parte del verde pubblico

- o la manutenzione ordinaria del suolo pubblico
- o le proposte sulla viabilità locale

Inoltre, i Consigli di Circoscrizione forniscono pareri e proposte alla Giunta e al Consiglio Comunale, alcuni dei quali obbligatori.

Tutti i cittadini possono partecipare alle attività delle Circoscrizioni, anche entrando a far parte delle Commissioni di lavoro, presentando istanze e proposte di deliberazione.

La struttura amministrativa

Al Direttore Generale che, come abbiamo visto, viene nominato dal Sindaco, fa capo la struttura organizzativa e, in particolare, un Comitato di Direzione composto da 14 membri, i direttori. A questi ultimi fanno riferimento tutte le strutture, dalle più complesse, le Divisioni, alle più semplici, i Settori, a loro volta guidati da un dirigente.

Nell'organigramma della pagina seguente sono rappresentati

i Servizi Centrali e le Divisioni che fanno capo ai 14 membri del Comitato di Direzione e una sintetica descrizione delle loro principali attività.

In particolare, compete al Direttore Generale la responsabilità del PEG (Piano Esecutivo di Gestione): consiste nel proporre gli obiettivi di gestione e le necessarie dotazioni finanziarie, sulla base del bilancio approvato dal Consiglio Comunale, nonché il loro affidamento ai responsabili dei diversi servizi. Il PEG viene poi approvato dalla Giunta Comunale.

Inoltre il Direttore Generale ha la responsabilità di proporre la nomina e la conferma dei dirigenti e di controllare, sulla base delle prestazioni, i risultati raggiunti.

Una delle figure più importanti è quella del Segretario Generale, scelto dal Sindaco all'interno di un apposito elenco: è garante della legittimità degli atti, risponde al Sindaco e svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa in favore del Consiglio e della Giunta Comunale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti.



Sindaco
Sergio Chiamparino

Direttore Generale
Cesare Vaciago

Organigramma

V.D.G. Affari Istituzionali	V.D.G. Servizi Tecnici	V.D.G. Servizi Amministrativi e Legali	S.C. Risorse Finanziarie	S.C. Risorse Umane	S.C. Comunicazione Olimpiadi e Promozione della Città	Gabinetto del Sindaco e Divisione Servizi Culturali	Divisione Servizi Tributari e Catasto	
Roberto Sbrana	Giambattista Quirico	Giuseppe Ferrari	Domenico Pizzala	Fausto Sorba	Anna Martina	Renato Cigliuti	Felice Calissano	
S.C. CONSIGLIO COMUNALE E S.C. GIUNTA CONTRATTI E APPALTI - Garantire il funzionamento del Consiglio e della Giunta - Realizzare le gare di appalto	DIVISIONE SERVIZI TECNICI ED EDILIZIA PER I SERVIZI CULTURALI, SOCIALI, COMMERCIALI DIVISIONE GRANDI OPERE ED EDILIZIA PER I SERVIZI EDU- CATIVI, SPORTIVI ED OLIMPICI, RESIDENZIALI DIVISIONE PATRIMONIO TECNICO - Progettare e realizzare le opere pubbliche relative ai beni immobiliari della città	DIVISIONE COMMERCIO DIVISIONE LAVORO DIVISIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PERIFERIE SPORTELLO UNICO IMPRESE S.C. AFFARI LEGALI - Promuovere e regolare il commercio - Sostenere l'occupazione - Dare una casa a chi ne ha bisogno e riqualificare le periferie - Sostenere gli insediamenti produttivi	- Ruolo di servizio al Comune	- Ruolo di servizio al Comune	- Coordinare le attività olimpiche della Città (Programma "City Operations") - Promuovere l'immagine internazionale - Comunicare le iniziative della Città	DIVISIONE SERVIZI CULTURALI DIVISIONE GIOVENTU' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - Promuovere i progetti culturali - Supportare i progetti per la gioventù - Promuovere la cooperazione e le relazioni internazionali	- Gestire le entrate tributarie e i servizi catastali	

Segretario Generale

Adolfo Repice

	Divisione Servizi Sociali e Rapporti con Aziende Sanitarie	Divisione Servizi Educativi	Divisione Infrastrutture e Mobilità	Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata	Divisione Funzioni Istituzionali	Divisione Patrimonio Partecipazioni e Sistema Informativo	Divisione Corpo di Polizia Municipale	Divisione Ambiente e Verde
	Roberto Sbrana	Roberto Sbrana	Biagio Burdizzo	Giuseppe Gazzaniga	Giuliano Nozzoli	Sandro Golzio	Mauro Famigli	Mario Lombardo
	- Tutelare i cittadini in difficoltà	- Gestire i Servizi Educativi prescolari (nidi e materne) - Gestire il servizio mensa (anche nella scuola dell'obbligo)	- Attuare gli interventi necessari sulla mobilità pubblica e privata - Garantire la manutenzione del suolo pubblico	- Gestire il Piano Regolatore - Autorizzare e controllare l'Edilizia Privata	Direzione sport Direzione protezione civile Direzione servizi civili Direzione servizi cimiteriali Direzione economato e archivi 10 CIRCOSCRIZIONI - Sviluppare la pratica e gli impianti sportivi - Prevenzione e gestione grandi emergenze - Gestione Anagrafe - Gestione Cimiteri - Gestione Decentramento Amministrativo	- Gestire e tutelare il patrimonio mobiliare e immobiliare - Sviluppare il Sistema Informativo Comunale - Gestire i rapporti con le società partecipate	- Tutelare la sicurezza urbana - Mobilità e sicurezza stradale - Tutela del consumatore e del territorio	- Attuare gli interventi necessari per la pulizia della Città e per la raccolta differenziata di materiali riciclabili - Tutelare la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo - Favorire lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e di risparmio energetico - Effettuare la manutenzione del verde

Quale programma per Torino?

Il disegno strategico e alcuni obiettivi del 2003

Ogni Amministrazione costruisce, all'inizio del proprio mandato, un programma quinquennale, che viene reso pubblico e sottoposto al dibattito del Consiglio Comunale e all'attenzione dei media.

Questo 'disegno strategico', destinato a svilupparsi, con le opportune modifiche, per tutti i 5 anni di durata dell'Amministrazione, contiene le intenzioni politiche principali di chi amministra e l'analisi delle maggiori esigenze della città in quel momento.

Torino, d'altra parte, aveva lavorato fin dal 2000 – analogamente a quanto avevano fatto negli stessi anni Glasgow, Francoforte, Lione, Bilbao, Lisbona e Barcellona, adottando un Piano Strategico proiettato verso il 2011 per la promozione della città attraverso 'Torino Internazionale', sede di confronto tra tutti i protagonisti della vita economica, sociale e culturale.

Dopo aver tracciato il suo programma, chi amministra la città, deve indicare attraverso quali azioni intende realizzarlo e quali e quante tappe dovranno essere raggiunte prima che esso possa dirsi completamente o parzialmente compiuto.

Ogni anno, in particolare, si devono individuare gli obiettivi da raggiungere nei dodici mesi a seguire.

Su questa base i cittadini e gli organi di informazione possono seguire passo passo l'evolversi e giudicare l'efficacia dell'amministrazione.

Ecco quindi le indicazioni principali che riguardano da un lato il programma dell'intero mandato amministrativo, dall'altro le tappe indicate per il 2003.

1) Governo del territorio

La strategia e le scelte qualificanti

Un territorio capace di sostenere lo sviluppo:
progettare e realizzare le grandi trasformazioni urbane;
adattare il piano regolatore anche in vista delle Olimpiadi; sostenere la collocazione di nuove imprese

Utilizzare l'appuntamento olimpico come
volano di trasformazione:

la trasformazione urbanistica come cambiamento di immagine complessiva della Città; la realizzazione di infrastrutture prioritarie quali il passante ferroviario e la metropolitana

Maggiore qualità urbana:

garantire la qualità progettuale architettonica e ambientale delle trasformazioni; realizzare ed applicare il nuovo piano dell'arredo urbano; disciplinare gli interventi nello spazio pubblico; garantire manutenzioni ordinarie rapide e diffuse; inserire elementi di arte contemporanea nello spazio pubblico

Periferie al centro dell'attenzione:

aumentare gli strumenti di riqualificazione urbana locale; proseguire e rafforzare la riqualificazione di Porta Palazzo

Realizzare una mobilità sostenibile:
favorire l'ammodernamento e il potenziamento delle linee di trasporto pubblico urbano; realizzare nuovi parcheggi; progettare e realizzare la nuova ZTL

Tutelare e aumentare il verde pubblico:
creare e progettare nuove aree verdi

Gestire il ciclo integrato dei rifiuti:
sostenere la progettazione dell'impianto di termovalorizzazione (inceneritore) contribuendo all'individuazione del sito; aumentare la raccolta differenziata; realizzare campagne di sensibilizzazione

Contribuire alla sicurezza urbana:
favorire il coordinamento tra le forze dell'ordine; creare nuovi servizi di prossimità



Alcuni obiettivi raggiunti nel 2003

- o Completate le varianti al Piano Regolatore per gli interventi olimpici
- o Avviati i cantieri olimpici
- o Realizzato il piano 2003 delle Opere Pubbliche
- o Sviluppato il piano di contrasto ad eventuali azioni di cartello tra imprese negli appalti
- o Implementate le attività dello Sportello Unico dell'Edilizia
- o Varato il nuovo piano dell'arredo urbano
- o Progettati gli interventi sulle vie Accademia Albertina e Zino Zini
- o Realizzato un convegno internazionale sulla riqualificazione delle Periferie
- o Attuati i PRU (Programmi di Recupero Urbano) di via Artom, via Ivrea e corso Grosseto
- o Realizzato il piano della mobilità relativo ai cantieri
- o Avviata la predisposizione del Piano della mobilità olimpica
- o Progettati i parcheggi di piazza San Carlo e piazza Vittorio
- o Progettati i sottopassi di piazza Rivoli e corso Spezia
- o Ambiente e verde pubblico: progettata la sistemazione di Piazza d'Armi
- o Sviluppata l'attività di controllo della velocità e della sicurezza stradale
- o Potenziato il servizio di Polizia Municipale nelle aree a particolare rischio di disordine urbano

2)Welfare e servizi ai cittadini

La strategia e le scelte qualificanti

Rafforzare l'equità e la solidarietà sociale:
contrastare le nuove povertà; promuovere la partecipazione e l'autonomia

Riorganizzare i servizi di base - rivedere i criteri di accesso ai servizi:
realizzare i nuovi piani di zona; riordinare l'assistenza economica

Valorizzare e sostenere le famiglie:
sostenere i genitori; promuovere una maggiore integrazione con i servizi scolastici

Considerare gli anziani una risorsa:
potenziare gli aiuti domiciliari; potenziare e migliorare le case per anziani; sostenere l'impegno sociale degli anziani

Sostenere le politiche per la salute -
Monitorare i servizi sanitari - Integrare i servizi socio-sanitari:
collaborare con il Servizio Sanitario Nazionale alla programmazione degli interventi e controllarne la realizzazione; incrementare gli interventi a domicilio; contribuire al miglioramento degli stili di vita

Governare l'immigrazione e favorire l'integrazione degli stranieri regolari:
sostenere l'integrazione; sostenere un'adeguata conoscenza del sistema diritti/doveri per gli immigrati; intervenire in favore dei minori stranieri; contribuire alla lotta all'immigrazione clandestina

Affrontare l'emergenza abitativa:
rendere disponibili nuovi alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), nuove costruzioni, acquisto/affitto da privati, recupero alloggi in manutenzione; far conoscere e gestire il fondo di sostegno alla locazione; sostenere

l'edilizia sociale; rafforzare l'agenzia LO.CA.RE; progettare il riutilizzo dei villaggi olimpici

Torino come capitale del non profit:
sostenere il volontariato

Puntare sui giovani:
creare e sostenere spazi adeguati allo sviluppo dei progetti dei giovani; sostenere progetti di imprenditoria giovanile; promuovere la conoscenza della vita politica

Mantenere l'eccellenza nei servizi per l'infanzia aumentandone la quantità:
potenziare i servizi esistenti riducendo le liste di attesa dei nidi anche tramite una maggiore efficienza dell'organizzazione; attivare nuove tipologie di servizi; sostenere, anche attraverso nuove forme organizzative, i servizi integrativi dell'educazione; mantenere ed elevare la qualità delle mense

Una città amica negli orari - L'informatica al servizio del cittadino (e-government):
facilitare l'accesso ai servizi attraverso l'informatica (e-government); adeguare l'orario degli esercizi, pubblici e commerciali, alle esigenze dei cittadini; progettare lo Sportello unico del cittadino (più servizi erogati attraverso gli sportelli anagrafici)

Alcuni obiettivi raggiunti nel 2003

- Approvato il Piano dei Servizi Sociali 2003-2006
- Individuati nuovi criteri di accesso e contribuzione per le prestazioni socio-assistenziali da adottare nel 2004
- Riorganizzati gli interventi domiciliari
- Realizzate nuove modalità di acquisto e offerta dei servizi per anziani e disabili: albo fornitori accreditati
- Potenziati i rapporti con le Aziende Sanitarie Locali (ASL): sviluppata l'azione di indirizzo e monitoraggio grazie all'avvio del coordinamento tra Città, Regione, Asl e Aziende Sanitarie Ospedaliere (Aso)
- Erogati i contributi relativi al bando annuale per il sostegno alla locazione
- Incrementati i posti disponibili negli asili nido e adottati sistemi di rilevazione della qualità e della soddisfazione degli utenti (customer satisfaction) nei servizi all'infanzia
- Istituiti laboratori di ideazione d'impresa e nuovi spazi per la creatività a favore dei giovani

3) Promuovere Torino olimpica, città d'arte, cultura e sport

La strategia e le scelte qualificanti

Coordinare tutte le attività di competenza della Città e di ogni altro soggetto coinvolto in relazione ai XX Giochi Olimpici Invernali:
Sviluppare ed applicare i piani delle City Activities e delle City Operations

Considerare la cultura come un investimento: valorizzare il patrimonio museale della Città anche attraverso lo sviluppo dell'attività della Fondazione Torino Musei; rafforzare un sistema per l'arte contemporanea

Grandi eventi culturali come strumento di promozione della Città
Teatro; Sistema Musica; cinema e multimedialità; festival e rassegne culturali; mostre

Valorizzare lo sport come occasione di crescita collettiva:
integrare agonismo e sport amatoriale, sviluppare la capacità di organizzare grandi eventi, sfruttare appieno i luoghi della pratica sportiva, riordinare le convenzioni con le società, sfruttare l'occasione delle Paralimpiadi per consolidare lo sport come strumento di integrazione

Promuovere Torino in Europa e nel mondo e sviluppare il turismo:

progettare una comunicazione integrata in vista dell'evento olimpico; accrescere le relazioni con i media nazionali e internazionali; riqualificare la presenza di Torino nelle guide turistiche; valorizzare risorse tradizionali come l'enogastronomia; riorganizzare e potenziare il sistema di accoglienza; potenziare il polo congressuale

Alcuni obiettivi raggiunti nel 2003

- Consolidata l'operatività della Fondazione Torino Musei e promossa l'apertura di nuovi musei destinati ad arricchire l'offerta della Città
- Realizzata la mostra "Africa"
- Proseguite le attività di preparazione alle "Olimpiadi della cultura"
- Organizzati eventi sportivi destinati in particolare a ravvivare l'interesse dei giovani nei confronti dello sport
- Realizzati strumenti di comunicazione per far conoscere in Italia e nel mondo Torino e le sue iniziative
- Realizzati i padiglioni Atrium di piazza Solferino, utilizzandoli come luogo di informazione e sensibilizzazione sull'evento olimpico e sulle trasformazioni della città
- Migliorata l'accessibilità del sito web

4) Lo sviluppo economico e il lavoro La strategia e le scelte qualificanti

Modernizzare le politiche commerciali:
incentivare l'animazione territoriale e aiutare la formazione e l'avviamento dell'offerta commerciale a carattere 'sociale'; sostenere la qualità del servizio e dell'accoglienza; favorire i centri commerciali naturali; fornire maggiori informazioni ai commercianti

Riqualificare le aree mercatali:
riqualificare l'area di Porta Palazzo-Balon-Borgo Dora; realizzare il piano dei mercati

Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro:

creare reti di servizi; creare lo sportello per lavoratori autonomi e atipici; sostenere il Salone dei Mestieri; promuovere formazione e riqualificazione dei soggetti disagiati in cerca di occupazione

Attrarre nuovi investimenti:
utilizzare i Fondi strutturali europei; creare nuovi incubatori; utilizzare ITP come strumento di marketing territoriale

Sportello Unico delle Imprese:
semplificare le procedure; favorire forme di incentivazione e finanziamento innovative

Sviluppo della ricerca e dell'alta formazione:
contribuire al potenziamento di un polo universitario di livello europeo; rendere visibili e attraenti a livello internazionale le opportunità di formazione

Alcuni obiettivi raggiunti nel 2003

- o Porta Palazzo-Balon-Borgo Dora: attuate le fasi del programma indicate per il 2003, tra le quali l'approvazione di bandi e graduatorie per la collocazione degli ambulanti in alcune aree specifiche

- o Lavoro: progettati e realizzati interventi di sostegno per l'inserimento lavorativo di soggetti deboli

5) I dipendenti e i collaboratori La strategia e le scelte qualificanti

La maggior parte dei servizi offerti ai cittadini si effettua attraverso il lavoro dei dipendenti comunali. Con due principali conseguenze:

- o il personale comunale deve essere costantemente formato, motivato e orientato
 - o i dipendenti a contatto diretto con i cittadini ('front line') devono essere continuamente seguiti e incoraggiati perché da loro dipende la buona percezione da parte del pubblico dei servizi erogati.
- Occorre quindi adottare una gerarchia detta a 'piramide rovesciata', che veda cittadini e addetti allo sportello ai primi posti



Alcuni obiettivi raggiunti nel 2003

- Stipulata convenzione con l'Università per:
 - formazione dei titolari di contratti formazione-lavoro
 - formazione dei candidati alle progressioni di carriera
 - realizzazione del Master per i nuovi dirigenti
- Prosecuzione del piano di assunzioni utilizzando i contratti di formazione-lavoro
- Valorizzazione dei dipendenti laureati

6) La gestione della "macchina" comunale La strategia e le scelte qualificanti

Aumentare l'efficacia e l'efficienza della macchina comunale:

Tributi

- Creare nuove modalità di dichiarazione (via telematica)
- Progettare e realizzare nuovi sistemi di riscossione
- Rivedere il regolamento del Canone di Occupazione Spazi e Aree Pubbliche (COSAP)
- Completare la Numerazione Unità Immobiliari (NUI) come strumento indispensabile per il recupero dell'evasione
- Acquisire la gestione dell'ex Catasto, compatibilmente con le tempistiche di trasferimento definite dal Governo centrale

Gestione delle risorse finanziarie

- Proseguire le attività di diversificazione e gestione dell'indebitamento
- Conservare il rating Standard & Poors, quale indicatore di solidità del bilancio comunale
- Rispettare i limiti del Patto di Stabilità
- Sviluppare l'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale"
- Rendere più trasparente l'azione dell'Amministrazione attraverso la predisposizione del Bilancio Sociale

Valorizzare il patrimonio immobiliare dismettendo la parte non strategica:

- riorganizzare la logistica comunale; migliorare le condizioni degli immobili utilizzati; favorire i grandi progetti di recupero di aree di pregio; rafforzare la posizione finanziaria dell'Ente attraverso i ricavi da dismissioni di immobili.

Rendere le aziende partecipate protagoniste dello sviluppo:

- realizzare le grandi infrastrutture di trasporto; potenziare il teleriscaldamento; realizzare l'inceneritore e programmare la dismissione della discarica

Alcuni obiettivi raggiunti nel 2003

- Migliorati i risultati in tema di recupero evasione
- Avviato uno sportello catastale comunale sperimentale
- Avviata l'attività dell'Osservatorio sulle regole dell'Amministrazione come strumento di monitoraggio interno del rispetto delle procedure e del miglioramento della qualità
- Confermato il rating Standard & Poors sulla situazione delle finanze comunali

Enti e società: le principali partecipazioni nel 2003





Gestione delle risorse finanziarie per l'anno 2003: le scelte qualificanti

La legge Finanziaria 2003 oltre a confermare la riduzione del complesso dei trasferimenti erariali nella misura del 2% per il 2003 e del 3% per il 2004, ha riformulato – senza alcuna concertazione o condivisione con gli Enti Locali – il Patto di Stabilità con nuovi limiti, controlli e sanzioni.

La legge stabilisce, infatti, che il disavanzo finanziario di competenza e di cassa non può superare l'importo del 2001; introduce il controllo trimestrale sia sulla gestione di competenza sia di cassa da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e impone l'obbligo della comunicazione al Ministero dell'Economia di ogni scostamento; sanziona il mancato rispetto del Patto attraverso il blocco totale delle assunzioni, il divieto di assumere nuovi mutui per finanziare le opere pubbliche, l'obbligo di ridurre del 10% rispetto al 2001 le spese per beni e servizi.

Il peso dei trasferimenti statali (calcolato sul totale delle entrate correnti esclusi il contributo regionale a GTT Spa e l'avanzo di amministrazione) è passato dal 32% del 2001 al 16% del 2003; e l'indice di autonomia finanziaria (rapporto tra le entrate proprie e totale delle entrate) dal 53% del 2001 al 69% del 2003. Questo non ha impedito, oltre che di rifiutare qualunque ipotesi di condono, di migliorare accesso, quantità e qualità dei servizi e ridurre le risorse impiegate in attività non rivolte ai cittadini.

E questo, paradossalmente, avviene nel momento in cui, con l'abrogazione dell'articolo 130 della Costituzione, si sancisce il riconoscimento della piena potestà per il Comune a disciplinare e organizzare un sistema di garanzie interne e la conseguente fine di ogni controllo esterno.

Sulla base di questo complesso e articolato scenario finanziario, è stata impostata la manovra complessiva per l'esercizio 2003 tenendo conto oltre che del triplice vincolo della crescente rigidità delle sue componenti di spesa, della difficoltà di espansione delle risorse e della scelta di sviluppo dei servizi, anche dei minori trasferimenti statali, della ricaduta sui bilanci degli oneri del Contratto Nazionale per i dipendenti degli enti locali e del solo parziale rimborso dell'IVA pagata sui servizi affidati all'esterno.

Considerato che il bilancio di un Ente Locale deve garantire equilibrio tra il rigore dei numeri e i bisogni dei cittadini, tra la necessità del raggiungimento del pareggio e la programmazione di politiche di sviluppo e di investimento, si è riusciti a mantenere un elevato livello quantitativo e qualitativo dei servizi proseguendo nell'opera di razionalizzazione delle spese attraverso l'individuazione di inefficienze e diseconomie (cui ha sicuramente contribuito il nuovo sistema di

contabilità e in particolare il Piano Esecutivo di Gestione - P.E.G. che rappresenta un valido strumento di responsabilizzazione dei dirigenti), nel contenimento dei costi e nel taglio di quelli non strategici al fine di destinare le risorse così risparmiate alle attività tipiche.

Anche al fine di avvalersi della favorevole contingenza del mercato finanziario, l'Amministrazione comunale ha avviato diverse modalità di gestione attiva del proprio indebitamento, con l'intento di ridefinire le condizioni complessive delle operazioni in essere per ridurre i costi e ridefinire i tassi delle operazioni, osservando comunque sempre criteri di corretta amministrazione, liberando risorse da destinare ai servizi e quindi ai cittadini.

Non si può oggi prescindere da queste operazioni se si vogliono realizzare investimenti, finanziare opere pubbliche, creare infrastrutture, garantire e offrire stabili condizioni di sviluppo.

Accanto a queste operazioni è proseguito l'impegno nel recupero dell'evasione fiscale, nella politica di dismissioni patrimoniali e nell'adozione di tutti quegli strumenti che la legislazione mette a disposizione degli enti locali come, ad esempio, la procedura del formale impegno che permette di ottenere la copertura finanziaria degli investimenti programmati posticipando l'accensione dei mutui al momento del pagamento dei fornitori.

I principali obiettivi raggiunti sono il mantenimento dei servizi, forniti sia direttamente sia attraverso le Aziende partecipate, e un importante piano di investimenti che contribuisce e contribuirà a trasformare la nostra città. Da non dimenticare, poi, il pieno raggiungimento degli obiettivi posti dal Patto di Stabilità sia per la gestione di competenza che per quella di cassa. Anche qualche scelta difficile si è resa necessaria, come l'aumento della tassa per la raccolta dei rifiuti (Tarsu) imposto dalla cosiddetta Legge Ronchi per raggiungere la copertura dei costi, entro il 2005, attraverso il passaggio a tariffa.

Un'amministrazione efficiente deve fornire risposte ai cittadini, sostenere gli investimenti, contribuire alla crescita economica del territorio. Per farlo, Torino ha scelto la strada della modernizzazione. Ciò significa contenere le spese, liberando risorse per i servizi. Un percorso premiato dalla positiva valutazione dell'agenzia di rating Standard & Poor's, specializzata nella valutazione gestionale e finanziaria delle amministrazioni pubbliche.

La "AA-" assegnata dal 1997 è la conferma della solidità finanziaria della nostra Amministrazione. Il fatto poi che nel 2002 Standard & Poor's abbia modificato le prospettive da "negative" a "stabili" è un segnale molto importante non solo per il Comune, ma per la Città tutta.

Perché questo riconoscimento, che premia l'Amministrazione comunale non solo per la solidità finanziaria e patrimoniale, ma anche per la gestione della spesa corrente, oltre a rappresentare una garanzia per gli investitori, ha permesso e permetterà all'Amministrazione di ottenere le migliori condizioni sul mercato finanziario e quindi il finanziamento degli investimenti a costi inferiori rispetto a quelli del mercato creditizio.

Questa politica di bilancio continuerà con ancor maggiore determinazione perché solo con un sempre più rigoroso contenimento dei costi e un'azione di dismissione dei beni non strategici, mirata alla riduzione dello stock del debito, si potrà sostenere una politica di sviluppo, ancor più necessaria proprio nei momenti di difficoltà economica come quello attuale.

Sintesi del Rendiconto: la gestione corrente

La tabella che segue indica l'andamento delle entrate e delle spese della gestione corrente (fonte: Rendiconto 2002 e 2003; dati in milioni di euro).

	Rendiconto 2002	Rendiconto 2003	Variazione % 2002 - 2003
ENTRATE			
TRIBUTARIE	522,3	585,0	12%
TRASFERIMENTI	317,3	253,5	-20%
EXTRATRIBUTARIE	301,2	351,9	17%
di cui dividendi	16,6	19,8	19%
SUB TOTALE ENTRATE	1.140,8	1.190,4	4%
TRASFERIMENTI REGIONALI GTT S.p.A	153,4	150,4	-2%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	28,3	25,0	-12%
TOTALE ENTRATE	1.322,5	1.365,8	3%

	Rendiconto 2002	Rendiconto 2003	Variazione % 2002 - 2003
SPESE			
PERSONALE	376,4	391,8	4%
BENI E SERVIZI	285,8	291,6	2%
TRASFERIMENTI	81,2	74,2	-9%
TRASFERIMENTI AD AZIENDE	217,0	225,7	4%
IMPOSTE E TASSE	26,2	32,7	25%
RATE MUTUI	180,7	185,3	3%
SUB TOTALE SPESE CORRENTI + RATE MUTUI	1.167,3	1.201,3	3%
CONTRIBUTO REG.C/ESERC. A GTT SpA	153,4	150,4	-2%
AVANZO DI ESERCIZIO	1,8	14,1	683%
TOTALE SPESE	1.322,5	1.365,8	3%

L'incremento del 4% delle entrate è dovuto ad una crescita delle entrate extratributarie e di quelle tributarie, queste ultime parzialmente compensate dalla progressiva riduzione dei trasferimenti. Infatti l'aumento complessivo dei tributi (+ 63 milioni di euro) è dipeso in larga parte dall'incremento della compartecipazione comunale al gettito IRPEF (da 121,3 milioni nel 2002 a 170,2 milioni nel 2003) a cui è corrisposta una più che proporzionale riduzione dei trasferimenti derivanti dallo Stato (da 240,4 milioni a 185,7 milioni).

La crescita delle entrate tributarie è inoltre dovuta all'adeguamento delle aliquote della Tarsu (da 98,9 milioni a 116 milioni) per garantire la copertura totale del costo del servizio, propedeutica al passaggio da tassa a tariffa proporzionata ai consumi, come previsto dalla già citata Legge Ronchi.

Le aliquote dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) - che rappresenta il 42% delle entrate tributarie ed il 20,5% del complesso delle entrate correnti (escluso il contributo regionale a GTT Spa) - sono rimaste invariate; tra gli anni 2002 e 2003 si è comunque registrato un aumento del gettito di 1,9 milioni di euro (da 243,6 milioni a 245,5 milioni) come risultato dell'attività di recupero dell'evasione dell'imposta condotta negli anni precedenti, da considerare positivamente sia in termini di maggiore disponibilità di risorse sia in termini di equità fiscale.

Registrata la flessione ormai costante dei trasferimenti, per la contrazione dei contributi statali e regionali (-14,2 milioni) l'aumento delle entrate extratributarie è dovuto da una parte ai meccanismi di adeguamento automatico delle tariffe dei servizi pubblici e dei canoni al tasso di inflazione programmata (inferiore a quello reale) secondo quanto deliberato dal Consiglio Comunale; dall'altra ad un insieme di interventi volti al miglioramento del gettito,

sotto forma di maggiori sanzioni (da 45 milioni di euro a 54,6 milioni), di recupero e rimborso di risorse dovute da altri soggetti pubblici, di incrementi degli interessi attivi (+3,7 milioni), dei dividendi su azioni e degli utili delle aziende di proprietà comunale operanti nella gestione dei servizi pubblici (+3,2 milioni).

L'incremento delle spese correnti è di poco superiore al tasso di inflazione reale, attestatosi nel 2003 al 2,7%. Il maggior costo del personale (+15,4 milioni di euro) è conseguente all'applicazione delle norme del contratto di lavoro aziendale (entrato in vigore nel gennaio 2004, con effetto retroattivo a valere sul 2003), nonché alle nuove assunzioni di personale, con particolare riferimento ai contratti di formazione lavoro.

Per un'analisi più dettagliata della destinazione delle spese correnti sulle diverse aree del bilancio sociale si veda la tabella successiva.

Si noti infine che il peso complessivo del servizio del debito (rata annuale di restituzione mutui = rimborso quota capitale + interessi passivi) si è mantenuto sostanzialmente invariato tra il 2002 ed il 2003 (+3%, equivalente ad un incremento di spesa pari a 4,6 milioni di euro).

Tale risultato è la somma di due componenti di segno opposto: da un lato l'esposizione finanziaria si è accresciuta a seguito delle scelte d'investimento operate dall'Amministrazione (l'onere annuo di rimborso del capitale mutuato è cresciuto da 90,8 milioni nel 2002 a 98,4 milioni nel 2003) dall'altro il livello degli interessi passivi è stato ridotto in modo significativo (- 3 milioni di euro, da 89,9 milioni a 86,9 milioni) grazie alla riduzione dei tassi d'interesse di mercato e ad accurate politiche di gestione dell'indebitamento.

Analisi della spesa corrente per aree di intervento

La ripartizione della spesa corrente 2003 per le aree di intervento che compongono il bilancio sociale risulta essere la seguente (fonte: Rendiconto 2003; dati in milioni di euro):

	Spese di gestione	Personale	Trasferimenti	Totale spese correnti	% su Totale spese
Pianificazione e gestione del territorio	67,3	27,3	3,6	98,2	
Trasporti, viabilità e suolo pubblico	61,4	7,2	0,8	69,4	
Ambiente, acqua, energia e verde pubblico	142,9	10,4	0,4	153,7	
Città e sicurezza	14,6	57,9	0,1	72,6	
Totale Governo del territorio	286,2	102,8	4,9	393,9	32,79%
Servizi Socio-Assistenziali	74,7	55,5	27,2	157,4	
Sistema Educativo	93,8	113,6	12,2	219,6	
Altri servizi	21,4	18,4	4,6	44,4	
Totale Welfare e servizi ai cittadini	189,9	187,5	44,0	421,4	35,08%
Arte e cultura	17,4	16,9	14,1	48,4	
Sport e tempo libero	18,6	10,8	1,8	31,2	
Turismo e Relazioni Internazionali	1,9	1,4	4,1	7,4	
Comunicazione	7,9	2,2	0,1	10,2	
Totale Promuovere Torino olimpica, città d'arte, cultura e sport	45,8	31,3	20,1	97,2	8,09%
Attività commerciali	4,4	4,5	0,7	9,6	
Lavoro e attività produttive	13,0	2,9	3,2	19,1	
Totale Sviluppo economico e lavoro	17,4	7,4	3,9	28,7	2,39%
Gestione della "macchina" comunale	195,9	62,8	1,4	260,1	21,65%
TOTALE	735,3	391,8	74,2	1.201,3	100%

I valori sopra rappresentati intendono dettagliare le spese correnti del Comune dandone una rappresentazione omogenea con quella che sarà utilizzata nella sezione Relazione Sociale, ove saranno descritti alcuni degli obiettivi raggiunti grazie all'utilizzo di queste risorse. Nelle future edizioni sarà possibile valutare l'andamento di queste spese in relazione all'esercizio precedente, eventualmente completando le informazioni con ulteriori dati relativi alle singole categorie di portatori di interessi.

Gli investimenti: opere pubbliche e lavori di manutenzione straordinaria

Oltre alla spesa corrente il Comune destina un numero significativo di risorse agli investimenti per le opere pubbliche e per i lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili. Ecco come tale spesa è stata ripartita nel 2003 (fonte: Rendiconto 2003; dati in milioni di euro):

	Totale 83,4	Totale per area
Pianificazione e Gestione del Territorio		
di cui		
Impianti olimpici	9,4	
Illuminazione pubblica	10,9	
Manutenzione impianti elettrici	28,4	
Programma Recupero Urbano	8,9	
Trasporti, viabilità e suolo pubblico	158,6	
di cui		
Sottopasso Corso Spezia	51,6	
Piano urbano dei parcheggi	23,3	
Verde pubblico	27,4	
Città e sicurezza	1,1	
GOVERNO DEL TERRITORIO		270,5
Servizi Socio-Assistenziali	27,8	
di cui		
Strutture residenziali e ricovero per anziani	18,8	
Sistema Educativo	33,7	
Altri servizi	16,2	
di cui		
Edilizia Residenziale Pubblica	7,8	
Servizio necroscopico e cimiteriale	8,4	
WELFARE E SERVIZIO AI CITTADINI		96,5
Arte e cultura	12,2	
Sport e tempo libero	9,3	
Turismo e Relazioni internazionali	0,6	
PROMUOVERE TORINO OLIMPICA, CITTA' D'ARTE, CULTURA E SPORT		22,1
SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO: MERCATI		1,0
GESTIONE DELLA "MACCHINA" COMUNALE		41,0
TOTALE INVESTIMENTI		431,1

Indici gestionali

A completamento delle informazioni contenute nella precedenti tabelle si ritiene utile segnalare gli indici gestionali che riassumono alcuni effetti delle politiche di gestione delle risorse finanziarie attuate dalla Città (fonte: Rendiconto 2002 e 2003):

	2002	2003
Autonomia finanziaria	63,01%	69,45%
Autonomia impositiva	41,05%	44,25%
Pressione tributaria (euro)	582,00	648,00
Intervento Erariale (euro)	268,08	205,68
Indebitamento locale pro capite (euro)	2.074,00	2.308,00
Patrimonio pro capite (euro)	2.900,00	2.751,00
Proventi I.C.I 1° abitazione	36,03%	36,25%
Altri proventi I.C.I	63,97%	63,75%

L’**“autonomia finanziaria”**, ossia la somma di entrate tributarie e entrate extratributarie rapportate al totale delle entrate correnti, segnala in che modo la capacità di spesa è garantita da risorse proprie senza ricorrere ai trasferimenti.

L’aumento dell’indice tra il 2002 e il 2003 è determinato sia dall’adeguamento di tutti i proventi al tasso di inflazione programmato sia dall’aumento della Tarsu e della compartecipazione al gettito I.R.P.E.F. Come abbiamo visto in precedenza tale maggiore entrata non ha comportato né maggiore pressione fiscale per i cittadini né maggiori risorse per il Comune trattandosi solo di una diversa impostazione del bilancio rispetto all’esercizio precedente, vista la corrispondente riduzione nei trasferimenti dallo Stato.

Aumento Tarsu e incremento della compartecipazione al gettito I.R.P.E.F (nel senso sopra ricordato) spiegano anche le variazioni dell’**“autonomia impositiva”** - che evidenzia la capacità dell’ente di prelevare risorse attraverso la leva fiscale di propria competenza - e della **“pressione tributaria”** - che individua il prelievo tributario medio pro-capite.

La diminuzione dell’indice relativo all’**Intervento Erariale**, che evidenzia il trasferimento medio pro-capite da parte dello Stato, è determinata dalla diminuzione dei contributi dello Stato ai sensi del D. Lgs. n. 504/92 relativamente ai fondi ordinario, consolidato e perequativo degli squilibri di fiscalità locale (si veda a proposito l’andamento della spesa per trasferimenti analizzato in precedenza).

L’**“indebitamento locale pro-capite”** evidenzia l’indebitamento medio per ciascun cittadino. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è determinato dal consistente aumento dei mutui accesi per il finanziamento di nuovi investimenti.

Il **“patrimonio pro-capite”** comprende il patrimonio sia disponibile sia indisponibile dell’ente ed evidenzia il valore medio pro-capite attribuibile a ciascun cittadino. La consistente riduzione è da imputarsi soprattutto alla definizione di

alcuni rapporti con le Aziende Sanitarie Locali che hanno comportato il trasferimento di alcuni immobili ai competenti organi del Servizio Sanitario Nazionale, nonché alla variazione delle rendite catastali.

Gli ultimi due indici **“proventi I.C.I. prima abitazione”** e **“altri proventi I.C.I.”**, tra di loro complementari, evidenziano i proventi I.C.I. (Imposta Comunale sugli Immobili) relativi sia alla abitazione principale sia agli altri immobili, ai terreni agricoli ed aree edificabili. Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è irrilevante in quanto non ci sono state variazioni di aliquote, registrando per altro un significativo risultato sul recupero dell'evasione.



Determinazione e distribuzione del valore aggiunto

Il valore aggiunto negli enti pubblici: alcune considerazioni

Nell'ambito degli enti pubblici, così come per le imprese e per le aziende non profit, si può utilmente individuare la grandezza economica "valore aggiunto".

Il valore aggiunto per un ente pubblico rappresenta, in termini economico-aziendali, la differenza tra il valore "attratto" dall'esterno per lo svolgimento della sua attività e i costi esterni sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi (materie prime, servizi e altre spese esterne), necessari per la realizzazione dell'attività stessa.

Le aziende pubbliche si caratterizzano per la produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita, rivolti ad un consumo collettivo ed individuale con obiettivi di riequilibrio e redistribuzione della ricchezza.

In questo senso, guardando alla produzione del valore aggiunto, si può notare come il valore della produzione non può essere descritto tramite la valorizzazione a prezzi di mercato dei beni o servizi dell'attività realizzata. Esso è esprimibile, invece, dalla somma dei proventi (tributari, da trasferimenti, da prestazioni di servizi, ecc.) ottenuti in un periodo amministrativo.

Dall'altro lato, l'ente pubblico, svolge il ruolo di soggetto deputato alla distribuzione di tali risorse tra molteplici stakeholders, ovvero portatori d'interesse. In particolare l'ente pubblico, oltre a remunerare i portatori di fattori produttivi indispensabili per la realizzazione della sua attività (dipendenti, fornitori, ecc.) effettua trasferimenti a specifiche categorie di soggetti ritenuti, sul piano redistributivo, "meritevoli".

L'analisi della distribuzione del valore aggiunto realizzato dall'ente pubblico è orientata ad evidenziare le modalità di distribuzione delle risorse tra i soggetti portatori di interessi. Da tale analisi è possibile desumere come il valore aggiunto sia allocato, in particolare, come segue:

- remunerazione del personale
- remunerazione della pubblica amministrazione
- remunerazione del capitale di credito
- trasferimenti

Remunerazione del personale

In tale ambito si trovano le remunerazioni attribuite ai soggetti che intrattengono con l'ente pubblico rapporti di lavoro dipendente per i quali l'interesse economico personale è legato in termini prevalenti e duraturi con quello dell'azienda stessa.

Remunerazione della pubblica amministrazione

La remunerazione della pubblica amministrazione si realizza attraverso il pagamento di imposte dirette e indirette relative a situazioni di soggettività tributaria passiva dell'ente (Irap, IVA pro-rata, ecc.).

Remunerazione del capitale di credito

Per gli interessi passivi relativi ai prestiti (di funzionamento o finanziamento, a breve o a lungo termine) contratti.

Trasferimenti

Nella valutazione qualitativa e quantitativa dell'attività economica dell'ente pubblico, l'insieme delle erogazioni finanziarie effettuate a vario titolo a favore di altri soggetti in assenza di dirette controprestazioni (erogazioni di natura assistenziale, contributi ad imprese, associazioni, ecc.) rappresenta il contributo "sociale" in senso stretto.

In definitiva, i motivi che portano ad analizzare la formazione e la distribuzione del valore aggiunto, in una logica prospettica, sono riconducibili ai seguenti:

- l'azienda "Ente Pubblico" non è esclusivamente un mero soggetto di ridistribuzione della ricchezza,

ma, al contrario, è da considerarsi anche nello svolgimento della sua attività istituzionale, come un soggetto che consuma fattori produttivi per realizzare il suo oggetto, ossia l'erogazione di beni e servizi pubblici ai soggetti beneficiari della sua attività;

- l'analisi proposta permette la definizione dell'efficienza dell'azienda "Ente Pubblico", per ciò che concerne il rapporto tra le risorse "consumate" e l'attività svolta;
- l'analisi proposta, inoltre, è la base per la definizione del livello di efficacia della gestione, soprattutto per ciò che concerne la capacità di soddisfare i bisogni pubblici.

Data la finalizzazione di servizio dell'Ente Pubblico è opportuno che l'analisi economica sia integrata da analisi in merito alla "qualità" dei servizi prestati e sulla percezione degli stessi da parte degli utenti; in questo senso nel corso di questi anni sono state attivate alcune significative esperienze che hanno riguardato ad esempio: le residenze per gli anziani, gli asili nido e le scuole materne, le biblioteche, il verde pubblico, i servizi demografici, ecc.

La determinazione del valore aggiunto e la sua distribuzione nel 2003

Il calcolo del valore aggiunto è derivato dal Conto Economico 2003 del Comune di Torino opportunamente riclassificato (dati in milioni di euro):

A) PROVENTI DELLA GESTIONE	
Proventi tributari	583,7
Proventi di trasferimento	253,5
<i>di cui con vincolo di destinazione</i>	52,5
Proventi di servizi pubblici	152,4
Proventi di gestione patrimoniale	18,1
Proventi diversi	110,6
Proventi da concessioni da edificare (quota corrente)	18,8
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE	1.137,1
B) COSTI INTERMEDI DELLA GESTIONE	
Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(8,5)
Costi per servizi	(485,8)
Godimento beni di terzi	(4,8)
Ammortamenti	(102,2)
TOTALE COSTI INTERMEDI DELLA GESTIONE	(601,3)
VALORE AGGIUNTO (A-B)	535,8
Proventi finanziari	31,4
Proventi e oneri da aziende partecipate	19,8
Proventi e oneri straordinari	17,2
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	604,2

Il valore aggiunto individuato risulta essere distribuito tra i seguenti principali portatori di interesse (dati in milioni di euro):

A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	401,9
a) remunerazioni dirette	303,7
b) oneri sociali e previdenziali	84,3
c) servizio mensa	10,1
d) altro	3,8
B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	31,4
Imposte regionali (Irap)	23,3
Imposte erariali	7,3
Imposte comunali	0,8
C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO (LUNGO TERMINE)	86,8
D) TRASFERIMENTI	74,2
<i>di cui con vincolo di destinazione</i>	52,5
E) REMUNERAZIONE DELL' AZIENDA	
Risultato economico dell'esercizio	9,9
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	604,2

In sintesi: i proventi della gestione consentono di finanziare tutti quei costi intermedi che di fatto rappresentano le spese che il Comune effettua nei diversi campi di attività nei confronti dei quali, come abbiamo visto, è responsabile.

I costi per acquisti di beni e servizi, inclusi nei costi intermedi della gestione, rappresentano risorse destinate anche al sistema imprenditoriale e a quello non profit. Il risultato che ne deriva è la ricchezza che viene prodotta e distribuita. Uno dei principali portatori di interesse è il personale comunale la cui spesa per i diversi comparti è stata precedentemente analizzata. Si tratta di maestre, assistenti sociali, addetti al verde pubblico, educatori, operatori dei servizi per anziani e disabili, ingegneri, architetti, geometri, esperti nel campo del recupero del degrado urbano, addetti agli sportelli e all'ascolto dei cittadini, avvocati, esperti di fisco e tributi, ecc., cioè di tutte quelle persone che giornalmente lavorano per garantire i servizi ai cittadini.

I diversi comparti beneficiano inoltre del valore aggiunto per i trasferimenti così come è stato descritto nella tabella di analisi della destinazione della spesa corrente.

Infine il "sistema" della Pubblica Amministrazione e quello dei soggetti finanziatori, pubblici e privati, ricevono dal Comune risorse per un valore tutt'altro che trascurabile.

Opere pubbliche: la trasformazione della città'

Linee guida e scelte del 2003

- o Avviare i cantieri delle opere necessarie ai XX Giochi Olimpici del 2006 (impianti sportivi, villaggi, infrastrutture per la viabilità e verde pubblico)
- o Gestire e monitorare i lavori pubblici: programmazione, progettazione, appalto, esecuzione e collaudo delle opere
- o Definire e applicare nuove regole sugli appalti pubblici e monitorare le gare d'appalto

Principali portatori d'interesse

- o Cittadini
- o Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici (Toroc) e Agenzia Torino 2006
- o Imprese di costruzione
- o Professionisti del settore

Obiettivi raggiunti nel 2003

Nel corso del 2003 sono state stipulate le convenzioni necessarie all'Agenzia per i Giochi Olimpici e al TOROC, per realizzare le opere olimpiche e quelle connesse.

- o **Avvio dei lavori di tutti gli impianti olimpici e opere collegate:**
nuovo Palazzo del Ghiaccio (Palasport Hockey 1) nell'area dell'ex Stadio Comunale; ristrutturazione dello Stadio Comunale; ristrutturazione del Palavela (Short track); Palazzo del ghiaccio velocità (Oval); Palazzo del ghiaccio Tazzoli 1; Pista allenamento Tazzoli 2; Torino Esposizioni-Hockey 2; Villaggio Olimpico area ex MOI; Villaggio per gli addetti dell'informazione (media) ITC-OIL; Villaggio media Spina 2 ; Villaggio media Spina 3; Villaggio media Italgas; Villaggio media Ospedale Militare "Riberi"; Sottopasso corso Spezia; riqualificazione Piazza d'Armi

- o **Proseguimento lavori di costruzione e manutenzione degli edifici comunali**

Progetti approvati: restauro dello scalone di Palazzo Civico; manutenzione straordinaria Palazzo Civico: facciata e copertura su via Bellezia, facciata e copertura su via Corte d'Appello; manutenzione straordinaria Curia Maxima; manutenzione straordinaria via Giolitti 42; manutenzione straordinaria edificio in via del Carmine 12; recupero della Cascina Roccafranca di via Gaidano 76; ristrutturazione dello stabilimento ex-F.I.P. in via Vigone 80, destinato a uffici comunali

Cantieri iniziati: costruzione nuovo Commissariato di Polizia di Stato in via Massena 105; avvio del Piano di Riqualificazione Urbana (P.R.I.U.) Fratelli Zerboni; ristrutturazione palazzina ad uso Ostello della Gioventù, in corso Venezia 11; realizzazione cancellata Giardini Sambuy di piazza Carlo Felice
Cantieri ultimati: manutenzione straordinaria di Palazzo Civico: risanamento conservativo e copertura



della facciata principale e di quella su via Garibaldi; mercato coperto di Piazza Crispi; canile e gattile rifugio di strada Cuorgnè 139

- **Proseguimento costruzione e manutenzione edifici edilizia sportiva**

Progetti approvati: pista di allenamento Hockey ghiaccio in corso Tazzoli

Cantieri iniziati: ristrutturazione Palazzo dello Sport "Ruffini"; Stadio di atletica "Ruffini"; Piscina coperta "Stadio Comunale"; manutenzione straordinaria Torino Esposizioni

Cantieri ultimati: trasformazione di 8 campi di calcio da terra a erba sintetica (I° lotto); nuovo Bocciodromo di corso Lombardia; realizzazione impianto polisportivo zona E29

- **Proseguimento costruzione e manutenzione edilizia scolastica**

Progetti approvati: manutenzione straordinaria Cascina Falchera; manutenzione straordinaria via Fossano 8; manutenzione straordinaria via Garesio 24/5

Cantieri iniziati: manutenzione straordinaria per certificato prevenzione incendi in via dei Pioppi 45; manutenzione straordinaria scuola materna Rodari; manutenzione straordinaria per certificato prevenzione incendi degli stabili del gruppo 1 bando 84/98; manutenzione straordinaria per certificato prevenzione incendi degli stabili del gruppo 6 bando 92/98; manutenzione straordinaria facciate e serramenti scuola media Foscolo ed ex scuola media Sauro; manutenzione straordinaria per certificato prevenzione incendi degli stabili del gruppo 11 bando 92/98

Cantieri ultimati: Istituto professionale di via Assarotti 12; nido e materna via Assisi 45; media via Porta 6

e elementare via Manara 10; materna via Moretta 57; elementare Margherita di Savoia; elementare Leopardi; elementare Casati; laboratori territoriali di corso Cadore 20/8; elementare Lessona; elementare Parini; materna via Baltimora 64; materna Collodi; materna Orbassano; materna Centro Europeo; materna via E. D'Arborea 9; media Frassati; materna Fattori; nido Charlie Chaplin; materna via Medici 12; media Muratori; media via Pesaro 11; nido via Deledda 13; media via Valenza 71; media p. Giacomini 24; media corso Croce 17; materna via Poma 14; materna Centro Europa; materna via Forno Canavese 5; media Olivetti; media Matteotti; media Nievo; materna Polo Europeo; elementare via S. Sebastiano Po 6

○ **Proseguimento costruzione e manutenzione**
Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)

Progetti approvati: manutenzione straordinaria delle ex case SNIA di corso Vercelli; intervento di ristrutturazione in via Bellezia n. 21-23-25

Cantieri iniziati: ristrutturazione urbanistica Isolato S. Liborio; manutenzione straordinaria edifici edilizia residenziale pubblica di Settimo, Rivalta e Grugliasco

Cantieri ultimati: ristrutturazione dello stabile di corso Vigeveno n. 22-24

○ **Proseguimento costruzione e manutenzione**
edifici per la cultura

Progetti approvati: ripristino di tutte le sale espositive nel Museo Civico d'Arte Antica; restauro degli apparati decorativi sale auliche 1° piano Palazzo Madama; recupero per biblioteca civica ex concerie Strada del Fortino

Cantieri iniziati: restauro apparati decorativi ed impianti del Salone del Senato Palazzo Madama; ristrutturazione, restauro e ampliamento biblioteca Villa Amoretti ed Aranciera; manutenzione straordinaria e recupero Museo Nazionale della Montagna; restauro e consolidamento statico Mausoleo Bela Rosin
Cantieri ultimati: recupero funzionale complesso

museale via del Carmine 13; nuovo complesso edilizio per il Virtual Reality Multimedia Park area ex Fert; recupero dell'ex scuola Corelli per Centro Interculturale

○ **Proseguimento costruzione e manutenzione**
edifici socio-assistenziali

Progetti approvati: realizzazione nuovo Centro socio terapeutico e Servizi Sociali via Pinelli n. 69/71; realizzazione nuovo Centro socio terapeutico e comunità alloggio in via Pio VII n. 65; ristrutturazione per Servizi socio assistenziali via Filadelfia 242; concessione di costruzione e gestione Residenza socio assistenziale area Mongrando

Cantieri iniziati: ristrutturazione Centro socio terapeutico e comunità alloggio in via Abeti 12/1; manutenzione straordinaria e normalizzazione edificio Alma Mater via Norberto Rosa 13/A; manutenzione straordinaria e normalizzazione Istituto di riposo Carlo Alberto – Lotto I°

Cantieri ultimati: ristrutturazione Istituto Maria Bricca e adeguamento agli standard regionali

○ **Proseguimento costruzione e manutenzione**
infrastrutture per il commercio

Progetti approvati: realizzazione nuova sede mercato rionale area c. Taranto

Cantieri iniziati: manutenzione straordinaria mercato ittico ingrosso corso Ferrara

Cantieri ultimati: manutenzione straordinaria aree mercatali tra cui il rifacimento delle coperture del mercato all'ingrosso dei fiori di via Perugia

○ **Proseguimento costruzione e manutenzione**
edifici per le Circostruzioni e magazzini

Progetti approvati: manutenzione straordinaria sede Polizia Municipale via Dego 6; manutenzione straordinaria ex Cascina Marchesa; manutenzione straordinaria Impianto Sportivo Regaldi; manutenzione straordinaria e normalizzazione Centro Civico strada Comunale Mirafiori 7; manutenzione straordinaria Bagni pubblici, via Luserna di Rorà 8

Cantieri iniziati: manutenzione straordinaria ex Cimitero di S.Pietro in Vincoli per attività di pubblico spettacolo; manutenzione straordinaria edificio di via Spalato 15 ad uso servizi sociali ed A.S.L.; manutenzione straordinaria cortile Cascina Giaione; sede della 2^ Circoscrizione; manutenzione straordinaria edificio di via Trecate 46, adibito ad impianto sportivo

Cantieri ultimati: manutenzione straordinaria bagni pubblici e centro incontro via Cherasco 10; manutenzione straordinaria cortile ex Scuola Pavese ad uso attività pubblico spettacolo; manutenzione straordinaria Bocciodromo Colletta 51/53

- Proseguimento costruzione e manutenzione edifici cimiteriali

Progetti approvati: lavori per la realizzazione loculi e

cellette Cavee 45 e 46 del Cimitero Parco; loculi Campo C Cimitero Monumentale; lavori per forestazione degli ingressi Cimitero Parco e Cimitero Monumentale

Cantieri iniziati: costruzione loculi e cellette campo B Cimitero Monumentale

Cantieri ultimati: Cimitero Monumentale, rifacimento copertura porticati primo ampliamento e rifacimento totale manto copertura fabbricati terzo ampliamento; Cimitero Parco, comparto Sud, manutenzione e adeguamento sicurezza

Complessivamente, sono stati indetti 120 appalti per un importo complessivo di circa 100 milioni di euro

Pianificazione urbanistica

Il Piano Regolatore Generale (PRG) ha assunto la Spina Centrale (l'insieme delle aree industriali dismesse collegate dal nuovo viale realizzato sulla copertura del tracciato ferroviario) quale asse della nuova centralità lineare della città contemporanea. Approvato nel 1995, rimane ancora uno strumento valido per il governo delle trasformazioni, sia come disegno generale, sia dal punto di vista normativo, pur essendosi resi necessari molti aggiustamenti che non hanno comunque mai messo in discussione l'impostazione originaria. Basandosi sul PRG, in questi anni sono stati attivati: 60 strumenti attuativi di iniziativa privata, 4 piani particolareggiati su aree comunali e 14 programmi di intervento promossi dalla Città con la partecipazione di privati. Aree oggetto di trasformazione, attuata o in corso: più di 3 milioni di mq, per oltre un terzo non residenziali (realizzazione di circa 2 milioni di mq di solaio) e per circa 35.000 nuovi abitanti

Linee guida e scelte del 2003

- Favorire e orientare le trasformazioni urbane con strumenti attuativi
- Adeguare tempestivamente gli strumenti urbanistici alle modificazioni del quadro economico-sociale
- Promuovere e governare la trasformazione delle nuove centralità (Spina Centrale; Lingotto – Mercati Generali)
- Promuovere la conoscenza e l'approfondimento su trasformazioni urbane e qualità dell'architettura
- Acquisire le aree per gli interventi di pubblica utilità

Principali portatori d'interesse

- Cittadini
- Proprietari immobiliari privati e pubblici
- Operatori e imprese
- Tecnici e professionisti

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Approvate varianti PRG per realizzazione opere olimpiche.
Oval (Scalo FS Lingotto); Villaggi media area ex Italgas, Spina 2 e Spina 3; Villaggio atleti (ex Mercati Generali); Sottopasso corso Spezia-Lingotto
- Conclusa conferenza dei servizi per recupero e valorizzazione Murazzi come spazio per il tempo libero integrato con servizi, pubblici esercizi e attività economiche, in un quadro di interventi attento al valore degli edifici interessati e alle necessarie condizioni di sicurezza (presenza del fiume)
- Approvate varianti per: recupero ex Carpano (nuovo albergo); recupero Campo via Filadelfia; realizzazione parcheggi e accesso ex Arsenale Borgo Dora; realizzazione Centro anziani in piazza della Repubblica 13; attuazione Piano di Recupero Urbano (PRU) di corso Grosseto
- Approvati adeguamenti al PRG per: realizzare nuova Unità spinale CTO e nuova centrale AEM (area Politecnico); sistemare parcheggi piazzale Capuana; creare nuove aree verdi e sportive in strada della Magra e vie Monastir e Braccini
- Sono stati anche approvati 8 strumenti esecutivi di iniziativa privata e un programma integrato per Borgata Villaretto; adeguati il Programma Integrato "Spina2 Lancia Framtek" e il Programma di Riquilificazione Urbana di Spina 3
- Realizzati un convegno e una mostra (a cura del settore Urban Center) sul tema delle stazioni urbane

INFO:

Sito web: www.oct.torino.it



Edilizia privata

Il settore si occupa dell'attività edilizia promossa da soggetti privati e pubblici; i compiti principali sono istruttorie, autorizzazioni e controllo. Con l'intenso sviluppo della Città è aumentato il lavoro degli uffici, che hanno avviato una razionalizzazione per rendere più efficienti i processi interni e i rapporti con gli utenti.

Il 2003 si può sintetizzare in alcune cifre

- 7.302 Dichiarazioni Inizio Attività (DIA) presentate
- 7.083 Dichiarazioni Inizio Attività (DIA) definite
- 1.884 Richieste di permessi di costruire presentati
- 1.778 Permessi di costruire rilasciati
- 387 Richieste agibilità presentate
- 265 Richieste agibilità rilasciate
- 22,6 milioni di euro - Oneri concessori incassati
- 347 mila euro circa - Sanzioni incassate

Linee guida e scelte del 2003

- Regolamentare l'attività edilizia e i servizi per adeguarli alla crescita della città
- Introdurre strumenti e procedure informatiche nei processi interni e nei rapporti con gli utenti
- Abbreviare i tempi di istruttoria e rilascio degli atti

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Proprietari di immobili pubblici e privati
- Tecnici e professionisti
- Operatori e imprese edilizie

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Attivato lo Sportello unico dell'Edilizia e relativo sito web
- Introdotte nuove modalità di accesso agli uffici "di sportello". **Informazioni utili sul nuovo sito www.comune.torino.it/ediliziaprivata/**
- Snellite le forme di pagamento alla cassa
Bollo virtuale, abbonamento per pagamenti visure, registri edilizi e fotocopie, possibilità di pagare on line con BancoPosta
- Istituito un servizio di informazioni via web
Operativo dal 31/05/2003. Offre modulistica per presentazione di pratiche, schede informative per procedure interventi su immobili, normativa e regolamenti
- Semplificate le procedure attraverso l'informatica
Prenotazione on-line certificazioni urbanistiche e possibilità di scaricare gratuitamente cartografia e elaborati PRG.
L'attività proseguirà nel 2004 con lo sviluppo dell'applicazione "Pratiche edilizie online"
- Creata la nuova struttura "Vigilanza Edilizia - Contenzioso - Ispettorato", con mansioni tecniche, amministrative e di accertamento
- Controllati abusivismi, segnalazioni ed esposti su regolarità di opere e pratiche.
1200 nuove segnalazioni di presunti abusivismi e relativi accertamenti (esame di atti e sopralluoghi)
530 conferme di abusivismi edilizi, attivazione delle procedure sanzionatorie e, se necessario, segnalazione all'Autorità Giudiziaria;
50 relazioni informative

Rigenerazione urbana delle periferie

Il Progetto Periferie

Il Progetto Periferie è stato avviato nel 1997 dalla Città, insieme a Circoscrizioni, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e soggetti privati impegnati nel sociale, per dare sviluppo a quartieri di Torino degradati negli anni. Oggi il Settore Periferie è parte dell'Amministrazione cittadina, ha 60 dipendenti e molti collaboratori.

Il Piano di attività nel suo complesso riguarda 13 aree cittadine e prevede 3 Programmi di Recupero Urbano (P.R.U.), 1 Contratto di Quartiere, 1 Programma europeo Urban 2, numerose azioni di sviluppo locale partecipato, e interventi diversi.

Il valore complessivo del Progetto è di circa 500 milioni di euro ai quali la Città partecipa complessivamente con circa 150 milioni di euro (opere e servizi). Gli altri principali soggetti coinvolti sono lo Stato (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), la Regione Piemonte, l'Unione Europea, l'ATC di Torino e le ASL.

Nel 2003 la Città ha sostenuto una spesa corrente di circa 2,5 milioni di euro per azioni di accompagnamento sociale e di sviluppo locale legate ai vari programmi. Sono stati appaltati o conclusi lavori riguardanti i 5 programmi (3 Programmi di Recupero Urbano, 1 Contratto di Quartiere, 1 Programma di Iniziativa Comunitaria Urban 2) per circa 27,5 milioni di euro (comprensivi dei finanziamenti comunitari, statali, regionali, comunali e privati).

I Programmi di Recupero Urbano (P.R.U.) mirano alla riqualificazione fisica e sociale dei quartieri, e sono affiancati da Piani di Accompagnamento Sociale (PAS).

Il Contratto di Quartiere è una formula di riqualificazione urbana che comprende interventi di ristrutturazione edilizia, urbanistici e sociali, questi ultimi attenti a formazione, lavoro e integrazione.

Il Programma europeo Urban 2 ha 3 linee di intervento: recupero fisico e sostenibilità ambientale, sviluppo economico e promozione sociale.

Le azioni di sviluppo locale partecipato concretizzano opportunità di sviluppo economico, formativo e occupazionale, utilizzando finanziamenti statali ed europei destinati ad aree da riqualificare.

Linee guida e scelte del 2003

- Valorizzare i quartieri più degradati attraverso trasformazioni fisiche finanziate con fondi ordinari e straordinari
- Coordinare la promozione strutturale e sociale delle periferie incentivando azioni di sviluppo locale partecipato

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Abitanti delle zone coinvolte (nel 2003, le aree di via Artom, via Ivrea, corso Grosseto, via Arquata, Mirafiori Nord, San Salvario, Porta Palazzo, Falchera, Corso Taranto, Vallette-Lucento, Barriera di Milano, San Donato, San Paolo).
- Agenzia Territoriale per la Casa (ATC)
- Associazioni di volontariato
- Organizzazioni sindacali
- Cooperative
- Associazioni teatrali
- Gruppi religiosi

Obiettivi raggiunti nel 2003

o Programmi di Recupero Urbano (P.R.U.)

Azioni di accompagnamento ai lavori di ristrutturazione di edifici di edilizia residenziale pubblica (ERP), comunicazione sulle trasformazioni, nelle 3 aree:

- Area di Via Artom (circa 41.000 residenti)
Abbattimento palazzo-mostro di Via Garrone 23.
Aperto cantiere di ristrutturazione edifici adiacenti quello demolito: avviati al lavoro alcuni disoccupati di lungo periodo.
Appaltati lavori riqualificazione parco Colonnetti, nuove strade e attraversamenti

- Area di Via Ivrea (3.600 abitanti)
Ultimati lavori case di ERP vie Ivrea e Carema.
Approvati i progetti sistemazione vie Ivrea, Carema e Cavagnolo.
Completati progetti manutenzione edifici Villaggio "Snia"

- Area di Corso Grosseto (circa 4.000 abitanti)
Conclusa ristrutturazione edifici via Sospello e tratto Corso Cincinnato - via Fiesole.
Approvati progetti su aree esterne degli stessi quartieri, e variante urbanistica per viabilità e nuovo centro sportivo (vie Sansovino - Grosseto).
Stipulata convenzione con ATC, per riqualificare ex asilo area via Fiesole, trasformandolo in Centro circoscrizionale
L'investimento complessivo per tutta la durata dei 3 P.R.U. ammonta a 347 milioni di euro

o Contratto di Quartiere di Via Arquata (1.600 residenti)

Completata ristrutturazione edifici presenti all'inizio dell'isolato.

Avviati lavori per ristrutturare e mettere a norma Salone nella sede dell'ATC, (concessione al Comune per 22 anni).

Per il completamento del progetto l'investimento complessivo è di circa 15 milioni di euro.

o Programma Europeo "URBAN 2" - Mirafiori Nord (25.000 residenti)

Progettato col Gruppo Abele riutilizzo Cascina Roccafranca.
Approvato progetto riqualificazione corso Tazzoli.
Avviata con Amiat iniziativa "A Mirafiori Nord si può. RD 50%" raggiungendo ottimi risultati (quasi il 40% di raccolta differenziata).

Ultimata riqualificazione Piazza Livio Bianco.
Case popolari, avviate dall'ATC le ristrutturazioni più urgenti. Con i fondi europei Urban 2 attivato il Progetto Cortili, coinvolgendo i cittadini.

Aperto in Corso Tazzoli 215/13 nuovo polo incubatori di impresa tra cui Lisem (Laboratorio d'Intervento per lo Sviluppo Economico del quartiere Mirafiori Nord, imprese nascenti e percorsi formativi).

Emanato il bando "Orientamento e sviluppo dell'imprenditorialità", che offre fino a 20 mila euro a piccole e piccolissime imprese per rinnovare o avviare la propria attività in area Urban.

36 milioni di euro l'investimento complessivo per l'intera durata del progetto.

o Nuovi Contratti di Quartiere

Candidate al bando regionale per l'edilizia pubblica sperimentale (Contratti di Quartiere) tre nuove aree: Via Ghedini, Via Parenzo e Via Dina.

Circa 13.500 i cittadini complessivamente interessati
50 milioni di euro l'investimento nelle 3 aree per tutta la durata dei programmi

o Azioni di sviluppo locale partecipato

Coinvolgimento dei residenti di Falchera, Corso Taranto,

Vallette-Lucento, Barriera di Milano, San Donato, San Paolo, San Salvario. Costituito il Comitato: "Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario"

400 mila euro la spesa complessiva nel 2003

o **Il progetto per Porta Palazzo – The Gate**

Avviato dalla Città, col Ministero dei Lavori Pubblici e l'Unione Europea, 5 anni fa, è un progetto di riqualificazione della zona, con interventi strutturali, sociali e promozionali, che si concluderà nel 2005.

Continua la realizzazione del programma triennale di recupero (11.000 abitanti)

300 mila euro all'anno per 3 anni

o **Convegno internazionale "Periferie. Il cuore della città"**

Confronto tra diverse città (Parigi, Glasgow, Firenze, Rozzano, Settimo Torinese, Beinasco, Venaria e Nichelino), molto seguito da pubblico e media

o **Teatro e Comunità**

Svolgimento dei laboratori previsti nelle Circoscrizioni

2, 5 e 10

Realizzati 6 spettacoli/eventi, 6 azioni teatrali / laboratori con 6 compagnie teatrali

o **Sicurezza urbana e coesione sociale**

Avviato in 6 aree (Via Ivrea, Corso Grosseto, Via Artom, Via Arquata, Mirafiori Nord e San Salvario) il progetto "Azione territoriale partecipata e sicurezza urbana" con la Polizia Municipale.

Attuata formazione per accompagnatori sociali e responsabili d'area del Settore Periferie.

Organizzate passeggiate di abitanti e accompagnatori sociali con agenti di Polizia Municipale

INFO

Settore Periferie

Via San Francesco d'Assisi, 3 – 10122 Torino

Tel. 011/4432516 – periferie@comune.torino.it

www.comune.torino.it/periferie

Settore Coordinamento Progetto Urban 2

Via Rubino 24 – 10137 Torino - Tel. 011/3110042

urban2@comune.torino.it www.comune.torino.it/urban2

Rapporti con i fornitori e buone regole di amministrazione

I fornitori di beni e servizi hanno un ruolo fondamentale nel complesso piano degli investimenti del Comune.

Negli ultimi anni sono state attivate iniziative per rendere più celeri i tempi di esecuzione delle gare, nel rispetto dei limiti di legge, anche per dare ai fornitori l'informazione tecnico-giuridica necessaria.

Nel 2003 è stato realizzato il sito "Appalto facile" (www.comune.torino.it/appalti) dedicato alle imprese, che contiene bandi, capitolati, modulistica e informazioni sugli appalti comunali.

Per le metodologie di acquisto di beni e servizi, alcune novità sono l'applicazione delle tecnologie informatiche (e-procurement, gare on-line e mercato elettronico) e la stipula di convenzioni con altre Amministrazioni per ottenere migliori prezzi e tempi ridotti.

Il Comune di Torino nel 2003 ha inoltre avviato alcune importanti attività di controllo.

In particolare è stato attivato l'Osservatorio appalti, per prevenire le distorsioni nella concorrenza evidenziate dalle recenti indagini giudiziarie, con una serie di misure: maggior rigore nei subappalti, gare secondo le norme europee,

accordo con l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, Codice Etico per imprese e dipendenti comunali.

Ulteriore iniziativa di miglioramento è rappresentata dall'Osservatorio sul rispetto delle regole di buona amministrazione.

Tra i suoi obiettivi:

- introdurre progressivamente un sistema di analisi dei rischi su specifiche procedure amministrative
- coordinare le funzioni di controllo per condividere le informazioni
- supportare progetti qualità: il primo ha riguardato la Divisione Tributi, nel 2004 si tratteranno commercio, edilizia privata e Polizia Municipale.

INFO

Segreteria appalti

Piazza Palazzo di Città, 1 – 10122 Torino

Tel. 011/4423080

Segreteria e gare d'appalto lavori pubblici

Piazza Palazzo di Città, 1 – 10122 Torino

011/4422997

Appalti – Lavori Pubblici

Piazza Palazzo di Città, 1 – 10122 Torino

Tel. 011/4423391

Albo fornitori per acquisto servizi

Via Bixio, 44 – 10138 Torino

Tel. 011/4426802

Segreteria contratti

Piazza Palazzo di Città, 1 – 10122 Torino

Tel. 011/4422756, 011/4422516



Trasporti e viabilità

Linee guida e scelte del 2003

- Procedere nella realizzazione delle grandi opere viarie
- Gestire il sistema della mobilità cittadina tenendo conto dei problemi creati dai cantieri
- Migliorare circolazione e sicurezza stradale
- Aumentare i parcheggi
- Riorganizzare le regole d'utilizzo del territorio, in particolare della ZTL

Principali portatori d'interesse

- Cittadini
- Utenti del trasporto pubblico, pendolari
- Disabili
- Automobilisti, ciclisti, pedoni
- Aziende che utilizzano il sottosuolo per fornire servizi
- Aziende costruttrici di veicoli per il trasporto collettivo

Obiettivi raggiunti nel 2003

○ Grandi opere viarie

Passante ferroviario

Realizzato dalle Ferrovie dello Stato in collaborazione col Comune di Torino

Proseguiti i lavori C.so Vittorio Emanuele II - Stazione

Dora (2° lotto), sull'intero tracciato di 2,5 km

Proseguiti i lavori di sistemazione della superficie in C.so Castelfidardo, tratto Largo Orbassano – corso Vittorio Emanuele II (complessivamente 80.000 mq)

Sottopasso C.so Spezia-C.so Sebastopoli, da C.so Unità d'Italia all'area ferroviaria Lingotto

- Appaltati i lavori per l'opera (lunghezza 688 m, 533 in galleria)

Sottopasso di P.za Rivoli fra C.so Lecce e C.so Trapani

- Appaltati lavori per l'opera (lunghezza 518 m, 142 in galleria)

○ Collegamenti

Realizzati collegamenti più efficienti fra i parcheggi

Palagiustizia e Fontanesi e il centro città

- Acquisto di veicoli elettrici a due ruote noleggiabili nei parcheggi

- Creazione della Linea Star, (bus elettrici parcheggi-centro città)

Veicoli acquistati: 100 biciclette e 50 scooter, tutti elettrici

○ Sviluppato il servizio di Car Sharing

Sistema di auto condivisa a prenotazione, gestito da GTT e dalla sua consociata CCC s.r.l.

18 i posteggi creati, con 26 vetture (acquisto co-finanziato dal Ministero dell'Ambiente). I soci sono circa 600

○ Aumentate le piste ciclabili

Ripristinati i percorsi ciclabili lungo i Corsi Settembrini e Agnelli

Installati nuovi punti noleggio bici nei principali parchi, e in piazza San Carlo alla domenica

5 km completamente ristrutturati.
Oggi a Torino vi sono circa 70 km di piste, 44 su strada e 26 nei parchi. I noleggi sono stati 11.300

o **Parcheggi**

Due parcheggi pubblici in edifici aperti in Via Isonzo e al Centro Parco Dora. **1.300 nuovi posti**

Completata progettazione parcheggio Piazza San Carlo, previsti 380 posti interrati

Progettato parcheggio di Piazza Vittorio Veneto, previsti 3 piani interrati e 620 posti

Nel sottosuolo pubblico, costruiti da privati parcheggi pertinenziali. **283 nuovi posti**

o **Riorganizzazione Zona a Traffico Limitato (ZTL)**

Revisione dei permessi di circolazione nella ZTL

Ridotte da 16 a 10 le tipologie di permessi, 6 gestite dalla Città e 4 dal Gruppo Torinese Trasporti (GTT)

35.000 i permessi rilasciati (26.000, nel 2002)

o **Trasporto e circolazione disabili**

Servizi di trasporto disabili con taxi e minibus attrezzati di GTT
3.000 disabili trasportati in taxi, 1.050 su minibus

Assegnati posti auto personali

Circa 2.200 i posti auto personali per disabili, 459 dei quali nuovi e 257 revocati per mancanza di requisiti

o **Gestione della circolazione in città**

Estesa a San Salvario la zona di sosta a pagamento (zona blu). Nel 2003 il totale di posti auto delimitati in città è salito a 56.128

Adeguate le regole per la circolazione in città

805 ordinanze per nuovi sensi unici, divieti di sosta e transito e altro

Organizzata viabilità alternativa nelle zone dei grandi cantieri (metro, passante ferroviario, linea 4)

Notizie sui lavori diffuse quotidianamente via radio, internet, televideo e sms

Gestione e riqualificazione del suolo pubblico

Linee guida e scelte del 2003

- o Garantire tempestiva manutenzione di strade, segnaletica, ponti e alvei fluviali e impianti semaforici anche in relazione ai grandi cantieri
- o Riqualificare strade e piazze; recuperare spazi pubblici nelle periferie e nelle aree di trasformazione

Principali portatori d'interesse

- o Cittadini
- o Fornitori
- o Società partecipate

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Manutenzione ordinaria di piccola entità
25.945 interventi
- Interventi manutenzione straordinaria ed eliminazione barriere architettoniche
510.000 mq di carreggiate e sedimi pedonali ripristinati
40.000 mq di marciapiedi
600 scivoli
4.000 metri di guard-rail
2.000 archi per biciclette
- Manutenzione ordinaria ponti, sottopassi, cavalcavia
109 interventi
- Manutenzione segnaletica orizzontale e verticale e impianti semaforici
8.600 attraversamenti pedonali riverniciati
9.000 parcheggi delimitati
4.750 pronti interventi
17 impianti semaforici ristrutturati, 7 nuovi impianti e 4 nuovi attraversamenti luminosi
- Interventi di costruzione e consolidamento argini, installazione rilevatori livello dell'acqua
1.480 metri di argini
1.500 metri di sponde
Ricostruzione ponte Principessa Clotilde
12 rilevatori
- Costruiti canali di fognatura
2.736 metri di fognatura nera e 585 metri di fognatura bianca (Smat)
- Ultimata riqualificazione di via XX Settembre e strade laterali
6.000 mq
- Riqualificate esedra Rossini e le vie Catania, Reggio, Cagliari e Modena
20.000 mq
- Ultimata riqualificazione dell'area Borgo Dora
10.000 mq
- Riqualificata piazza Livio Bianco
25.000 mq
- Completata pavimentazione antirumore corsi Giambone, Novara e Vercelli e vie Reiss Romoli e Pietro Cossa
56.800 mq
- Demolizione edifici industriali area Spina 3 (Stazione Dora, corso Potenza) per nuove aree pubbliche
250.000 mq di aree bonificate
- Trasformate ex aree industriali in aree verdi e parcheggi
13 realizzazioni, di cui 10 per aree verdi, su 68.000 mq
- Appaltati i lavori di risistemazione via Zino Zini, tra corso Bramante e via Bossoli (1° lotto)
2 chilometri
- Conclusa risistemazione superficiale corso Mediterraneo, con 2 opere d'arte ('Igloo' di Mertz e 'Giardino' di Penone)
72.000 mq
- Realizzato giardino con area gioco e parcheggi tra corso Re Umberto e corso Galileo Ferraris
3.400 mq - 48 posti
- Realizzati nuovi parcheggi in piazza Statuto
120 posti

Gruppo Torinese Trasporti

(Partecipazione del Comune: 100%)

Il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. si è costituito il 1° gennaio 2003 dalla fusione di due società, ATM e SATTI, passando da Azienda Speciale a Società per Azioni unica. E' il terzo gruppo italiano di trasporto pubblico locale

Struttura organizzativa

E' articolato in 1 Holding e 3 Divisioni operative dedicate a:
Trasporto Pubblico Locale (TPL), Ferrovie e Infrastrutture

Presidente: Giancarlo Guiati

Amministratore Delegato: Davide Gariglio

Attività principali

- Gestione del trasporto pubblico urbano e suburbano a Torino e in 26 comuni; dei servizi di trasporto extra urbano in circa 220 comuni e del trasporto ferroviario fra Torino e 33 comuni della provincia
- Sviluppo delle infrastrutture per la mobilità
- Realizzazione della metropolitana
- Gestione di servizi alla mobilità: parcheggi, servizi turistici e noleggi

Linee guida e scelte del 2003

- Fusione fra ATM e SATTI: riorganizzazione per migliorare la qualità dei servizi, ridurre sprechi e accrescere la competitività
- Avanzamento lavori della Metropolitana e di altre infrastrutture per i trasporti (sviluppo linee tranviarie, parcheggi e ferrovie)
- Interventi di miglioramento e sviluppo della rete tranviaria, degli impianti industriali, dei fabbricati civili e di strutture per il rifornimento del metano ai propri mezzi

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Linea 1 Metropolitana – tratta Collegno-Porta Susa. Realizzati i lavori nella galleria tra Via Principi d'Acaja e Porta Susa. Quasi ultimate 13 stazioni
- Realizzati interventi di potenziamento trasporto pubblico. Riorganizzata la linea tranviaria 4 (Falchera – Mirafiori), nuovo tracciato da Via Gottardo all'autostrada TO-MI; fermate, nuove e non, più sicure, coperte, transennate e illuminate. Il nuovo tracciato misura 2,6 km. L'intera linea riorganizzata è di 6,2 km
- Acquistati nuovi veicoli
Il GTT ha acquistato, in collaborazione con la Città, 35 motrici tranviarie; con il contributo della Regione 14 autobus snodati a metano e 20 autobus elettrici
- Garantita la mobilità in presenza di grandi cantieri (Metropolitana, Passante Ferroviario).
- Mantenuta la certificazione di qualità ambientale ISO 14001

L'azienda in cifre

- Utenti - Ogni anno i passeggeri trasportati sono circa 183 milioni e 53,5 milioni i km percorsi
- Dipendenti - Circa 5.200
- Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni - 287,9 milioni di euro
- Investimenti - 252 milioni di euro
- Risultato d'esercizio - 500 mila euro circa
- Trasferimenti (corrispettivo per servizi) - 10, 1 milioni di euro
- Indice di copertura - 35% al netto dei costi delle infrastrutture

INFO

GTT - Corso Turati, 19/6 – 10128 Torino -
Fax 011/5764961 - Numero verde: 800-019152
Indirizzo mail: gtt@gtt.to.it - www.gtt.to.it

SAGAT S.p.A

Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino

(Partecipazione del Comune: 38%)

Struttura organizzativa

Presidente: Mario Carrara

Amministratore Delegato: Fabio Battaglia

Attività principali

La SAGAT gestisce l'aeroporto di Torino Caselle (Sandro Pertini), occupandosi di:

- progettazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture per il traffico aereo (pista, illuminazione, radioassistenza), e per passeggeri e operatori (aerostazioni, parcheggi, uffici, ecc.)
- gestione infrastrutture centralizzate riguardanti imbarco e sbarco, smistamento bagagli, informazioni, ecc.
- attività affidate a soggetti diversi (gestori di bar, ristorante, negozi, ecc.)

Linee guida e scelte del 2003

- Promuovere la competitività dello scalo
- Migliorare il rapporto qualità/prezzo
- Curare la soddisfazione dei clienti

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Aperti nuovi collegamenti con l'Europa
- Incrementati i collegamenti con Roma
- Rafforzate le rotte verso il Sud Italia
- Potenziato il traffico charter, sia invernale (turismo della neve), sia estivo (Mediterraneo e Oriente)

- Aviate nuove attività commerciali nell'aerostazione

L'azienda in cifre

La superficie dell'aerostazione è di circa 43.000 mq, con una pista lunga 3.300 metri, in grado di accogliere qualunque tipo di aereo. Sono più di 450 i voli settimanali.

- Utenti
I passeggeri superano i 3 milioni all'anno
- Dipendenti
155 circa
- Ricavi dalle vendite delle prestazioni
39,5 milioni di euro
- Investimenti
11,1 milioni di euro
- Risultato d'esercizio
4,9 milioni di euro

INFO

SAGAT S.p.A.

Strada San Maurizio 12 – 10072 – Caselle T.se (To)

Tel. 011.5676361

<http://www.trn.aero/isagat.htm>

Ambiente

Linee guida e scelte del 2003

- Potenziare gli interventi a tutela della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo; controllare e prevenire l'inquinamento acustico ed elettromagnetico
- Realizzare interventi di bonifica del suolo
- Tutelare gli animali in città
- Attuare programmi di Educazione Ambientale
- Informare sugli incentivi offerti dalle convenzioni "Progetto Metano" e "Iniziativa carburanti a basso impatto", per diffondere l'autotrazione a metano
- Verificare e sollecitare l'effettiva realizzazione degli impegni presi dai firmatari delle Convenzioni
- Fornire informazioni ai cittadini sulla qualità dell'ambiente urbano col numero verde "Informambiente" (n° verde 800-018235)

Principali portatori d'interesse

- Cittadini (automobilisti in particolare)
- Commercianti
- Associazioni Ambientaliste
- Associazioni Animaliste
- Associazioni di Categoria (commercianti, artigiani, tassisti, ecc.)
- Aziende costruttrici di veicoli e loro Associazioni (ANFIA, UNRAE)
- Imprese
- Comuni aderenti alla Convenzione "Progetto Metano"
- Operatori impianti distribuzione carburante

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Avviato il controllo degli impianti termici sul territorio pubblico
Sottoscritto un accordo con la Provincia di Torino e 35 Comuni (Protocollo di Intesa firmato il 27/03/2003)
- Stabilite misure di limitazione della circolazione per migliorare la qualità dell'aria
Approvato il Piano dell'aria; applicato il divieto di circolazione veicoli non catalitici mercoledì e giovedì dal 22 ottobre 2003 al 31 marzo 2004.
- Attuato il programma di prevenzione e repressione dell'inquinamento da amianto
30 controlli e procedimenti avviati, 8 ordinanze emanate
- Attuate la prevenzione e la repressione dell'inquinamento acustico causato da climatizzatori, attività produttive, sportive, ricreative, ecc.
220 controlli e procedimenti avviati, 33 ordinanze emanate
- Esaminato l'inquinamento acustico prodotto da cantieri e manifestazioni
Concesse 135 autorizzazioni in deroga con prescrizioni

- Effettuato studio per conoscere lo stato acustico della Città, individuate le principali fonti di rumore
- Attuati controllo e prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico da impianti di telefonia mobile
20 controlli su casi sotto i limiti di legge; realizzata su CD la mappatura di impianti ed emissioni
- Attuato controllo su scarichi, civili e non, allacciati alla pubblica fognatura
16 autorizzazioni; 39 ordinanze di allacciamento
- Realizzate azioni di bonifica di suolo inquinato
Bonificato il 70% dell'area ex Ceat di Via Leoncavallo (costo 101mila euro); bonifica di due vasche in zona Basse di Stura (costo 6.17 milioni di euro); approvati 30 interventi di bonifica del suolo, realizzati da soggetti pubblici e privati
- Effettuate Valutazioni Impatto Ambientale (VIA) di opere e interventi
Verificata compatibilità ambientale, con idonee prescrizioni, per Linea Tranviaria 4 e parcheggio Piazzale Caio Mario
- Attuato il piano delle Giornate Ecologiche.
Realizzate 6 Domeniche ecologiche nel periodo Gennaio - Novembre
- Potenziate strutture di ricovero per cani e gatti abbandonati
Aperto nuovo Canile Rifugio in Strada Cuornè 139, con 112 posti per cani e 100 per gatti. L'investimento per la realizzazione è stato di 1,8 milioni di euro; il costo di gestione luglio/dicembre 2003, di 225 mila euro
- Attuato piano per contrastare con mezzi biologici le zanzare (interventi su uova e larve; e azioni di informazione ai cittadini).
Il Progetto (50% di fondi regionali) è costato 140 mila euro

- Avviato piano di comunicazione su "Progetto Metano" e "carburanti a basso impatto" (con Servizio Centrale Comunicazione). Protocollo con Provincia, Fiat, Associazioni Artigiani e Commercianti, dépliant in punti informativi, inaugurazione di nuovi impianti carburanti.
Erogati 1.7 milioni di euro di incentivi per 649 veicoli; 61 i Comuni aderenti alla Convenzione "Progetto Metano"; gli impianti carburante metano, sono saliti da 2 a 10 (4 in Torino e 6 in provincia); la "Iniziativa carburanti a basso impatto" ha coinvolto circa 1000 persone a Torino e 300 in provincia dal 2001 al 2003.
- Realizzata attività di formazione specifica per gli addetti al numero verde "Informambiente"

INFO

TUTELA AMBIENTE

Via Garibaldi 23/scala B (secondo e terzo piano) – 10122 Torino
Tel. 011/4422407, 011/4423231, 011/4423617
www.comune.torino.it/ambiente

PROGETTO METANO ED ECOPROGETTI

Via Corte d'Appello 14/D - 10122 Torino
Tel. 011/4424056

TUTELA ANIMALI

Via Garibaldi, 23/scala B (terzo piano) – 10122 Torino
Tel. 011/4423152, 011/4422274

Rifiuti

Linee guida e scelte del 2003

- Realizzare un nuovo ciclo integrato dei rifiuti:
 - oggi, potenziare la Raccolta Differenziata (RD) dei materiali recuperabili
 - nel medio periodo, produrre energia, elettrica e termica (termovalorizzazione), dall'incenerimento dei materiali non recuperabili in un termovalorizzatore di nuova costruzione, che servirà la Città di Torino ed i Comuni appartenenti alla stessa Associazione d'Ambito
- Realizzare un'adequata campagna di comunicazione
- Migliorare la pulizia della Città e la relativa percezione da parte dei cittadini.

Principali portatori d'interesse

- Cittadinanza
- Comitati spontanei di Cittadini
- Associazioni Ambientaliste

Obiettivi raggiunti nel 2003

- **Raccolta Differenziata (RD)**
 - Incrementata di 1,5 punti la RD in città; giungendo al 26,1% come valore medio del 2003
 - Attivata la raccolta organico e potenziata quella di vetro e lattine nella Circoscrizione 7
 - Attivata la raccolta carta porta a porta (progetto Cartesio) per i privati nelle Circoscrizioni 5 e 6
 - Potenziati i servizi raccolta vetro (Progetto Gabbiano) per gli esercizi commerciali e raccolta organico per le grandi utenze nella Circoscrizione 1
 - Avviata una sperimentazione di RD "banco a banco" su 8 mercati cittadini
 - Avviata a Mirafiori Nord, nell'ambito del Programma Europeo "Urban 2", l'iniziativa "A Mirafiori nord si può. RD 50%". A fine ottobre 18.500 abitanti su 25.000 sono stati serviti con il nuovo servizio porta a porta. La RD ha già raggiunto il 38%
- **Termovalorizzatore**
 - Ufficializzata nel 2003 la scelta dei due possibili siti

dell'inceneritore e del sito della relativa discarica di servizio. La scelta del sito di termovalorizzatore avverrà nel 2004 fra le 2 residue opzioni di "Orba 3" e di Torino/Gerbido, consentendo così la chiusura della discarica Basse di Stura

- **Campagna di comunicazione**
 - Realizzata con il Servizio Centrale Comunicazione la campagna sul nuovo ciclo integrato dei rifiuti ("Raccolta differenziata e inceneritore, agire oggi pensando al domani")
- **Pulizia della Città**
 - Proseguita la verifica del servizio Amiat (monitoraggio con associazioni consumatori e sopralluoghi)
 - Realizzati interventi di sgombero e rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche e private
 - Realizzati interventi di derattizzazione e deblattizzazione su aree comunali e scuole comunali
 - Realizzata nell'estate un'iniziativa di sensibilizzazione sul problema delle deiezioni canine

INFO - CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI
Via Bazzi,4 - 10152 Torino - Tel. 011/4426624

Gestione verde pubblico

Linee guida e scelte del 2003

- Razionalizzare e programmare più efficacemente gli interventi di manutenzione
- Progettare il decentramento della manutenzione alle Circoscrizioni
- Attivare un sito internet dedicato alla gestione del verde

Principali portatori d'interesse

- Cittadini
- Amiat
- Imprese appaltatrici
- Associazioni ambientaliste

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Mantenuta la programmazione degli interventi (realizzato l'80%), nonostante l'eccezionale siccità estiva
Dei 160.000 alberi cittadini, si è intervenuti su 10.795 con potature, abbattimenti, messe in sicurezza, ecc.
- Effettuati interventi manutentivi su 17, 5 milioni di mq di verde cittadino costituito da parchi, giardini e aree verdi ornamentali
- Realizzate 10 aree giochi bimbi, di cui 3 nuove e 7 ristrutturate
- Impostato il processo di decentramento della manutenzione alle Circoscrizioni
- Interventi significativi progettati ed in corso di realizzazione:
Progetti approvati e per i quali si è richiesto l'appalto: riordino ambientale Parco Piazza d'Armi; Torino Città d'Acque: Parco Colonnetti; trasformazione a verde pubblico area ex Ceat; Parco Sangone
Lavori iniziati: Strada del Portone sistemazione a verde; attracchi navigazione fiume Po; Parco del Meisino (sponda)

Lavori ultimati: Torino Città d'Acque: Parco del Meisino (Borgata Rosa), Giardini Reali di Torino (restauro dei giardini bassi)

- **Realizzato il nuovo sito internet**
www.comune.torino.it/verdepubblico

INFO

GESTIONE VERDE Via Cottolengo n. 26 - 10152 Torino
Tel. 011/4420110 - 011/4420111

AMIAT S.p.A.

Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino

(Partecipazione del Comune: 99%)

Struttura organizzativa

Presidente: Giorgio Giordano
Amministratore Delegato: Ivan Strozzi

Attività principali

- Raccolta differenziata e indifferenziata, trattamento finale dei rifiuti prodotti dalla città (discarica, compost e produzione di energia) e igiene del suolo (pulizia delle strade e dei 47 mercati rionali con spazzamento manuale e meccanizzato).
- Ritiro gratuito dei rifiuti ingombranti (elettrodomestici, mobili e sanitari).
- Servizi speciali: sgombero neve, interventi su discariche

abusive, rifiuti abbandonati, aree nomadi, ecc.

Linee guida e scelte del 2003

- Adottare un "Sistema di Gestione Ambientale" in 5 fasi che, partendo dalla definizione degli indirizzi in materia ambientale, giunga alla valutazione periodica anche del management
- Promuovere il miglioramento continuo della qualità del servizio per rispondere alle attese dell'utenza

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Migliorato l'indice di qualità dei servizi erogati
- Cresciuta la percentuale di raccolta differenziata
- Ridotta la percentuale di assenteismo

L'azienda in cifre

- Utenti
Cittadini ed altri soggetti pubblici e privati (per servizi speciali)
- Dipendenti
1883
- Ricavi dalle vendite delle prestazioni
152,8 milioni di euro
- Investimenti
30,2 milioni di euro
- Risultato d'esercizio
2 milioni di euro circa
- Trasferimenti (corrispettivo per servizi)
126,4 milioni di euro

INFO

AMIAT
Via Germagnano, 50 – 10156 Torino
Tel. 011/2223111
Numero Verde: 800-017277
www.amiat.it

TRM S.p.A.

Trattamento Rifiuti Metropolitani

(Partecipazione indiretta della Città tramite AMIAT: 73,86%)

La Società, nata il 24 dicembre 2002, ha il compito di realizzare e gestire l'impianto di pretrattamento, termovalorizzazione e discarica di servizio per completare il sistema dei rifiuti. L'impiantistica dovrà essere realizzata entro la fine del 2008.

Struttura organizzativa

Presidente: Fabrizio Zandonatti
Amministratore Delegato: Stefano Esposito

Linee guida e scelte del 2003

- Coordinare il processo di scelta dei siti per la realizzazione degli impianti di pretrattamento, termovalorizzazione e discarica di servizio
- Coinvolgere il mondo accademico torinese nell'analisi tecnico ambientale dei siti idonei alla localizzazione degli impianti. TRM ha affidato al Politecnico di Torino la localizzazione del termovalorizzatore e all'Università di Torino quella della discarica di servizio

INFO

TRM – Trattamento Rifiuti Metropolitani
Via Varano 10 – 10153 Torino
Tel. 011/2475916
Indirizzo mail: info@tierreemme.it
www.tierreemme.it

AEM Torino S.p.A.

Azienda Energetica Metropolitana Torino

(Partecipazione del Comune: 69,16%)

Nata nel 1907, dal 1° dicembre 2000 è quotata in Borsa. Nel 2002 ha acquisito la rete di distribuzione urbana ex Enel e partecipazioni a società di servizi specialistici, costituendone anche di nuove.

Una convenzione quadro regola i servizi di erogazione dell'energia elettrica e termica, di illuminazione pubblica e dei semafori cittadini.

Struttura organizzativa

Presidente e Amministratore Delegato: Franco Reviglio

Attività principali

- Produzione di energia elettrica
Il Gruppo AEM Torino dispone di circa 1.100 MW di potenza installata e di 15 impianti di produzione (11 idroelettrici, 3 termoelettrici e 1 fotovoltaico)
- Trasmissione di energia elettrica
Il Gruppo opera attraverso la Società controllata AEM Trasporto Energia, che possiede circa 200 km di linee di trasmissione a 220 e 132 kV
- Distribuzione e vendita di energia elettrica a clienti vincolati (obbligati a fornirsi tramite la rete operante sul proprio territorio) della Città di Torino
L'energia elettrica distribuita in città è pari a circa 3.434 GWh
- Produzione in cogenerazione e vendita di calore
AEM Torino possiede 3 impianti di cogenerazione (produzione combinata di energia elettrica e calore), per una potenza termica installata di circa 334 MWt, altri 486 MWt derivano da generatori di calore convenzionali. La produzione di calore annua è di

1.250 GWht, venduta a circa 284.000 abitanti, riscaldando circa 29 milioni di mc

- Trading di energia elettrica e vendita a clienti idonei (che possono scegliere il proprio fornitore indipendentemente dalla rete).

Il Gruppo opera nel campo dell'intermediazione e della vendita di energia elettrica e gas a clienti idonei, tramite la controllata SIET

- Teleriscaldamento e distribuzione gas. AEM Torino opera con AES Torino, controllata al 51%, che possiede una delle reti di teleriscaldamento più estese (circa 257 km di doppia tubazione). La rete del gas si sviluppa per 1.299 km, mentre gli allacciamenti raggiungono 4.212 km, e serve 454.300 clienti

- Servizi
AEM Torino fornisce alla città di Torino il servizio di illuminazione pubblica, il servizio semaforico, la gestione degli impianti termici ed elettrici negli edifici comunali e la gestione completa (global service) del Palazzo di Giustizia di Torino

- Telecomunicazioni
Il Gruppo AEM Torino opera attraverso le collegate NOICOM, che offre servizi integrati di telefonia fissa e internet a imprese e famiglie, e AEMNET, che gestisce servizi di connessione a banda larga

Linee guida e scelte del 2003

- Procedere nell'adozione di politiche energetiche eco-compatibili
- Offrire servizi integrati a prezzi competitivi
- Garantire livelli elevati di qualità e salvaguardia dell'ambiente

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Proseguita la costruzione degli impianti: idroelettrico di Pont Ventoux a Susa e termoelettrico di Terzo Gruppo a Moncalieri

- Risparmiate circa 17 mila tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) attraverso il teleriscaldamento
- Proseguito il piano di razionalizzazione della rete di distribuzione elettrica cittadina, attraverso la controllata AEM Torino Distribuzione
- Incrementata l'efficienza dell'illuminazione pubblica: 83.914 lampade raggruppate in 78.227 centri luminosi con 1.163 milioni di lumen

L'azienda in cifre

- Utenti
Ai circa 900.000 abitanti di Torino viene distribuita o venduta l'energia elettrica: di questi 553.000 sono i clienti vincolati e 284.000 i clienti del teleriscaldamento
- Dipendenti
Circa 1.573
- Ricavi dalle vendite delle prestazioni
706,3 milioni di euro
- Investimenti
177,5 milioni di euro
- Risultato d'esercizio
27, 4 milioni di euro
- Trasferimenti (corrispettivo per servizi)
80, 5 milioni di euro
- Aumentato il capitale sociale: la quota sottoscritta dalla Città è pari a circa 80 milioni di euro

INFO

AEM – Azienda energetica metropolitana Torino S.p.A.
Via Bertola, 48 – 10122 Torino
Centralino 011/5549111
Numero verde: 800-979797
Indirizzo mail: aemrisponde@aem.torino.it
www.aem.torino.it



SMAT S.p.A

Società Metropolitana Acque Torino

(Partecipazione del Comune: 65%)

Struttura organizzativa

Presidente: Giorgio Gilli

Amministratore Delegato: Paolo Romano

Attività principali

- Gestione dell'intero ciclo delle acque a Torino e in altri 167 comuni
- Gestione di 4.000 km di rete fognaria
- Produzione di oltre 25 milioni di Kwh di elettricità dai fanghi di depurazione

Linee guida e scelte del 2003

- Riduzione quantità e miglioramento qualità dei fanghi di depurazione
- Sviluppo rete di alleanze per servizi idrici nel Nord Ovest (Piemonte, Lombardia, Liguria)

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Organizzato con Prefettura, Regione, Provincia e altri Enti, un piano di pronto intervento per garantire la fornitura di acqua potabile a strutture pubbliche (ospedali ecc.), utenze sensibili, e/o cittadini, in caso di calamità o crisi. Predisposti un centro di produzione acqua in sacchetti e un impianto di potabilizzazione mobile
- Sviluppata l'aggregazione dei comuni dell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) 3 Torinese
- Realizzata la SMAT card, carta assicurativa per coprire i costi di eventuali perdite della rete idrica interna degli edifici: 13.000 le adesioni (il 30% delle utenze)

L'azienda in cifre

- Utenti
1.885.161
- Dipendenti
824
- Ricavi dalle vendite delle prestazioni
148, 4 milioni di euro (per il servizio idrico integrato)
- Investimenti
57, 9 milioni di euro
- Risultato d'esercizio
462, 5 mila euro
- Trasferimenti (corrispettivo per servizi)
8, 7 milioni di euro

INFO

SMAT

Corso XI Febbraio, 14 – 10152 Torino

Tel. 011/4645111

Numero verde pronto intervento per guasti, rotture ed emergenze: 800-239111

Numero verde segnalazione inquinamenti: 800-811028

Indirizzo mail: Info@smatorino.it

www.smatorino.it

Polizia Municipale

Linee guida e scelte del 2003

- Sicurezza della città: attività di contrasto dei fenomeni di disordine urbano
- Sicurezza stradale: sviluppare la presenza sul territorio per ridurre i comportamenti a rischio e migliorare la mobilità
- Tutela del consumatore: informare gli operatori economici sulle norme di tutela del consumatore e garantirne il rispetto
- Migliorare l'organizzazione restituendo personale ai servizi d'istituto

Principali portatori d'interesse

- Cittadini
- Utenti della strada, con particolare riguardo alle fasce deboli
- Titolari e clienti di esercizi pubblici e commerciali

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Sicurezza della città
Attività di presidio e controllo del territorio. In particolare: parchi e giardini, spazi pubblici, San Salvario, Porta Palazzo
- Parchi e giardini. Garantita la presenza nei giorni di maggiore affluenza (festivi e prefestivi)
Effettuati 873 controlli tra aprile e ottobre 2003.
- Spazi pubblici. Tenendo conto della mappatura della città effettuata nel 2002, sono stati intensificati e migliorati i controlli
985 i turni di lavoro effettuati dalle Sezioni Territoriali
-Area centrale della città. Contrastati fenomeni di disordine urbano e microcriminalità (borseggio, spaccio stupefacenti, sfruttamento minorile, etc.), anche con l'uso di nuove tecnologie. Istituito un servizio specifico dedicato al borseggio operato da minori
Riduzione in schiavitù: accertati 2 casi, arrestati 6 sfruttatori e liberate 6 minorenni

Stupefacenti: arrestate 56 persone e denunciate 31
Borseggio: 3 volte alla settimana, 3 addetti hanno effettuato servizi specifici; oltre 300 minori fermati e segnalati all'Autorità Giudiziaria, 1 adulto arrestato e 3 denunciati

- San Salvario / Porta Palazzo. Quotidianamente presidiati i portici di via Nizza e realizzato il progetto per la costituzione di una specifica Sezione a Porta Palazzo. Assicurata la presenza nelle due aree, con l'assegnazione prioritaria di nuovo personale

Per controllo portici di via Nizza, impegnate 9 persone al giorno, oltre al personale delle altre Forze di Polizia

A Porta Palazzo organico aumentato di 6 unità e istituiti servizi giornalieri con altre forze di Polizia

- Disordine urbano
- Attuati servizi di contrasto ai fenomeni di commercio abusivo, parcheggiatori e abbandono di veicoli sul suolo pubblico, per ridurre la percezione del disordine
- Commercio e parcheggiatori abusivi. Istituito il Nucleo Progetti e Servizi Mirati, cui si affianca personale di altri reparti, per "diffondere" tecniche operative specialistiche
Il Nucleo ha effettuato 498 servizi con 1.444 turni di lavoro; 329 denunce all'Autorità Giudiziaria, 61 arresti, 207 identificazioni, 330 sequestri per circa 15.000 oggetti
- Veicoli Abbandonati. Intensificati gli sforzi operativi
Rimossi 1.604 veicoli
- Istituito il "Nucleo di Prossimità", nuovo servizio con sede in C.so Moncalieri 80, che integra l'azione del Vigile di Territorio. Gli addetti, in contatto con le Circoscrizioni e le principali associazioni sportive, culturali, religiose, utilizzano strumenti di ricerca proattiva
431 casi di disagio gestiti, dei quali 56 appartenenti

all'allarme sociale, 186 alla convivenza civile e 189 alla qualità urbana

- Avviata collaborazione con il Gruppo Abele per gestione conflitti
- Realizzata la Campagna "Vacanze coi Focchi", per comportamenti da tenere durante l'esodo estivo

○ Sicurezza stradale

- Violazioni

L'istituzione di un servizio di controllo della sosta e del transito sulle corsie riservate, svolto da 45 addetti del Gruppo Trasporti Torinese, ha permesso agli Agenti di Polizia Municipale di occuparsi delle violazioni più pericolose, come il rispetto dei limiti di velocità **5.300 i servizi specifici effettuati; 22.282 le violazioni sulla sicurezza personale e 46.782 sulla sicurezza collettiva; 9.053 gli incidenti rilevati**

- Educazione stradale nelle scuole

Tenuti corsi teorico-pratici dal Corpo di Polizia Municipale nelle scuole che li hanno richiesti, fino alle medie superiori, ma soprattutto nelle terze medie in previsione dell'introduzione del patentino ciclomotori.

60 docenti impegnati per 5.777 alunni

- Infortunistica stradale

Realizzata pubblicazione con informazioni su strade pericolose, consigli in caso di incidente e altro

Tabelle, dati e informazioni sono disponibili su www.comune.torino.it/vigiliurbani/infortunistica

○ Tutela del Consumatore

- Regole per le attività economiche. Distribuzione di vademecum per "informare" prima di controllare. Avviati controlli negli esercizi pubblici di somministrazione e predisposto vademecum per gli esercizi commerciali in sede fissa. Realizzate campagne mirate prioritariamente su: prezzi, peso netto, condizioni igieniche

Controllati 1.640 esercizi pubblici, su 4.770 raggiunti dal vademecum

- Taxi. Controllo tariffe e standard di qualità previsti dal Regolamento comunale

Effettuato controllo straordinario su 200 auto pubbliche

- Fasce deboli. Prestata massima attenzione al problema delle truffe ad anziani, persone sole, ecc.

Realizzato un Vademecum con informazioni e consigli di comportamento, consultabile all'indirizzo: www.comune.torino.it/vigiliurbani/vademecum

○ Innovazioni organizzative

- Ridotti a non più di 18 mesi dall'accertamento i tempi d'invio delle cartelle esattoriali delle violazioni non pagate, con diminuzione degli interessi dovuti
- Avviato con UNIRISCOSSIONI un programma di controllo sui fermi dei veicoli nei casi di mancato pagamento delle cartelle esattoriali
- Incrementati gli invii a mezzo posta (su 32.432 atti pervenuti, 26.710 sono stati inviati per posta, l'82%)
- Rafforzate le competenze dei nuclei specialistici centrali "Ambiente e Territorio" e costituiti i nuclei "Edilizia Abitativa-Assistenza", liberando così risorse nelle Sezioni Territoriali
- Olimpiadi 2006: predisposto un protocollo d'intesa con i Comuni interessati per il coordinamento dei servizi

INFO

Pronto intervento: 011-4606060

Deposito auto rimosse: 011-4426326

GTT Auto rimosse zona Nord: 011-883122

GTT Auto rimosse zona Sud: 011-3196012

Servizio di prossimità

C.so Moncalieri 80 – 10133 – Torino

Tel. 011-4434300

servizio.prossimità@comune.torino.it

Protezione civile

Linee guida e scelte del 2003

- Diffondere la cultura della Protezione Civile
- Gestire al meglio il soccorso alla popolazione nelle emergenze
- Incrementare formazione, informazione e preparazione all'emergenza, per le scuole, attraverso i progetti "Mettiamoci al sicuro salviamoci la pelle", e "Squadre di mini - volontari della protezione civile"

Principali portatori d'interesse

- Cittadini
- Imprenditori
- Volontariato

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Gestite le emergenze relative al disinnescamento di ordigni bellici rinvenuti nel campo di atletica dello Stadio comunale (3 agosto e 28 settembre 2003)
I 2 interventi hanno impegnato circa 450 addetti, compresi gli agenti di Polizia Municipale e i volontari, per 7/9 ore ciascuno. Delle 2 Circoscrizioni interessate (2 e 9), ogni volta sono stati evacuati circa 9.000 residenti, 700 dei quali riuniti presso il Centro di Accoglienza predisposto. In entrambi i casi sono stati serviti circa 1.200 pasti
- Gestita l'emergenza per l'abbattimento del palazzo di Via Garrone 73 (28 dicembre 2003)
L'intervento ha impegnato 350 addetti, compresi gli agenti di Polizia Municipale e i volontari, è durato circa 8 ore; sono state evacuate tutte le 1.010 persone interessate; è stato predisposto il Centro di Accoglienza, ove sono stati ricevuti 551 abitanti e serviti 915 pasti
- Realizzazione del progetto per le scuole "Squadre di mini - volontari di protezione civile" nel corso dell'anno

scolastico 2002/2003

I bambini coinvolti sono stati 35, con 3 istruttori, per 150 ore di insegnamento

INFO

Pronto intervento: 011-4427205
www.comune.torino.it/protezionecivile

Torino oggi:

la fotografia di una comunità, le politiche per il suo sviluppo

La composizione demografica di una città descrive fenomeni, ad esempio l'invecchiamento, indispensabili ad un' Amministrazione per orientare le scelte e distribuire le risorse. Ecco quella della Torino di oggi.



La prevalenza è femminile in tutte le Circoscrizioni, ma è più alta nelle Circoscrizioni 1 (Centro-Crocetta), 3 (S.Paolo-Pozzo Strada), 4 (S.Donato-Parella) e soprattutto nella 2 (S.Rita-Mirafiori nord), mentre nella 6 (Barriera di Milano-Regio Parco-Falchera) e soprattutto nella 10 (Mirafiori sud) la distribuzione è più bilanciata.

Popolazione residente a Torino al 31 dicembre 2003, suddivisa per fasce d'età e sesso

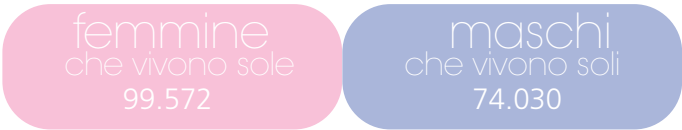
FASCE DECENNALI	Maschi		Femmine		Totale
da 0 a 9 anni	34.867	51,3%	33.149	48,7%	68.016
da 10 a 19 anni	33.807	51,6%	31.689	48,4%	65.496
da 20 a 29 anni	52.288	51,0%	50.324	49,0%	102.612
da 30 a 39 anni	79.087	51,6%	74.088	48,4%	153.175
da 40 a 49 anni	64.471	50,2%	63.883	49,8%	128.354
da 50 a 59 anni	57.787	48,0%	62.670	52,0%	120.457
da 60 a 69 anni	55.879	46,2%	65.017	53,8%	120.896
da 70 a 79 anni	39.495	41,5%	55.620	58,5%	95.115
da 80 a 89 anni	13.296	32,7%	27.400	67,3%	40.696
da 90 a 99 anni	1.739	21,9%	6.201	78,1%	7.940
da 100 e oltre	18	11,8%	135	88,2%	153
Totale	432.734	47,9%	470.176	52,1%	902.910

Solo dopo i 45 anni le donne sorpassano gli uomini, che sono in maggioranza dalla nascita. La vita media delle donne ha superato gli 80 anni, contro i 75 degli uomini. La piramide delle età risulta così più sbilanciata, dalla parte femminile, a partire dai 70 anni, con un'evidenza netta dopo gli 80. Anche il dato relativo all'età media evidenzia questa notevole differenza di genere: il divario è di quasi 4 anni.

Aspettativa di vita della popolazione torinese (in anni)



Famiglie di un solo componente



Altri nuclei familiari per tipologia (escluse famiglie monopersonali)

Tipologia familiare	N° nuclei
COPPIE SENZA FIGLI	80.556
COPPIE CON FIGLI	105.889
COPPIE SENZA FIGLI CON PARENTI	1.829
COPPIE SENZA FIGLI CON ALTRI COMPONENTI	289
COPPIE SENZA FIGLI CON PARENTI E ALTRI COMPONENTI	29
COPPIE CON FIGLI E PARENTI	4.039
COPPIE CON FIGLI E ALTRI COMPONENTI	381
COPPIE CON FIGLI, PARENTI E ALTRI COMPONENTI	89
PADRE CON FIGLI	6.203
MADRE CON FIGLI	31.112
PADRE CON FIGLI E PARENTI	552
PADRE CON FIGLI E ALTRI COMPONENTI	3.034
PADRE CON FIGLI, PARENTI E ALTRI COMPONENTI	115
MADRE CON FIGLI E PARENTI	2.445
MADRE CON FIGLI E ALTRI COMPONENTI	2.495
MADRE CON FIGLI, PARENTI E ALTRI COMPONENTI	165
INTESTATARIO CON PARENTI	9.368
INTESTATARIO CON ALTRI COMPONENTI	9.743
INTESTATARIO CON PARENTI E ALTRI COMPONENTI	340

Riorganizzazione dei servizi socio-assistenziali di base

Linee guida e scelte del 2003

- Sostenere una programmazione che coinvolga anche gli organismi senza scopo di lucro già presenti
- Promuovere le organizzazioni locali favorendone l'attività autonoma, nel sistema di interventi sociali
- Riorganizzare i servizi per migliorare l'accesso e la presa in carico dell'utenza; sviluppare la riorganizzazione dei servizi sociali circoscrizionali

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Fasce deboli
- Cooperazione Sociale
- Volontariato
- Associazionismo

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Approvato il piano dei servizi sociali 2003 – 2006 (Consiglio Comunale - 17 novembre 2003). Ha richiesto quasi due anni di lavoro, svolto da 54 gruppi in più di 300 incontri
E' disponibile sul sito web: www.comune.torino.it/pss03-06
- Riorganizzati tutti i servizi di base della città: 19 Servizi socio assistenziali, 186 assistenti sociali, dei quali 13 coordinatori e 4 responsabili. Il riassetto ha inteso offrire servizi uniformi, adatti alle peculiarità del territorio, con modi e tempi d'accesso definiti, incentivare il "lavoro di rete", promuovere la collaborazione con le Circoscrizioni

Criteri d'accesso e contribuzione alle prestazioni socio assistenziali

Linee guida e scelte del 2003

- Nel campo dell'assistenza economica:
 - erogare correttamente le prestazioni in base ai criteri stabiliti dal Consiglio Comunale
 - potenziare i contatti automatizzati con gli altri Enti che forniscono sostegni al reddito, per evitare sovrapposizioni e coordinare misure diverse
 - sviluppare i controlli sulle autocertificazioni
- Nel campo degli assegni di maternità:
 - assicurare l'erogazione degli assegni alle madri di bimbi nati dopo il 1° giugno 1999 ed alle famiglie con tre figli minori

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Famiglie con redditi inferiori alle soglie definite dal Consiglio Comunale
- Persone non autosufficienti e loro famiglie
- Madri di bimbi nati dopo il 1/6/1999 e/o con tre figli minori, in condizione economica inferiore alle soglie definite dalla legge nazionale

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Offerti contributi economici a persone e famiglie con reddito inadeguato
- Assegnati contributi, detti "assegni di cura", a persone non autosufficienti per avvalersi di assistenza domiciliare

Queste due voci **hanno compreso in totale 6.018 persone appartenenti a 4.505 nuclei familiari, così suddivisi: 473 stranieri (di 243 nuclei familiari), 2.450 anziani (di 2.323 nuclei familiari), 2.001 adulti disoccupati (di 1.659 nuclei familiari), 876 minori (di 577 nuclei familiari), 1.379 persone di tipologie diverse (di 1.331 nuclei familiari). In particolare hanno percepito gli assegni di cura 1.309 anziani e 126 disabili**

Hanno percepito gli assegni previsti 1.047 madri di nuovi nati e 973 madri di tre figli minori

Anziani

Linee guida e scelte del 2003

- Migliorare la qualità degli interventi anche adeguando i parametri strutturali
- Personalizzare le prestazioni
- Diversificare l'offerta per mezzo di servizi residenziali convenzionati e 'servizi leggeri'
- Informare e tutelare attraverso la Carta dei Servizi Residenziali
- Riorganizzare e formare le risorse umane nei presidi per anziani

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Anziani
- Famiglie
- Operatori del settore

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Nell'ambito del Progetto Qualità è stato impostato il modello del Piano Assistenziale Individualizzato.
Sono stati applicati 165 protocolli di cura su 548, pari al 30%
- Offerta ospitalità immediata a persone ultrasessantenni in condizione di abbandono presso le residenze comunali; attuati "ricoveri di sollievo" per anziani a carico delle famiglie. **Nel 2003 sono stati 78, pari al 100% della domanda**
- L'Albo delle "case di riposo" convenzionate con le Asl e che collaborano con il Comune ha consentito di ampliare l'offerta di posti per anziani non autosufficienti. E' possibile scegliere fra circa 140 residenze.
Il Comune di Torino cura la gestione diretta di 9 residenze: **nel 2003 i posti letto totali erano 700, di cui 564 occupati e 136 disponibili**
- Migliorata l'informazione per la tutela del cittadino attraverso la distribuzione, in 10.000 copie, della "Carta dei Servizi Residenziali per anziani"

Vedi anche 'Famiglia' e 'Iniziative di tempo libero'

INFO

AIUTO ANZIANI

Via Mazzini, 14 (interno cortile) – 10123 Torino Tel. 011/8123131

www.comune.torino.it/aiutoanziani/



I servizi per gli anziani: un'analisi di genere

I dati che seguono mostrano come, nonostante una crescente tendenza al ricorso all'ospitalità in strutture, comune a tutte le aree urbane europee, la maggior parte dei cittadini torinesi ultrasessantacinquenni viva con uno o più familiari. Le statistiche non dicono quale sia il livello di autonomia e di benessere di queste persone, ma è comunque noto che la vita in famiglia offre le maggiori possibilità di restare attivi, inseriti nel tessuto sociale, e al tempo stesso di ricevere le cure e l'assistenza adeguate, anche temporaneamente, in caso di bisogno. Ad occuparsi delle persone anziane della famiglia, di norma i propri genitori o quelli del coniuge, sono perlopiù le donne, sia quando questi vivono nella stessa abitazione sia quando ne hanno mantenuta una propria (oltre 69.000 casi) e perfino quando sono stati accolti in una struttura di qualsiasi tipo (4.000 casi). Investire in favore di questa fascia di popolazione, così come attuare efficaci politiche a sostegno della popolazione disabile, significa dunque, indirettamente, realizzare interventi in grado di alleggerire le donne da una parte dei loro compiti di cura, consentendo una migliore conciliazione tra carichi lavorativi e familiari e migliorando in senso ampio la qualità della vita di una comunità cittadina.

Dati statistici sulla popolazione anziana

POPOLAZIONE TORINESE CON PIU' DI 65 ANNI			
	maschi	femmine	Totale
DA 65 A 69 ANNI	27.201	32.660	59.861
DA 70 A 74 ANNI	23.201	30.472	53.673
DA 75 A 79 ANNI	16.294	25.148	41.442
OLTRE I 79 ANNI	15.053	33.736	48.789
Totale	81.749	122.016	203.765

FASCE D'ETA'	VIVONO SOLI			VIVONO IN COMUNITA' O STRUTTURE			VIVONO IN FAMIGLIA		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Da 65 a 69 anni	4.104	8.982	13.086	201	426	627	22.896	23.252	46.148
Da 70 a 74 anni	3.690	11.558	15.248	177	510	687	19.334	18.404	37.738
Da 75 a 79 anni	2.876	12.715	15.591	203	569	772	13.215	11.864	25.079
Da 80 a 84 anni	2.264	11.649	13.913	156	561	717	7.415	6.553	13.968
Da 85 a 89 anni	1.058	5.752	6.810	103	511	614	2.300	2.374	4.674
Da 90 a 94 anni	641	3.365	4.006	47	395	442	817	1.361	2.178
Oltre i 94 anni	115	705	820	13	150	163	124	360	484
Totale	14.748	54.726	69.474	900	3.122	4.022	66.101	64.168	130.269

Minori

Linee guida e scelte del 2003

- Migliorare i servizi di sostegno al minore in difficoltà e alla sua famiglia
- Migliorare i servizi di osservazione, valutazione, inserimento in altra famiglia
- Promuovere la concertazione con altre istituzioni e il coinvolgimento del terzo settore

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Minori
- Giovani
- Famiglie
- Imprese sociali
- Volontariato: associazioni e singoli
- Autorità Giudiziarie minorili

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Effettuate in tutte le Circoscrizioni attività di educativa territoriale, vale a dire di sostegno educativo a favore di minori in situazione di disagio e loro famiglie
2.468 i minori seguiti da 47 educatori per un totale di 12.000 ore mensili
- Attuati inserimenti di minori in situazioni difficili in Centri diurni, per attività ricreative e di sostegno scolastico
I centri sono 20, gestiti da personale accreditato, 257 i minori inseriti
- Attuati progetti "Provaci Ancora Sam" e "Accompagnamento Solidale", per minori con difficoltà
Hanno collaborato 40 Associazioni, 791 ragazzi coinvolti
- Attivate Borse formazione lavoro, cioè tirocini formativi presso aziende, della durata media di 8 mesi, per adolescenti dopo l'obbligo scolastico
I ragazzi coinvolti sono stati 130



- Realizzati affidamenti diurni a famiglie e singoli volontari, con l'intento di favorire il rientro nella famiglia d'origine. Realizzati affidamenti in famiglie disponibili all'accoglienza temporanea, di minori che non potevano rimanere nel proprio nucleo
Il "progetto neonati" ha consentito di trovare famiglie affidatarie per 33 bambini da 0 ai 18 mesi
Realizzata una Guida reperibile presso la Casa dell'Affido o sul sito del Comune

I minori in affidamento sono stati 539 e 203 le famiglie che hanno offerto la disponibilità

- Interventi di informazione, formazione e selezione delle famiglie disponibili all'adozione nazionale e/o internazionale, sono stati realizzati da 4 gruppi di operatori del Comune di Torino e delle ASL cittadine in convenzione col Tribunale per i Minori

Le coppie che hanno offerto disponibilità all'adozione sono state 174

- Realizzati incontri fra minori allontanati dalla famiglia o in situazioni di separazione conflittuale e i loro genitori, in luoghi neutri (diversi da quelli della famiglia d'origine) messi a disposizione dalla Città

240 i minori, 7 i luoghi neutri

- Realizzati interventi per favorire il reinserimento di minori colpevoli di reati, al termine della misura penale, tramite convenzioni con il Centro Giustizia Minorile
- Realizzati inserimenti di minori con problemi di particolare gravità (abusi, maltrattamenti, abbandono) presso strutture residenziali a gestione diretta, e di madri con i loro figli in specifiche comunità

856 gli interventi realizzati e 795 i minori inseriti; 5 le nuove strutture accreditate per madri con bambino, 1 comunità mamma e bambino di pronto intervento affidata in appalto, 11 le comunità a gestione diretta, 104 le residenze accreditate

INFO

INTERVENTI PER MINORI
Via Giulio, 22 – 10122 Torino
Tel. 011/4425142

CASA DELL'AFFIDAMENTO
Piazza della Repubblica 22 – 10152 Torino
Tel. 011/4365647
Numero Verde: 800-254444,
www.comune.torino.it/casaffido

Disabili

Linee guida e scelte del 2003

- Rafforzare l'integrazione tra servizi sociali e sanitari per la presa in carico della persona disabile e della famiglia
- Qualificare i servizi a gestione diretta
- Costruire e attivare il nuovo modello di accreditamento dei presidi
- Valorizzare le potenzialità dell'associazionismo e del volontariato

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Disabili e loro famiglie
- Cooperative sociali
- Imprese
- Associazioni e Enti non profit
- Associazioni di volontariato
- ASL cittadine

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Le Unità di Valutazione Handicap (UVH, formate da ASL e Servizi Sociali del Comune) hanno realizzato 892 progetti di intervento (nel 2002 i progetti approvati sono stati 781 e 329 nel 2001)

213 i nuovi inserimenti, dei quali 127 diurni e 86 residenziali. Sono state 419 le persone che hanno usufruito di interventi domiciliari, affidamenti diurni, residenziali e assegni di cura

- Individuata in ogni Circoscrizione un'Area Disabilità che consente il miglioramento della qualità
- Sviluppati i progetti "Motore di ricerca" (rete di enti e associazioni disponibili) e "InGenio", bottega d'arte e antichi mestieri

Le persone diversamente abili che hanno partecipato sono state 1.660 (nel 2002 erano 900)

Vedi anche: "Rapporti con le Aziende sanitarie", "Iniziative sportive e gestione degli impianti sportivi", "Iniziative di tempo libero" e "Politiche attive del lavoro e supporto alla formazione professionale"

INFO

INFORMAHANDICAP
Via Palazzo di Città, 9/11 – 10122 Torino
Tel. 011/4421631
www.comune.torino.it/pass

Adulti in difficoltà

Linee guida e scelte del 2003

- Migliorare il sostegno agli adulti in difficoltà
- Mantenere e sviluppare il coordinamento con le altre realtà locali
- Potenziare i percorsi per il raggiungimento dell'autonomia

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Adulti in difficoltà
- Cooperative sociali
- Volontariato sociale

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Individuate modalità comuni di gestione degli "accompagnamenti sociali" per i senza dimora (sostegni per consentire l'esercizio del diritto di cittadinanza e il raggiungimento dell'autonomia)

Hanno utilizzato il servizio 456 persone

- Attivati progetti individuali (percorsi di formazione, cantieri lavoro, borse-lavoro, assunzione presso cooperative) per persone senza dimora

231 persone hanno fruito di assistenza economica, 49 hanno concluso i progetti di inserimento lavorativo e 15 sono stati assunti

- Attuato il progetto "emergenza freddo" per incrementare l'attività di accoglienza notturna nel periodo invernale: **aggiunti 37 posti notturni in strutture fisse, più 91 in tendoni. Il Comune di Torino gestisce direttamente e indirettamente 14 case di ospitalità notturna (261 posti in totale) per soggetti privi di dimora**

INFO

ADULTI IN DIFFICOLTÀ, SENZA FISSA DIMORA
Via Cottolengo, 26 – 10152 Torino - Tel. 011/4429455

Stranieri e nomadi

Linee guida e scelte del 2003

- Incrementare le attività di sostegno, informazione e assistenza per stranieri
- Rendere più incisivi gli interventi per le diverse tipologie di stranieri in difficoltà: minori non accompagnati, vittime della tratta, richiedenti asilo, nomadi, ecc.

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Stranieri
- Minori stranieri non accompagnati
- Stranieri vittime della tratta o richiedenti asilo
- Nomadi
- Associazioni di volontariato

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Aumentati gli interventi d'accoglienza.
172 stranieri inseriti in percorsi formativi o nella conversione di titoli di studio, 215 persone inserite in borse formazione lavoro, 121 interventi di accompagnamento al lavoro subordinato e 48 al lavoro autonomo
- Stabiliti accordi di collaborazione con associazioni e altri enti
- Sottoscritti protocolli d'intesa con Romania e Marocco per il rimpatrio assistito dei minori stranieri in Italia senza famiglia

Vedi anche: "Giovani e adolescenti", "Educazione permanente e orientamento scolastico" e "Attività, iniziative e manifestazioni culturali"

INFO

UFFICIO STRANIERI

Via Cottolengo, 26 – 10152 Torino

Tel. 011/4429411

www.comune.torino.it/stranieri-nomadi/stranieri

UFFICIO MINORI STRANIERI

Via Cottolengo, 26 – 10152 Torino

Tel. 011/4429433

www.comune.torino.it/stranieri-nomadi/minoristranieri

UFFICIO NOMADI

Via Cottolengo, 26 – 10152 Torino

Tel. 011/4429412

www.comune.torino.it/stranieri-nomadi/nomadi

Famiglia

Linee guida e scelte del 2003

- Progettare un piano di interventi della Città a favore delle famiglie
- Rendere le famiglie più consapevoli delle proprie responsabilità
- Sostenere solidarietà e associazionismo tra famiglie
- Sviluppare forme di sostegno al nucleo familiare

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Famiglie
- Volontariato: associazioni e singoli
- Cooperative sociali
- Fornitori
- Privati

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Approvato il progetto di "domiciliarità leggera" per persone anziane prevalentemente autosufficienti in collaborazione con il volontariato
Trasferiti alle Circoscrizioni 500 mila euro per la gestione dell'attività
- Ampliato il servizio di telesoccorso, utilizzando finanziamenti regionali
1308 utenti, eliminata la lista d'attesa
- Realizzata la Card elettronica per i pasti a domicilio
Hanno usufruito del servizio 1000 persone
- Partito il "progetto caregiver" in collaborazione con l'Agenzia Anziani Attivi, per coinvolgere neo pensionati in attività di supporto ad anziani bisognosi
- Approvato il quadro degli interventi a favore della famiglia

Vedi anche: "Servizi demografici"



Rapporti con le aziende sanitarie

Linee guida e scelte del 2003

- Individuare e sviluppare azioni specifiche di monitoraggio, promozione e tutela in materia di salute
- Costruire un percorso di programmazione coordinata

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Ordini professionali
- Sindacati di categoria sanitaria
- Associazioni di autotutela

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Approvata in Consiglio Comunale (28 luglio 2003) la delibera istitutiva dell'Organismo di Coordinamento, che ha iniziato l'operatività a novembre 2003
- Identificate le aree di intervento prioritarie:
 - situazioni di rischio per eventi straordinari (emergenza caldo; emergenza freddo)
 - lungoassistenza (continua, intermedia, domiciliarità) rivolta a persone con patologie croniche, soprattutto anziane
 - dipendenze
 - assistenza materno infantile (servizi di neuropsichiatria infantile, consultori)
 - promozione della salute e prevenzione nella fascia 0 – 3 anni
 - avvio dei lavori per la realizzazione della rete ospedaliera
- Attuato il piano di emergenza – inverno
- Progettato il corso di formazione sulla valutazione di bambini con disturbi neuropsichiatrici
- Rinnovata (2003-2004) la convenzione tra Comune e Asl per attività socio-assistenziali a rilievo sanitario (disabili e minori)
- Istituita una nuova sezione dell'“Albo dei prestatori di servizi socio-sanitari”, che contempla i servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità (iscrizione dei primi 45 presidi, concessione finalizzata di locali a 12 presidi)

Azienda farmacie comunali Torino S.p.A

(Partecipazione del Comune: 100%)

Struttura organizzativa

Presidente: Francesco Boltri

Direttore Generale: Giovanni Maccario

Attività principali

Erogazione del servizio farmaceutico convenzionato e non

Linee guida e scelte del 2003

- Fornire al pubblico una consulenza sull'uso dei farmaci
- Indicare i medicinali più adatti e più economici
- Fornire tutte le informazioni relative ai servizi sanitari presenti sul territorio
- Favorire l'attivazione del servizio di consegna a domicilio dei farmaci per particolari categorie di utenti non autonomi, secondo gli accordi territoriali

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Assicurato un servizio di elevato livello qualitativo, anche con l'apertura tutti i giorni dell'anno, dalle 7 alle 19,30, della farmacia di Porta Nuova (unica con tale orario in tutto il Comune di Torino)
- Aumentata la redditività aziendale

L'azienda in cifre

- Dipendenti
158 per 34 farmacie
- Ricavi dalle vendite delle prestazioni
35,4 milioni di euro
- Investimenti
408 mila euro
- Utile d'esercizio
424 mila euro

INFO

AFC

Sito web: www.afctorino.it - e-mail: afc@afctorino.it

Edilizia residenziale pubblica e politiche per la casa

Linee guida e scelte del 2003

- Sperimentare azioni innovative per l'incontro domanda/offerta sul mercato della locazione, e per l'accesso ai contributi a sostegno delle locazioni
- Consolidare le procedure per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) nei casi di emergenza abitativa
- Attuare interventi adatti alle varie tipologie di E.R.P.; fare nuove acquisizioni; curare manutenzione straordinaria e recupero dell'esistente

Stipulati 224 contratti di locazione, con l'erogazione di contributi e incentivi, e 24 contratti di locazione "assistiti"

- Gestito il 3° bando pubblico per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale. Formate specifiche graduatorie aperte per i casi di emergenza abitativa (sfrattati e casi sociali), e individuate sistemazioni temporanee **411 gli alloggi di edilizia sociale assegnati e 105 le famiglie (288 persone) sistemate in albergo**
- Stipulate 13 convenzioni con imprese edilizie, per la costruzione di 535 alloggi

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Assegnatari di Edilizia Residenziale Pubblica
- Famiglie a basso reddito e con un canone di locazione elevato
- Famiglie in condizioni di disagio abitativo
- Imprese edilizie
- Proprietari

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Assicurata la permanenza delle famiglie a basso reddito nell'alloggio in affitto, con contributi offerti dal Fondo Nazionale per il Sostegno alla Locazione **9.598 famiglie hanno avuto diritto al contributo, con una spesa di 10,9 milioni di euro**
- L'Ufficio LO.C.A.RE. (Locazioni convenzionate, assistite, residenziali) ha offerto incentivi economici e garanzie ai proprietari, e contributi agli inquilini

Agenzia Territoriale per la Casa (ATC)

L'Istituto Case Popolari viene fondato nel 1907 per iniziativa del Comune, con l'aiuto della Cassa di Risparmio di Torino e della Compagnia di San Paolo. Nel 1993 l'Istituto si trasforma in Agenzia Territoriale per la Casa (ATC), diventando così Ente Regionale.

Struttura organizzativa

Presidente: Giorgio Ardito

Attività principali

Fornitura e gestione di alloggi destinati all'edilizia sociale

Interventi di localizzazione, sviluppo e valorizzazione edilizia

Gestione, per conto del Comune, di circa 9.500 alloggi

Linee guida e scelte del 2003

- Soddisfare gli utenti (assegnatari degli alloggi) e i clienti (Comuni ed enti pubblici)
- Curare la sostenibilità ambientale delle costruzioni nuove o ristrutturate
- Incrementare la fornitura di alloggi ai Comuni

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Riduzione dei tempi di manutenzione straordinaria degli alloggi liberi
- Riduzione della morosità annua al di sotto del 20% (19,6%), riduzione dell'incremento della morosità consolidata dello 0,5%

- Riduzione del 40% dei tempi di manutenzione straordinaria degli alloggi occupati
- Certificazione di qualità ISO 9001/2000
- Sostituzione delle centrali termiche obsolete e manutenzione programmata

L'Azienda in cifre

- Utenti
76.000 persone abitano in alloggi di edilizia popolare, a queste si aggiungono altri tipi di contratti
- Dipendenti
276
- Fatturato (attraverso le bollette di pagamento):
l'entità degli incassi per canoni e servizi è di 59,6 milioni di euro.
Il fatturato per vendite di alloggi Atc è pari a 9,3 milioni di euro, quello per la vendita di alloggi dello Stato è pari a 1,1 milioni di euro

INFO

ATC

Corso Dante, 14 – 10134 Torino

Tel. 011/31301

Numero verde: 800-256941

Indirizzo mail: webmaster@atc.torino.it

www.atc.torino.it

Gestione servizi cimiteriali

Linee guida e scelte del 2003

- Riorganizzare il settore, per garantire alla cittadinanza servizi funerari e cimiteriali qualitativamente adeguati alle esigenze.
- Sviluppare progetti di riqualificazione delle aree cimiteriali

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Famiglie
- Imprese del settore
- Cooperative sociali

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Approvato il piano di riqualificazione delle aree cimiteriali
- Progettate le opere di messa a norma delle infrastrutture programmate per la fine del 2004

INFO

UFFICIO PRENOTAZIONE FUNERALI
Corso Peschiera 193 10141 Torino
Tel. 011 4421002

UFFICIO SEPOLTURE PRIVATE
Corso Peschiera 193 – 10141 Torino
Tel. 011 4421033

Telefono viola (24 ore su 24)
Numero verde 800-4367700

Giovani e adolescenti

Linee guida e scelte del 2003

- Offrire a giovani e adolescenti strumenti per promuovere socialità, creatività, autonomia e senso di cittadinanza
- Individuare gli ostacoli all'imprenditorialità giovanile, ricercare cambiamenti e innovazioni per favorirla
- Rafforzare reti e partenariati con la scuola media superiore, organismi pubblici e del privato sociale
- Aprire e attrezzare i luoghi di incontro e della produzione culturale giovanile

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Giovani ed adolescenti
- Famiglie
- Associazioni e gruppi giovanili
- Privato sociale impegnato in politiche giovanili
- Istituti di scuola media superiore

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Attuato servizio di accompagnamento a iniziative giovanili in campo sociale, culturale, economico, con 49 partner
Aperto lo spazio "Giovani e Idee" per raccogliere e seguire progetti di giovani
- Attivata la rete "TO & TU", fra 13 centri di produzione sociale e culturale gestiti da giovani, che offrono spazi attrezzati per attività giovanili
- Partito il progetto "Sentieri dei mediatori di strada", destinato ai giovani stranieri nei quartieri Barriera di Milano, Porta Palazzo e San Salvario

- Iniziativa la collaborazione con oltre 100 istituti scolastici medi superiori, per studiare programmi di attività a favore dei giovani
- Offerte alla popolazione giovanile opportunità collaudate e nuove proposte. Le attività estive (Estate Giovani e Estadò) per adolescenti; progetti dedicati alla musica; il Pass 15, un pacchetto di biglietti per usufruire gratuitamente di varie proposte; Informagiovani (centro di informazioni e rivista bimestrale) e molto altro ancora

Vedi anche: “Stranieri e nomadi”

INFO

INFORMAGIOVANI
Via delle Orfane 20 – 10122 Torino
Tel. 011/4424976
Numero verde: 800-998500
www.comune.torino.it/infogio/

UFFICIO PASS 15
Via delle Orfane, 22 – 10122 Torino
Tel. 011/4424989, 011/4424911
Numero verde: 800759600
Indirizzo mail: pass15@comune.torino.it
www.comune.torino.it/infogio/pass15/

Tempi e orari della città

Linee guida e scelte del 2003

- Migliorare l’accessibilità dei servizi per tutti i cittadini
- Formulare proposte per la mobilità sostenibile
- Realizzare indagini sui bisogni e monitorare gli interventi
- Predisporre una politica dei tempi come strumento per le pari opportunità

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Bambini
- Donne

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Sperimentato il servizio “Nonni Vigile” presso 8 scuole cittadine, in collaborazione con Auser
- Presentata una ricerca sull’uso della bicicletta a Torino (oltre 50.000 cittadini utilizzano abitualmente questo mezzo per i loro spostamenti)
- Conclusa la ricerca su “Tempi e Orari dei dipendenti comunali” (questionario rivolto a 1.200 persone)

Politiche di genere e pari opportunità: l'impegno diretto della città

Il Comune di Torino è da tempo impegnato in modo diretto in favore delle Pari Opportunità e del superamento di ogni discriminazione basata sul genere o sugli orientamenti sessuali.

Le iniziative del 2003

- In occasione della festa della donna, è stata promossa l'iniziativa "Protagoniste sempre non solo per un giorno. Le donne per una cultura di pace", attraverso la diffusione di eventi e manifestazioni cittadine raccolte in un'unica pubblicazione. La Città ha sostenuto diverse associazioni (circa 10 mila euro il contributo complessivo)
- Sono state coordinate e monitorate le attività relative ai nove progetti finanziati dal Programma Operativo Regionale 2000-2006 – Obiettivo 3 – Misura E1 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro", d'intesa con l'Assessorato al Lavoro. E' stato ottenuto un finanziamento complessivo di 1.1 milioni di euro, cofinanziato dalla Città (66 mila euro)
- Sono proseguite le attività legate al progetto "Rete Antiviolenza tra città Urban", con particolare attenzione all'approfondimento del fenomeno della violenza alle donne nel quartiere di Mirafiori Nord (ricevuto finanziamento per 118 mila euro).
La rete ha inoltre promosso "Ora che so... scelgo la non violenza", progetto divulgato con un seminario che ha dato vita a 18 interventi informativi nelle scuole (32 mila euro)
- Realizzato il progetto "Spazi al femminile", nato all'interno del Polo Educativo Integrato nel quartiere Porta Palazzo, Borgo Dora (10 mila euro)

Nel 2003, il Comitato Pari Opportunità ha invece lavorato per raggiungere questi obiettivi:

- Proseguire l'attività della "Consulente di fiducia", che ha esaminato alcuni casi segnalati dai/dalle dipendenti del Comune di Torino e ha partecipato all'attività del Comitato Pari Opportunità. Le richieste di consulenza sono state nettamente inferiori rispetto agli anni scorsi
- Proseguire il progetto I.R.Ma1, che ha ottenuto il finanziamento regionale per la creazione e il consolidamento di relazioni interne nei vari servizi comunali. Il risultato finale è il portale del Comitato Pari Opportunità di Torino (www.irma-torino.it)
- E' stato presentato alla Regione Piemonte, che lo ha finanziato, il progetto "Tempo per te – La flessibilità del lavoro per una migliore qualità della vita"

Asili nido e scuole per l'infanzia

Linee guida e scelte del 2003

- Aumentare i posti disponibili nei nidi d'infanzia territoriali, anche favorendo forme alternative quali nidi aziendali e micronidi
- Realizzare i piani dell'offerta formativa secondo standard condivisi, per rendere il servizio più uniforme sul territorio cittadino e offrire maggiori informazioni alle famiglie
- Rilevazione della qualità nelle scuole d'infanzia Applicata in 4 scuole (via Fleming, via Ala di Stura, via Carrera e via Rubino), confrontando la qualità percepita dalle famiglie con quella rilevata dal corpo docente
- 20 i micronidi familiari con 80 posti disponibili

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Famiglie
- Bambini
- Soggetti privati e pubblici nel settore educativo

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Aperti due nuovi nidi comunali in Via Fossano (75 posti) e in Via Balbo (60 posti)
Inseriti 135 bambini precedentemente in lista d'attesa
- Realizzato un vademecum con le regole per apertura di micronidi aziendali e snellimento delle procedure per questi progetti
- Realizzazione dei piani dell'offerta formativa (nidi e materne), informazione alle famiglie
- Rilevazione della qualità negli asili nido. Realizzati e condivisi con i genitori gli indicatori di qualità.
180 famiglie relative ai due nidi (via Fleming e via Ala di Stura) sono state coinvolte nell'indagine che ha evidenziato un alto grado di soddisfazione

INFO

SEGRETERIA DIDATTICA
(Asili nido e scuole materne municipali)
Via Bazzi, 4 – 10152 Torino
Tel. 011/4426145, 011/4426630

GUIDA AI SERVIZI EDUCATIVI
www.comune.torino.it/formazioneescuola/guida/

I servizi per l'infanzia: un'analisi di genere

Qualità e quantità dei posti disponibili negli asili nido (0-3 anni) e nelle scuole per l'infanzia (3-6 anni) sono unanimemente considerati di particolare rilievo per le donne, sia in considerazione del fatto che la cura dei figli (e dunque la scelta della scuola, l'accompagnamento, i rapporti con gli educatori) ricade in larga misura su di loro, sia se si esamina il numero crescente di famiglie monoparentali con bambini in età pre-scolare e scolare (padri con figli 1.626, madri con figli 11.691, per un totale di 13.317) costituite all' 88% da madri con i propri figli. Anche l'assegnazione dei punteggi tiene conto, per entrambi i genitori, del vantaggio sociale ed organizzativo che l'inserimento dei bambini in strutture educative adeguate comporta. I punti si assegnano, infatti, collegandoli alla situazione lavorativa e alla condizione di disoccupazione che colpisce più significativamente le donne (il tasso di disoccupazione femminile del 2003 era l'8,9% contro il 5,9% maschile; il 59,5% circa delle persone in cerca d'occupazione a Torino sono donne) e che può facilmente diventare cronica o di lungo periodo ove i servizi per l'infanzia siano assenti o scarsi. I dati che seguono possono dunque essere letti, oltre che in relazione alla popolazione generalmente interessata (i bambini e le loro famiglie) anche come gli indicatori di politiche rivolte alle donne.

Domanda e offerta: le cifre e le tendenze

Nidi

	N. Nidi	N. Posti disponibili
Nidi Comunali in gestione diretta	45	3.661
Nidi Comunali in gestione esterna	4	
Nidi convenzionati	2	

Uno sguardo complessivo sull'offerta di servizi all'infanzia 0-3 anni a Torino:

Posti comunali nel 2003	3.661
Liste d'attesa	1.626
Bambini inseriti nei micronidi familiari	80
Un anno per crescere insieme	253
Offerta posti nidi privati	814
Bambini 0-3 anni	16.894
Indice copertura nidi comunali	21,7
Indice copertura sistema nidi	26,5
Indice copertura sistema infanzia	28,5

Scuole d'infanzia

	N. Scuole	N. Iscritti
Scuole dell'infanzia Comunali	85	9.002
Scuole dell'infanzia Statali	56	5.672
Scuole dell'infanzia Convenzionate	56	5.343
Totale	197	20.017

Servizi al sistema educativo: mense, arredi, trasporti

Linee guida e scelte del 2003

- Garantire la continuità dei servizi offerti e certificarne la qualità
- Misurare la soddisfazione degli utenti

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Bambini
- Famiglie
- Fornitori

Obiettivi raggiunti nel 2003

Servizio mensa	Scuole	N. iscritti	n.pasti serviti
Nidi d'infanzia	48	3.441	574.113
Scuole d'infanzia	142	13.573	2.254.037
Scuole elementari	112	27.652	4.018.420
Scuole medie inferiori	61	9.864	649.521
Totale	363	54.530	7.496.091



- Il servizio di Ristorazione per le Scuole dell'obbligo è in possesso di Certificazione di Qualità "Vision 2000" rilasciato da Certiquality, Ente accreditato SINCERT
- Attuata verifica della soddisfazione degli utenti nelle scuole elementari e medie inferiori.
I risultati ottenuti sono stati utilizzati nella preparazione dei nuovi menu.
Coinvolti 3.000 bambini e 52 scuole
- Sostituiti o inseriti nuovi arredi scolastici
1,2 milioni di euro la spesa in asili nido e scuole

d'infanzia e 572 mila euro nelle scuole dell'obbligo

- Realizzati servizi pre e post-scuola in 315 sezioni scolastiche
- Attuato il trasporto scolastico (gratuito per gli allievi disabili) così utilizzato:

Nidi	2.148
Centri Educativi Speciali Municipali – CESM	69
Materne	21.892
Scuola dell' obbligo	25.022
Totale utenti	49.131

Educazione permanente e orientamento scolastico

Linee guida e scelte del 2003

- Aumentare i percorsi di sostegno per l'inserimento dei minori stranieri nelle scuole
- Aumentare azioni di prevenzione e interventi specifici contro il bullismo
- Aumentare gli stages in azienda per gli studenti
- Incrementare l'orientamento nelle scuole medie inferiori e superiori

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Studenti scuole medie inferiori e superiori
- Famiglie
- Scuole
- Minori stranieri
- Imprese del settore

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Miglioramento dell'offerta scolastica per i minori stranieri attraverso i progetti "Polo educativo di Porta Palazzo" (coinvolte 13 scuole) e "Sul tappeto volante" a San Salvario (coinvolte 5 scuole e 50 adulti stranieri)
- Creazione di nuovi percorsi di stage di qualità presso le imprese attraverso il progetto "Scuolav" che ha impegnato 40 docenti per 800 studenti
- Altri 100 giovani svantaggiati sono stati avviati ad esperienze di stages e tirocinio lavorativo attraverso il progetto Equal (valorizzazione dell'occupazione)

- Il progetto di recupero scolastico "Provaci ancora Sam" si è rivolto a 450 minori per la prevenzione e a 48 minori per il recupero della scuola media inferiore
- Sono inoltre stati inseriti nelle scuole dell'infanzia e dell'obbligo 201 alunni nomadi. I servizi si occupano dell'iscrizione dei minori stranieri non residenti, tra 0 e 6 anni, nei nidi e nelle scuole d'infanzia e tra i 6 e i 14 anni nei soggiorni estivi extracittadini.
150 minori seguiti per i nidi, 246 per le scuole d'infanzia, 74 per altri servizi
- Creazione di nuovi percorsi di orientamento per studenti e famiglie
877 i ragazzi di scuole medie inferiori a rischio di abbandono scolastico che ne hanno usufruito, 225 gli incontri con i genitori

Città educativa

Linee guida e scelte del 2003

- Formare un gruppo per la partecipazione dei bambini nella progettazione di spazi e percorsi sicuri casa-scuola
- Sviluppare l'innovazione metodologica e didattica
- Potenziare i servizi per le famiglie
- Realizzare convenzioni con le istituzioni scolastiche per potenziare le offerte nel tempo scuola e nel tempo estivo

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Bambini
- Famiglie
- Scuole
- Associazionismo

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Proseguite e potenziate le attività Bimbi Estate ed Estate Ragazzi
9.305 partecipanti a Bimbi Estate e 6.932 partecipanti ad Estate Ragazzi; la spesa è stata di 5,1 milioni di euro, e le entrate di 926 mila euro
- Proseguita e rafforzata l'attività dei Centri per la cultura ed il gioco, aperti a scolaresche e famiglie e suddivisi in 9 tipologie per un totale di 32 diverse realtà.
Sono stati 19.000 i partecipanti (dato parziale)
- Avviati il gruppo di lavoro 'Città sostenibile', attraverso un protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti, e il progetto 'Architetti dei bambini'
- I centri di soggiorno di Loano e Noli hanno accolto 5.121 bambini, per una spesa totale di 1,1 milioni di euro a fronte di entrate per 642 mila euro
- Pubblicata 'Crescere in Città', rivolta alle scuole, con oltre 300 percorsi per i bambini e 280 attività di formazione.
Circa 31.710 i partecipanti (anno scolastico 03/04)
- Realizzata l'agenda 'Tempoinsieme' che presenta l'offerta educativa rivolta a bambini e famiglie.
Proposti 70 spettacoli teatrali, 40 concerti, 8 film, 2 balletti, corsi sportivi e musicali, escursioni e gite. I partecipanti sono stati 78.599

Sostegno alla genitorialità

Linee guida e scelte del 2003

- Stringere la relazione con i genitori attraverso il Progetto Famiglia e gli Sportelli informativi

Principali portatori di interesse

- Famiglie
- Bambini

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Partecipazione di 2.535 famiglie alle attività dei 10 Sportelli Famiglia nelle Circoscrizioni, per interventi di consulenza, gruppi e incontri con specialisti
- Utilizzati al massimo i 3 punti gioco (Punti Famiglia) frequentati da bambini tra 0 e 6 anni accompagnati da un adulto: **160 iscritti, e 1.600 accessi**.
Lo stesso servizio è offerto anche dai Punti d'Incontro, gestiti tramite cooperative. **300 iscritti**
- Partecipazione delle famiglie alle attività dei 2 Centri di massaggio infantile. **116 interventi**
- Ammissione di 253 domande al progetto "Un anno per crescere insieme" che offre un contributo alle famiglie a basso reddito nelle quali un genitore sceglie di restare a casa dal lavoro nel primo anno di vita del bambino
- Interventi di appoggio ai portatori di handicap: consulenza Educativa Domiciliare. **29 bambini seguiti a domicilio dai primi mesi di vita, 2 in media gli interventi alla settimana; 170 insegnanti nelle scuole elementari e medie inferiori per 287 casi seguiti e 34 insegnanti nelle medie superiori per 66 casi seguiti**
- Il Centro regionale di documentazione per non vedenti ha fornito **130 testi in Braille e 68 con caratteri ingranditi a 31 disabili visivi di Torino e provincia**

Anagrafe e certificati

Nel 2003, i certificati rilasciati sono stati quasi 400.000, oltre 6.000 dei quali consegnati a domicilio. Nello stesso anno, sono stati 7.397 i nuovi nati registrati all'anagrafe, e 12.193 i morti; 1.353 coppie si sono sposate con rito civile e 1.867 con rito religioso.

Linee guida e scelte del 2003

- Attuare la semplificazione amministrativa e migliorare i rapporti con i cittadini
- Realizzare sportelli polifunzionali
- Offrire servizi on line

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Altri Enti pubblici

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Promosse numerose iniziative sperimentali (es. cambio di indirizzo on line), soprattutto legate al rilascio della Carta d'Identità elettronica (419 nel 2003) e della carta Torinofacile. (v. scheda "L'informatica al servizio del cittadino", e-government)
- Pubblicato, in collaborazione con i Servizi sociali, l'opuscolo "Matrimonio: un uomo, una donna, pari diritti pari doveri" (10.000 copie), distribuito a tutte le coppie che chiedono le pubblicazioni e in altre sedi dell'amministrazione civica
- Potenziati e ampliati i festeggiamenti per le coppie che celebrano i 50 (Nozze d'oro) e i 60 anni di matrimonio.

INFO

ANAGRAFE CENTRALE

Via della Consolata, 23 – 10122 Torino
da lunedì a giovedì 8.15 - 15.00; venerdì 8.15 - 13.50
Numero verde: 800-019585

Indirizzo mail: info.anagrafe@comune.torino.it
CERTIFICATI

Consegna di certificati a domicilio Tel. 011-4360166
www.comune.torino.it/autocertificazione

Richiesta di certificati via Internet: www.comune.torino.it/servizi-civici/richieste/

Statistica e Toponomastica

Il Settore Statistica e Emergenze Metropolitane si occupa anche della Toponomastica e della Numerazione Civica, con i compiti di gestire le targhe con i nomi delle vie, di assegnare e gestire la numerazione civica, e di funzionare da Segreteria della Commissione Toponomastica (formata dai Capigruppo consiliari e presieduta dal Presidente del Consiglio comunale) che approva l'intitolazione di vie, corsi, giardini, ecc. della città, deliberata dalla Giunta comunale.

Per dare ad una via il nome di un personaggio morto da meno di 10 anni occorre richiedere un'autorizzazione ministeriale.

La gestione delle targhe viarie prevede anche la manutenzione e la posa di lapidi commemorative. Tra i vari interventi vi sono la pulizia e il ripristino delle targhe dei partigiani posate dalla Città
436 le targhe ripulite

E-government

Linee guida e scelte del 2003

- Progettare le nuove componenti del Sistema Informativo Comunale (SIC) e adeguare quelle esistenti con tecnologie adatte a servizi interattivi on-line
- Garantire la facilità di accesso
- Operare di concerto con le altre Pubbliche Amministrazioni per la condivisione dei dati, dei software e delle modalità di accesso
- Aumentare i servizi interattivi attraverso TorinoFacile, e l'accesso con la Carta di Identità Elettronica

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Cittadini non residenti
- Professionisti
- Imprese
- CAF

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Nell'ambito del progetto pluriennale di e-gouvernement denominato ATOC ("Administration To Citizien"), sono stati rilasciati i seguenti servizi a cittadini e professionisti:
 - cambio indirizzo
 - consultazione mandati di pagamento
 - gestione dichiarazioni ISEE (CAF)

- Nell'ambito del "Progetto infrastrutture tecnologiche", volto a ridurre e coordinare l'impatto dei diversi lavori sul suolo pubblico, è stata redatta la versione definitiva del "Sistema Informativo Gestione Interventi" per gestire l'intero ciclo: dalla programmazione all'autorizzazione, all'esecuzione e alla verifica delle opere

Circa 400 utenti coinvolti

Qualche informazione su Torino Facile/Facilissima

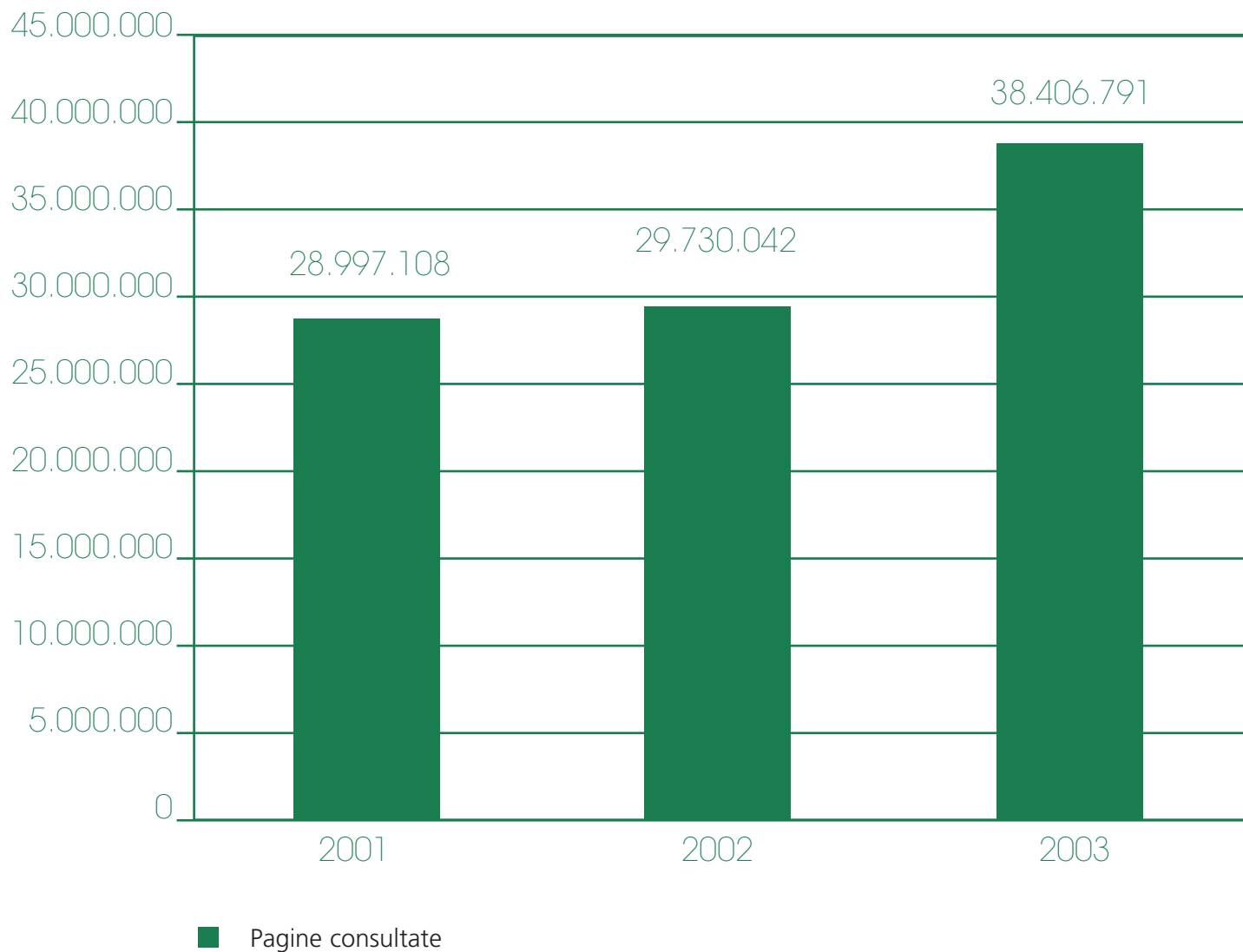
E' una carta "intelligente" che permette, in modo sicuro e certificato, l'accesso allo sportello virtuale dell'Amministrazione e a tutti i servizi erogati via web.

Oggi con essa è possibile, con procedure totalmente on-line, calcolare e pagare l'ICI, scaricare certificati anagrafici e consultare il SIT

Nel corso del 2004 si prevede il potenziamento dei servizi di e-government, come la sperimentazione della pratica edilizia in forma elettronica ed il pagamento delle multe della Polizia Municipale on line

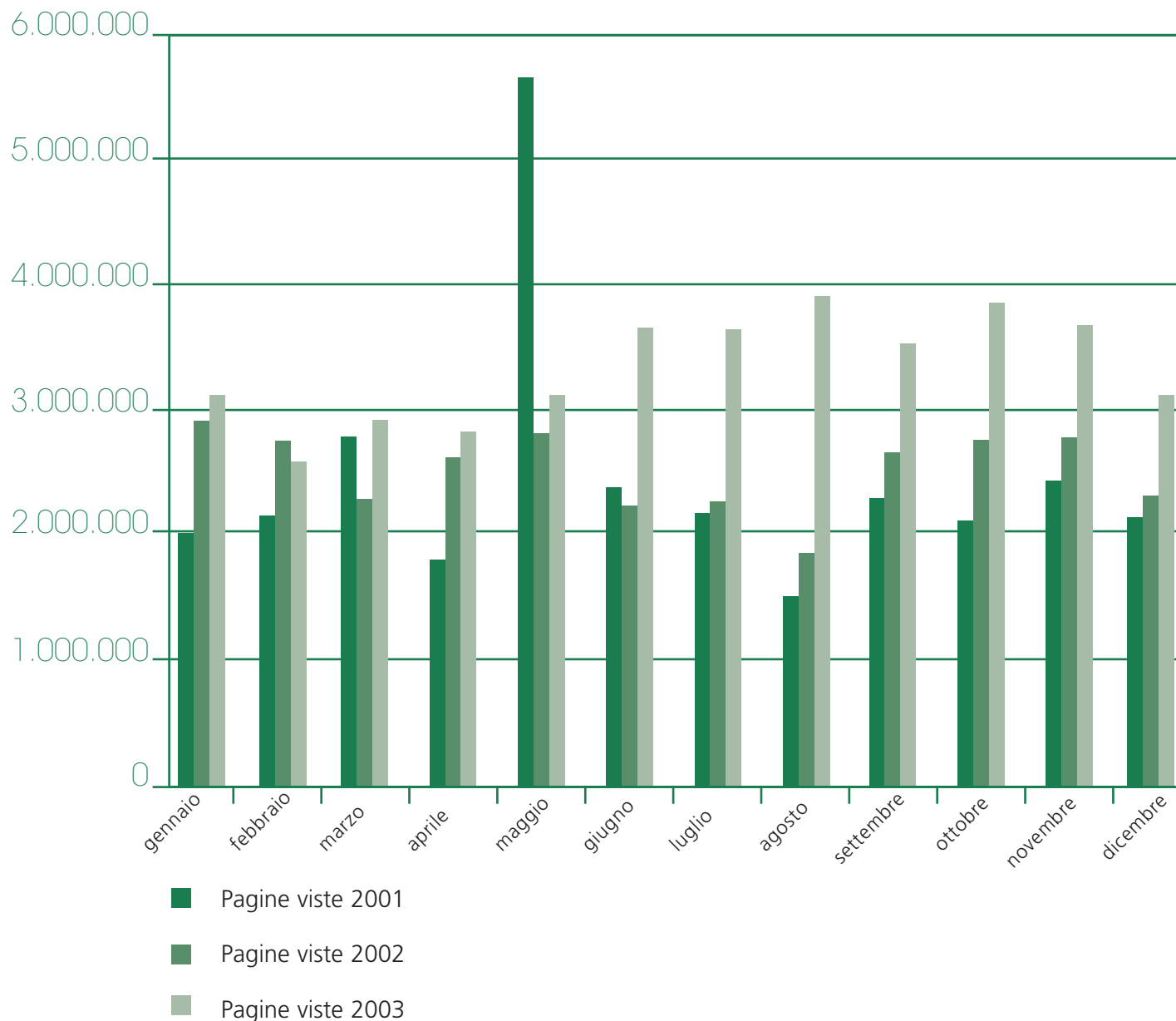
Numero di accessi ai servizi	2002	2003
Calcolo e Pagamento ICI OnLine	6.119	9.729
Autocertificazione	855	1.187
Visure dati tributari (e violazioni ICI)	1.327	2.796
Gestione Interventi Suolo Pubblico	225	481
Dichiarazione di cambio di indirizzo		41
Gestione dichiarazioni ISEE (CAAF)		94
Consultazione Mandati di Pagamento		176

Il sito internet della Città

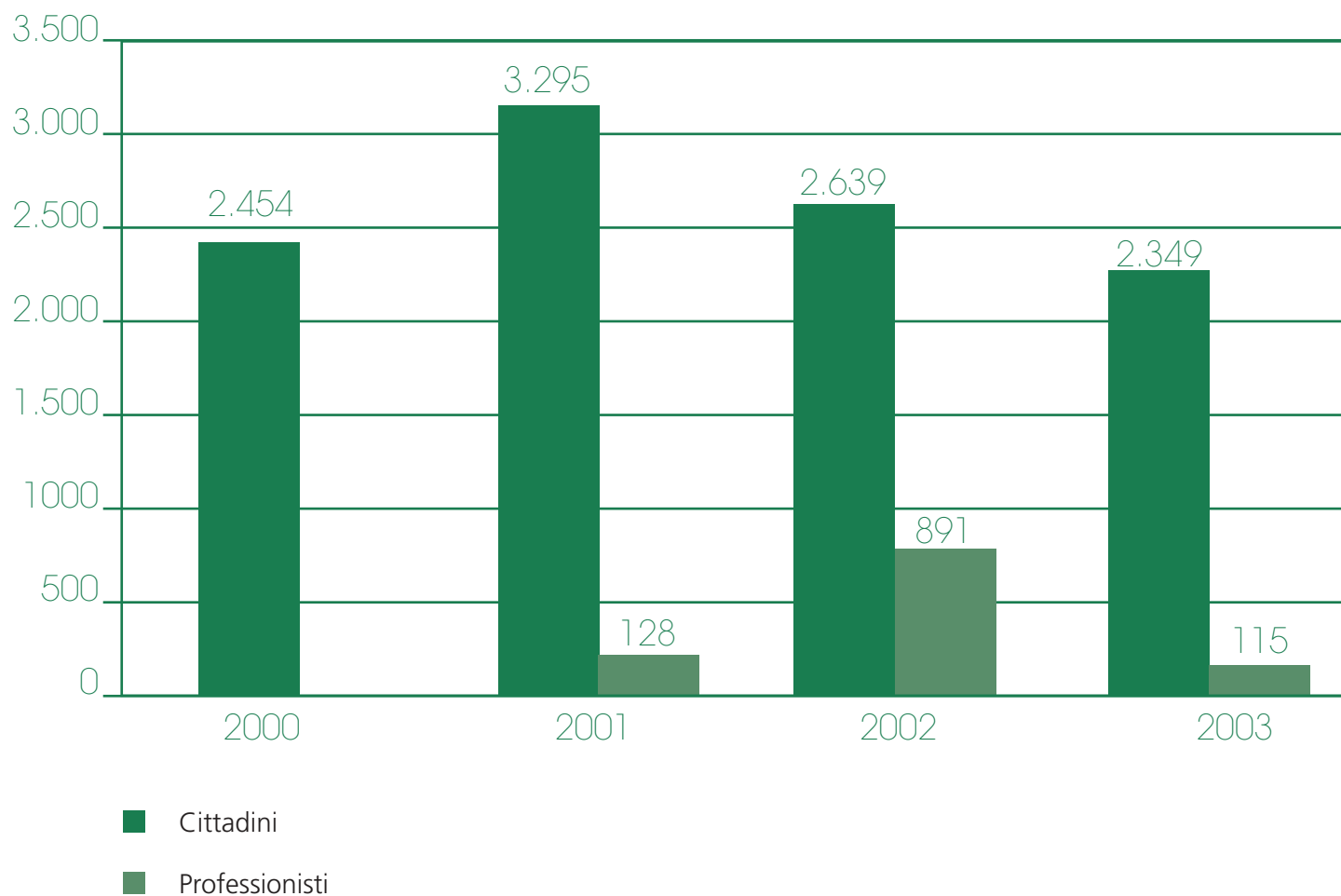


N.B. Nel 2001 il dato comprende le pagine visitate durante le consultazioni elettorali (circa 3 milioni)

Consultazione sito internet 2001-2003



Iscrizioni a TorinoFacile per tipologia utenti



Il sito web della Città

Linee guida e scelte del 2003

- Aumentare le pagine informative a disposizione
- Adeguare le pagine web agli standard internazionali in materia di accessibilità

Principali portatori d'interesse

- Cittadini
- Cittadini non residenti
- Disabili
- Professionisti ed imprenditori

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Aumentate le pagine consultate
- Adeguate le pagine per facilitare l'accesso anche agli utenti disabili (passaggio delle pagine di primo e secondo livello alla totale conformità AAA, e delle pagine intermedie alla conformità A)
- Potenziati i web days (25 e 26 ottobre 2003 in Piazza Castello)
circa 7500 partecipanti
- Torino classificata al 2° posto dopo Bologna, nell'indagine promossa dal Censis sulle Città Digitali (circa 500 i siti coinvolti)

Valorizzazione e sviluppo del patrimonio museale

Linee guida e scelte del 2003

- Promuovere il miglioramento di gestione e qualità dei servizi nei musei con cui la Città è convenzionata
- Sostenere la valorizzazione del sistema museale metropolitano
- Incentivare la realizzazione di interventi e di servizi di sistema

Principali portatori d'interesse

- Cittadini
- Visitatori non torinesi
- Associazioni culturali
- Associazioni di volontariato
- Servizi educativi dei musei piemontesi
- Scuole (turismo scolastico)

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Sviluppato il sistema museale metropolitano:
 - ampliata l'offerta, con l'apertura del "Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà"
 - sostegno al primo nucleo del "Museo della scuola e della letteratura per l'infanzia"
 - realizzati i supporti per migliorare i servizi dei musei cittadini, come il progetto Abbonamento Musei

I visitatori del Sistema Museale Metropolitano sono stati 1.836.000; 30.000 i sottoscrittori dell'Abbonamento Musei, quasi il doppio rispetto al 2002 e 18 le istituzioni museali cittadine sostenute mediante convenzioni o altro; 3,5 milioni di euro la spesa complessiva
- Due i musei gestiti direttamente dal Settore Musei: il Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1706 **23.936 i visitatori**
- il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà **Inaugurato a maggio 2003, fino a dicembre ha registrato circa 8.000 visitatori**
- Realizzati progetti per rendere più accessibili i musei e il patrimonio culturale cittadino
- Attivato il sito www.comune.torino.it/museiscuola, il primo in Italia dedicato alla pedagogia del patrimonio culturale. Offre informazioni sulle proposte educative dei musei piemontesi. Il numero verde dedicato alle scuole è 800-553130
- Approvato il progetto esecutivo per il riallestimento del Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama

Fondazione Torino musei

Creata dalla Città, ente fondatore e proprietario del patrimonio, in collaborazione con la Fondazione CRT, la Compagnia di San Paolo e la Regione Piemonte, la Fondazione si propone di garantire una sempre più elevata qualità della conduzione dei Musei civici (Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Borgo Medioevale e Palazzo Madama) e dei servizi offerti.

Presidente: Giovanna Cattaneo Incisa

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Aumentata la frequenza nei musei
- Completato il censimento delle collezioni
- Migliorata la qualità dei servizi
- Attuate economie di scala
- Rinnovata l'impiantistica di sicurezza.
- Curata la realizzazione di esposizioni, fra le quali: alla GAM, "Massimo d'Azeglio", "Auguste Perret"; "La pittura in Italia negli anni Cinquanta", "Arnold Schönberg"; alla Pinacoteca Agnelli "L'attimo fuggente"; alla Promotrice delle Belle Arti "Collezioni FRAC"; a Palazzo Madama "Terre lontane" e presso la Biblioteca Reale "Leonardo, Antonello, Van Eyck", a cura del Museo d'Arte Antica.

La Fondazione è stata fra i protagonisti della mostra "Africa. Capolavori da un Continente"

I visitatori sono stati complessivamente: 123.565 alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea; 40.811 al Borgo Medioevale e 461.867 a Palazzo Madama, per visitare lo scalone restaurato. Circa 40.000 le presenze nelle fasce bambini e studenti per le attività didattiche proposte dalla Fondazione.

L'azienda in cifre

- Dipendenti
48
- Ricavi vendite e prestazioni
400 mila euro
- Trasferimenti dal Comune di Torino
2,5 milioni di euro.
- Trasferimenti da altri Enti
I contributi della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT ammontano per il 2003 a 2,6 milioni di euro

Attività, iniziative e manifestazioni culturali

Linee guida e scelte del 2003

- Incrementare la presenza di artisti di fama nazionale e internazionale nei festival estivi (Extrafestival, Festival delle Colline, Spettacoli nel Cortile di Palazzo Reale)
- Spostare il Centro Interculturale in una sede più idonea
- Collaborare con le Circoscrizioni per il coordinamento dell'offerta culturale estiva
- Reperire una sede idonea per incrementare i corsi di formazione musicale.

Principali portatori d'interesse

- Cittadini
- Visitatori non torinesi
- Privato sociale e volontariato
- Disabili
- Lavoratori dello spettacolo
- Operatori privati
- Associazioni, organizzatori ed enti culturali cittadini
- Comunità scientifica internazionale

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Realizzata la IV edizione di Torino ExtraFestival. La manifestazione di musica contemporanea per la prima volta ha tenuto i concerti (11) in una struttura coperta, il Palastampa
27.232 le presenze totali ai concerti principali
- Rinnovato il successo di Torino Settembre Musica (in collaborazione con la Fondazione Teatro Regio). Il tema proposto è stato l'incontro Oriente – Occidente.
56 concerti ed eventi; 25.000 presenze ai concerti a pagamento e 11.000 a quelli gratuiti
- Allestiti nel Cortile di Palazzo Reale grandi spettacoli

estivi quali la "Tosca" e il "Sogno di una notte di mezza Estate" con il corpo di ballo del Teatro alla Scala

Gli spettatori sono stati 14.883

- Inaugurato il Centro Interculturale nella sede di corso Taranto 160, in concomitanza con la manifestazione Identità e Differenza. Presso il Centro si svolgono anche corsi di formazione musicale
- Realizzata la mostra "Africa. Capolavori da un Continente" e coordinate le attività concomitanti
Il successo dell'esposizione è stato eccezionale: 131.424 visitatori
- Accresciuti gli interventi a favore di associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di iniziative culturali, spettacoli musicali e di danza.
Contributi a 47 associazioni musicali e coreutiche e a 28 enti non profit
- Svolta la rassegna Torino contemporanea: luce e arte. Un cartellone di 16 eventi principali, fra i quali Luci d'Artista e ManifesTO
Esposte 16 opere di Luci d'Artista e 30 di ManifesTO

- Aggiornato costantemente il portale www.torinocultura.it
1.329.000 contatti nell'anno

INFO

VETRINA TORINOCULTURA
Presso ATRIUM CITTÀ – P.zza Solferino
N. verde 800 015475
e-mail: sportello.vetrina@comune.torino.it

CENTRO INTERCULTURALE
C.so Taranto, 160 – 10154 Torino
Tel 011/4429700

Teatro Regio Torino

Il Simon Boccanegra firmato da Graham Vick e diretto da Roberto Abbado ha inaugurato con successo la stagione 2003-2004; registrato il "tutto esaurito" con le mozartiane Nozze di Figaro dirette da Reck, e con i tre spettacoli del Balletto Kirov del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo.

1.277 gli spettacoli offerti, 159.937 gli spettatori paganti, nel 2003, e 10.903 gli abbonati per la stagione 03-04

Avviata la seconda parte di lavori per mettere a norma gli impianti elettrici del Teatro.

L'importo complessivo sarà di 11,5 milioni di euro

INFO

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

Piazza Castello, 215 – 10124 Torino

Tel. 011/88151

Informazioni: Indirizzo mail: info@tetroregio.torino.it

Biglietteria: tel. 011/8815.241-242-270

Indirizzo mail: biglietteria@teatroregio.torino.it

Numero verde 800.807064

www.teatroregio.torino.it

Teatro Stabile Torino

Il Teatro Stabile di Torino nato nel 1955, il 16 marzo 1992 si trasforma in Associazione i cui Soci fondatori sono la Regione, il Comune, la Provincia, la Fondazione CRT e la Compagnia San Paolo

L'attività

Organizza ogni anno una stagione di prosa il cui cartellone comprende spettacoli di produzione, poi portati in tournée, e ospitalità italiane e straniere. Il direttore è Walter Le Moli

Al suo interno opera la Scuola di Teatro, fondata da Luca Ronconi nel 1992, che ha diplomato fino ad ora oltre 100 allievi.

E' dotato di un Centro Studi che organizza le attività culturali del teatro, di una biblioteca teatrale aperta al pubblico, che comprende oltre 23.000 volumi e di un archivio sullo spettacolo, unico in Italia, consultabile anche on line all'indirizzo www.teatrostabiletorino.it cliccando su biblioteca on-line.

Nel 2003 il TST ha costituito la Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte per meglio collaborare con i Comuni piemontesi. **45 gli spettacoli proposti; 121.660 gli spettatori. Lo spettacolo più visto è stato "L'avaro di Molière", con la regia di Gabriele Lavia (6 recite con circa 1.342 persone a sera); fra gli allestimenti più spettacolari, quello di "Peccato che fosse una puttana" di John Ford, regia di Luca Ronconi (34 recite al Teatro Carignano)**

INFO

TEATRO STABILE DI TORINO

Via Gioachino Rossini, 12 – 10124 Torino

Tel. 011/5169411 - Numero verde: 800.235333

Indirizzo mail: info@teatrostabiletorino.it

www.teatrostabiletorino.it

Biblioteche civiche

Il sistema delle biblioteche cittadine è costituito da: 1 biblioteca civica centrale; 14 biblioteche di zona (decentrate); 2 biblioteche carcerarie (Casa Circondariale Le Vallette e Istituto Ferrante Aporti), 4 punti di prestito esterni, 1 centro rete che si occupa degli acquisti e la Biblioteca musicale Andrea della Corte.

Linee guida e scelte del 2003

- Promuovere i servizi bibliotecari, facilitandone l'accesso
- Costruire il polo culturale "Nuova Biblioteca Civica Centrale"
- Migliorare le sedi

Principali portatori d'interesse

- Cittadini

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Proseguita la positiva risposta degli utenti
1.235.829 le presenze; 697.047 i prestiti; 32.602 le consultazioni tramite internet; 16.703 gli utenti della Biblioteca musicale Andrea della Corte
- Avviato presso l'ospedale San Giovanni Bosco il prestito per i degenti (Bibliotechina H) e attivati punti di prestito presso l'Ufficio Stranieri, lo Sportello Famiglia 2, e l'Ufficio Integrazione Reddito
- Iniziata presso le biblioteche Carluccio e Falchera la sperimentazione del prestito a domicilio per utenti impossibilitati a raggiungerle
152 libri e 102 riviste distribuiti in 63 visite domiciliari
- Installati per non vedenti ausili informatici (barre braille e sintesi vocale) nei laboratori delle biblioteche Falchera, Geisser e Pavese; per ipovedenti, videoingranditori in tutte le sedi
- Incrementato il patrimonio documentario (libri, periodici, sussidi audiovisivi) in tutte le sedi

Le acquisizioni complessive nel 2003 sono state 53.230

- Approvato il progetto preliminare della nuova Biblioteca Civica Centrale
- Riorganizzati gli spazi delle biblioteche Geisser e Bonhoeffer

INFO

CIVICA CENTRALE
Via della Cittadella, 5 – 10122 Torino
Tel. 011/4429812
<http://www.comune.torino.it/cultura/biblioteche>

Attività di rappresentanza, patrocinii e contributi

Linee guida e scelte del 2003

- Potenziare le attività di rappresentanza per aumentare il prestigio della Città e migliorarne la visibilità nella prospettiva dei Giochi Olimpici
- Accrescere la presenza della Città nella promozione dei grandi eventi

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Associazioni non profit

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Aumentate le visite istituzionali di personalità, italiane e straniere
- Realizzate importanti cerimonie e manifestazioni che hanno coinvolto personalità della cultura, dello sport, ecc.
- Aggiornato l'Albo delle Associazioni e le procedure di iscrizione

Cooperazione internazionale e pace

Linee guida e scelte del 2003

- Consolidare le relazioni con le Città-partner nei Paesi in via di sviluppo
- Rafforzare il coordinamento fra le organizzazioni
- Sviluppare progetti di cooperazione: politiche di genere e pari opportunità

Principali portatori di interesse

- Amministrazioni dei Paesi in via di sviluppo
- Aziende partecipate (Amiat, Gtt, Smat)
- Società civile torinese

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Organizzato un meeting di 5 giorni sulla cooperazione internazionale
Presenti 13 delegazioni di Città del mondo guidate dai rispettivi sindaci
- Attivati 7 Tavoli di concertazione con altrettante Città-partner (Breza, Cordoba, Gaza, Kragujevac, Ouagadougou, Praia, Salvador de Bahia)
17 gli incontri svolti
- Incrementate le attività di cooperazione internazionale che hanno per protagoniste le donne

INFO

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E PACE
Via delle Orfane, 22 – 10122 Torino
Tel. 011/4424927

Iniziative sportive e gestione degli impianti sportivi

Linee guida e scelte del 2003

- Sostenere e organizzare attività ed eventi sportivi di rilevanza cittadina, nazionale ed internazionale
- Promuovere iniziative per l'attività sportiva dei disabili
- Monitorare esigenze e afflusso degli utenti degli impianti sportivi centralizzati

Principali portatori d'interesse

- Cittadini
- Atleti
- Disabili
- Associazioni e Enti sportivi
- Scuole
- Sponsor

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Sostenuti eventi sportivi:
 - Mezza Maratona, corsa podistica con 1.500 partenti, campioni e amatori
 - International Turin Roller Marathon, competizione sui pattini dedicata ai giovani (1.530 presenze)
 - Raid Hannibal, traversata delle Alpi, da Lione a Torino, per universitari (85 presenze)
 - Meeting di Atletica Leggera "Memorial Primo Nebiolo" (210 atleti)
 - Turin Marathon (2.600 partecipanti)
 - Canoa Marathon (110 partecipanti)
 - 25° Stratorino, corsa podistica amatoriale
 - Rally Città di Torino (130 partecipanti)
 - Torneo Internazionale di basket giovanile e minibasket (2.000 atleti)
 - Giro della Collina (2.700 partecipanti)
 - Concorso completo di equitazione (270 presenze)

- 1° Congresso mondiale di salsa (7.000 presenze)

- Organizzati eventi sportivi e corsi per avvicinare i giovani allo sport, inseriti nel grande Progetto/contenitore "Sport e Scuola"
- Fra le principali iniziative si segnalano:
 - "A scuola per sport" - scuole medie inferiori (592 classi – 11.840 presenze)
 - "Gioca per sport" - scuole elementari (946 classi – 18.920 presenze)
 - "Giocatletica" - scuole elementari

In collaborazione con le Circoscrizioni, a maggio è stata realizzata una giornata conclusiva (4.000 ragazzi e 160 istruttori delle diverse discipline)

 - Corsi di nuoto per le scuole elementari (20 ore di lezione per 135 disabili e 5.785 normodotati)
 - Giochi sportivi studenteschi per la scuola dell'obbligo (100 le classi coinvolte)
 - Progetto "Pass 15 - La Città in Tasca", per consentire a quindicenni torinesi e della prima cintura di praticare gratuitamente roller, sci/snowboard, sci da fondo, pattinaggio su ghiaccio, lancio tandem paracadute, vela, equitazione, rafting, tennis, tennis per disabili, tiro con l'arco (4.085 i partecipanti)
- Organizzate manifestazioni sportive per disabili
 - X° Torneo Internazionale "Campioni allo specchio" (170 partecipanti)
 - I° Trofeo Internazionale della Mole Tennis in Carrozzina (50 partecipanti)
 - I° Trofeo Internazionale Judo disabili (270 partecipanti)
 - Torneo Indoor di Calcio a 5 (70 partecipanti)
 - Bocce Metalliche 50° Anniversario Fondazione (60 partecipanti)
 - Ability 2003: 50 presenze

- Predisposto il Controllo medico sportivo, propedeutico alle attività: visite mediche gratuite presso l'Istituto di Medicina dello Sport
6600 studenti della 1^ media inferiore visitati

INFO

SETTORE SPORT
Corso Ferrucci, 122 - 10141 Torino
Numero Verde 800-486664

Iniziative di tempo libero

Linee guida e scelte del 2003

- Sviluppare iniziative di tempo libero rivolte a target specifici e non
- Adeguare i regolamenti

Principali portatori d'interesse

- Cittadini
- Cittadini ultrasessantenni
- Disabili
- Associazioni
- Esercenti attività di spettacolo viaggiante

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Organizzata la festa di apertura del Carnevale, con spettacolo di gruppi rappresentanti di Città italiane e straniere
12 gruppi mascherati e 3 bande musicali
- Realizzata la manifestazione "Paralympic Day" (1 e 2 giugno 2003)
150 atleti partecipanti alle varie discipline, 50% di presenze in più rispetto alla passata edizione
- Organizzata la festa del Patrono della Città
- Creata una banca dati degli anziani attivi (costantemente aggiornata), per informarli sulle opportunità di tempo libero
3.700 gli anziani inseriti nella banca dati; 15.000 i fruitori totali delle iniziative di "Ottobre Anziani"; 1.580 spettatori al Teatro Regio; 1.800 partecipanti a "Capodanno Insieme" e 3.000 ai "Pomeriggi a teatro"
- Riproposta l'iniziativa "Menù d'argento", in collaborazione con EPAT e FIEPET. Offre ai maggiori di 60 anni, la possibilità di recarsi con due ospiti nei ristoranti che aderiscono, usufruendo di un menù fisso a 15 euro (32 ristoranti), e a 26 euro (43 ristoranti), bevande incluse
- Inaugurata la 5° edizione dei Giochi d'argento, in collaborazione con la SIUSM. Per circa 1 mese e mezzo i 770 partecipanti si sono esibiti in diverse attività, dallo sci alle bocce, dal bridge agli scacchi, dalla pesca sportiva alla pittura

Comunicazione locale, nazionale e internazionale

Linee guida e scelte del 2003

- Valorizzare l'immagine della Città a livello nazionale e internazionale anche in relazione all'evento olimpico
- Potenziare la comunicazione sui progetti della Città e sulle sue trasformazioni
- Sviluppare programmi di comunicazione sulle iniziative e i servizi del Comune e sul Consiglio Comunale

Principali portatori d'interesse

- Cittadini
- Visitatori non torinesi
- Operatori dei mass media, editori di guide turistiche, opinion leaders
- Investitori

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Predisposti nuovi strumenti per sviluppare la conoscenza di Torino e delle iniziative cittadine, attraverso la creazione di nuove mailing specializzate per i diversi media e di nuovi dossier stampa
- Sviluppata l'applicazione del marchio "Torino always on the move" su palizzate, cantieri, materiali di comunicazione
- Sviluppata la campagna "Torino ti sorprende", attraverso la pianificazione di 6 messaggi su testate nazionali
- Realizzata la campagna a sostegno della manifestazione "Cioccolato"
- Avviata un'azione per rinnovare la parte dedicata a Torino nelle guide turistiche; finora sono 4 le guide rinnovate
- Realizzato un evento al Festival di Cannes per promuovere Torino - città del cinema
- Realizzato il piano di comunicazione "Torino contemporanea" per promuovere la città come capitale dell'arte
- Realizzati, nei punti di accesso più importanti della città, i primi supporti per renderla riconoscibile come sede delle Olimpiadi del 2006 (Welcome Signs)
- Realizzato un filmato (italiano e inglese) sulle trasformazioni della città
- Completati i padiglioni Atrium (inaugurati a gennaio 2004) e firmati contratti con gli sponsor per un totale di 7,6 milioni di euro, destinati in parte al Comune e in parte alla Fondazione che gestisce gli spazi
- Realizzate attività di monitoraggio (con società specializzate, ad esempio Abacus) e di ascolto, attraverso gli sportelli e punti mobili, per conoscere le opinioni dei cittadini. L'Infobus ha ospitato mostre su passante, metropolitana, linea 4 e altri progetti

- Realizzati un nuovo filmato e materiali promozionali sul Settore Periferie
- Realizzata una nuova identità visiva per i mercati di Porta Palazzo, piazza Madama Cristina e piazza Crispi
- Realizzata la prima campagna “Raccolta differenziata e inceneritore – Agire oggi pensando al domani” sul ciclo dei rifiuti e sul futuro impianto di termovalorizzazione (inceneritore)

INFO

ATRIUM TORINO
Piazza Solferino
Tel. 011/5162006 o 011/5178134
(visite e prenotazioni)
www.atriumtorino.it

UFFICIO RELAZIONI
CON IL PUBBLICO (URP)
Tel. 011/4423014

UFFICIO DEL SINDACO
RAPPORTI CON I CITTADINI
Tel. 011/4423330
Mail: urc@comune.torino.it



Consiglio Comunale: informazione e partecipazione

L'attività

“La scuola a Palazzo Civico”

A partire dall'anno scolastico 2000/2001, il Palazzo di Città è aperto alle scuole.

Nel corso dell'anno 2003 le visite sono state effettuate con cadenza bisettimanale, su prenotazione.

L'iniziativa è svolta in collaborazione con il Settore Giovani e Volontariato che fornisce le guide, formate e preparate ad illustrare sia l'aspetto storico-architettonico, sia l'attività istituzionale del Comune.

Nell'anno 2003 hanno visitato Palazzo Civico 71 classi per un totale di 1.755 ragazzi appartenenti a 58 scuole cittadine, accompagnati da 184 insegnanti.

E' stata realizzata una versione illustrata dello Statuto della Città rivolta ai bambini e ai ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori.

INFO

Per prenotazioni: Ufficio Comunicazione Istituzionale del Consiglio Comunale, telefonando ai numeri 011.442.3327 - 011.442.2547 - 011.442.2526 o inviando il modulo tramite e-mail all'indirizzo u187368@comune.torino.it, o al fax 011.442.3277.

Il “diritto di tribuna”

Per consentire ai cittadini e ai gruppi di cittadini, sempre più numerosi, che presentano petizioni al Consiglio Comunale di far conoscere le proprie ragioni, nel 2003, su iniziativa del Presidente del Consiglio, è stato istituito il ‘diritto di tribuna’. Chi presenta una petizione ha così la possibilità di esprimere in una conferenza stampa, organizzata in ambito istituzionale, ragioni e argomenti all'origine della petizione stessa.

Successivamente le petizioni vengono sottoposte all'esame della Commissione Consiliare competente per materia per l'esame tecnico-amministrativo.

Nel corso dell'anno 2003, sono state organizzate 23 conferenze stampa.

Olimpiadi 2006, turismo e promozione della città

Linee guida e scelte del 2003

- Pianificare e avviare gli interventi di promozione nazionale e internazionale in connessione con l'evento olimpico
- Valorizzare le risorse della Città attraverso l'organizzazione di eventi

Principali portatori di interesse

- Cittadini
- Visitatori non torinesi
- Associazioni di categoria, investitori, operatori del settore ricettivo

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Definito con il Comitato Organizzatore (TOROC) un piano di coordinamento (City Activities) per l'evento olimpico
- Realizzato il programma "welcome signs"
- Avviata la promozione del territorio (partecipazione a 15 fiere nazionali e internazionali)
- Predisposto il piano di formazione e accoglienza
- Organizzata "Cioccolatò" (300.000 visitatori)
- Attuata promozione del mercato di Natale a Borgo Dora

INFO

TOROC

Corso Novara, 96 – 10152 Torino

Tel. 011/6310511, 011/6733222

Ufficio decentrato: Via Nizza, 262/58 – 10126 Torino

www.torino2006.org

Turismo Torino

L'ente è stato creato per far crescere il contributo del turismo nell'economia torinese e posizionare la città come destinazione turistica

Struttura organizzativa

Consorzio senza scopo di lucro

Presidente: Livio Besso Cordero

Direttore: Joseph Ejarque

Attività principali del 2003

- Sviluppate promozione e commercializzazione della Città, attraverso:
 - progetti di comunicazione e pubblicità, di formazione e qualità, rivolti agli organi di informazione nazionali ed esteri
 - diffusione della conoscenza dei prodotti (enogastronomia, vino, paesaggi, sport, ecc.)
 - servizi di informazione e accoglienza (3 punti informativi); servizi di prenotazione alberghiera, guide turistiche, ecc

Linee guida e scelte del 2003

- Lavorare con il Settore Marketing per attirare visitatori
- Puntare sulla cultura dell'accoglienza
- Sviluppare il settore turistico, facendone un sistema complessivo, efficiente

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Registrati a Torino 1.5 milioni di arrivi, vale a dire 2.3 milioni di presenze turistiche, con una spesa media di 155 euro al giorno, per oltre 232 milioni di euro complessivi
- Vendute 14.000 Torino Card

Dipendenti

36

INFO

TURISMO TORINO

Via Bogino, 8 – 10123 Torino - Tel. 011/8185011

Indirizzo mail: contact@turismotorino.org

www.turismotorino.org

Relazioni internazionali

Linee guida e scelte del 2003

- Effettuare la pianificazione strategica delle Relazioni Internazionali per:
 - individuare le aree geografiche con cui stabilire rapporti di collaborazione
 - promuovere contatti sistematici con le Città
 - collaborare con le Organizzazioni Internazionali presenti in città

Principali portatori di interesse

- Commercianti
- Albergatori
- Imprese
- Delegazioni

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Rinnovata la scelta di inserire la Città nel circuito delle reti internazionali
- Confermate 26 adesioni a reti internazionali su 30 dell'anno precedente
- Aumentate le visite di delegazioni e rappresentanti di altre città e nazioni

Attività commerciali: regole e sostegno

La riforma del commercio al dettaglio in sede fissa (decreto Bersani 114/1998) ha modificato i criteri con cui le Regioni e i Comuni devono pianificare, lasciando spazio alla libera concorrenza degli operatori. Oggi, infatti, l'inse-
diamento di attività commerciali con superficie fino a 250 mq non è soggetta ad alcun contingentamento e le 14
tabelle merceologiche in cui erano suddivisi i prodotti sono state unificate in due soli settori, alimentare e non
alimentare.

Linee guida e scelte del 2003

- Collaborare nelle procedure relative alle attività commerciali e all'apertura di nuovi esercizi pubblici
- Collaborare nella gestione delle attività dei mercati
- Semplificare le procedure attraverso il dialogo con le Associazioni di Categoria e la valutazione dell'impatto normativo
- Sostenere le attività commerciali nelle aree dei grandi cantieri

Principali portatori d'interesse

- Cittadini
- Operatori del settore
- Associazioni di categoria
- Associazioni dei consumatori

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Attuato il censimento di botteghe e locali storici in collaborazione con la Facoltà di Architettura
- Creato un albo delle Associazioni di Via
- Istituito un Fondo (1 milione di euro) per il sostegno alle attività (circa 5.000) nelle aree dei grandi cantieri, prolungando a
18 mesi la restituzione dei crediti ottenuti

INFO

COMMERCIO FISSO
Via Garibaldi, 23 – 10122 Torino
Tel. 011/4422133, 011/4422905

Mercati

Linee guida e scelte del 2003

- Riquilificare i 2 mercati all'ingrosso (Mercato dei Fiori e Mercato Ittico)
- Monitorare la corretta applicazione delle tariffe nei mercati all'ingrosso
- Fissare numero e funzionamento dei mercati rionali
- Garantire la funzionalità delle aree destinate ad attività commerciali realizzando nuovi mercati e risistemando quelli esistenti
- Riquilificare l'area Balon e Porta Palazzo

Principali portatori d'interesse

- Cittadini
- Commercianti all'ingrosso
- Commercianti al dettaglio
- Rappresentanti degli operatori mercatali

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Razionalizzata la logistica del Mercato Ingrosso Fiori
- Approvato dalla Giunta Comunale il Piano Mercati e redatto il Regolamento per la disciplina del commercio sulle aree mercatali (16 dicembre 2003)
- Riquilificata l'area Balon-Borgo Dora:
 - predisposte graduatorie per la sistemazione degli operatori di libero scambio, dell'ingegno e ambulanti (Canale Molassi)
 - realizzato "Il nuovo sabato del Balon": visite guidate nelle botteghe e tour storici
 - realizzato mercatino di Natale di Borgo Dora nel Cortile del Maglio
- Avviata la riqualificazione di Porta Palazzo:
 - approvato il progetto preliminare di riqualificazione

del mercato (adeguamento alle norme sanitarie, razionalizzazione della collocazione di banchi e merci, armonizzazione dell'immagine della piazza, snellimento della viabilità). Spesa prevista: 20 milioni di euro

- raggiunto un accordo sulla localizzazione provvisoria per ortofrutta e abbigliamento durante i lavori (individuata la zona tra corso Regina Margherita e via Priocca)
- approvato il progetto preliminare di ristrutturazione del Mercato V° Alimentare. Spesa prevista: 6,5 milioni di euro
- realizzata l'iniziativa Mercandè

8 mercatini tematici svolti dal 1° giugno a fine ottobre

- Nominate le Commissioni di Mercato (41)
- Avviata la sistemazione di alcune aree mercatali:
 - approvati i progetti preliminari di piazza S. Giulia e via Pavese
 - approvato il progetto esecutivo (servizi igienici e arredo urbano) di corso Racconigi

INFO

COMMERCIO AMBULANTE
Via Garibaldi, 23 – 10122 Torino
Tel. 011/4422852

MERCATO DEI FIORI
Via Perugia, 29 – 10152 Torino
Tel. 011/859125

MERCATO ITTICO
Corso Ferrara, 46 – 10151 Torino
Tel. 011/4427800
e-mail: mercato.ittico@comune.torino.it
www.comune.torino.it/mercati/ittico

Politiche attive del lavoro e supporto alla formazione professionale

Linee guida e scelte del 2003

- Adeguare gli interventi di orientamento e formazione alle esigenze del mercato
- Realizzare un moderno servizio per il lavoro
- Governare i flussi di manodopera in vista dell'evento olimpico
- Integrare le politiche del lavoro e del welfare

Principali portatori d'interesse

- Cittadini
- Cittadini in cerca di occupazione
- Minori
- Lavoratori in cassa integrazione
- Lavoratori in mobilità
- Stranieri
- Disabili
- Detenuti ed ex detenuti
- Aziende pubbliche e private
- Cooperative e cooperative sociali

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Implementati i cantieri di lavoro, principalmente nelle aree: verde pubblico, manutenzione, edifici scolastici
700 i disoccupati inseriti (450 donne)
- Promossi dal servizio Rapporti con i cittadini della Divisione Lavoro, Orientamento e Formazione professionale, i colloqui informativi e di orientamento
Effettuati circa 1.900 colloqui informativi e 500 colloqui orientativi
- Pubblicato il quindicinale "Informalavoro", realizzato in collaborazione con la Provincia e diffuso anche in altri Comuni

23 numeri con tiratura di 15.000 copie a numero per 80.000 lettori stimati

- La Città ha partecipato ai programmi del Fondo Sociale Europeo gestiti dalla Provincia
circa 1.000 le persone coinvolte, 500 delle quali avviate a tirocini
- Realizzati i piani di occupabilità (azioni di orientamento, formazione, tirocinio) per inserire persone disoccupate in imprese private
94 percorsi conclusi, 43 persone avviate al lavoro
- Realizzate azioni di recupero dell'abbandono scolastico, in collaborazione con la Provincia
313 i minori coinvolti
- Partecipazione a progetti europei:
 - Equal "Da donna a donna": nuove forme di organizzazione del lavoro favorevoli alle donne
200 aziende pubbliche e private coinvolte
 - Equal "Abilita": mantenimento del lavoro per le persone disabili
valutate le situazioni di 200 lavoratori disabili
 - Equal "Valore lavoro": inserimento lavorativo di giovani disoccupati
inserimento o percorsi formativi per 100 giovani
 - "Socrates" e "Leonardo": scambio internazionale di esperienze
300 le persone coinvolte tra operatori e disoccupati
 - "Fum.net" e "Incubatore sociale": creazione d'impresa da parte di donne italiane e straniere
70 le donne coinvolte

- Partecipazione ad altri progetti:
 - inserimento di persone svantaggiate (disabili fisici e intellettivi, ex detenuti) nei cantieri di lavoro
 - 21 persone inserite**
 - attività di orientamento, formazione e inserimento lavorativo di persone disabili
 - 103 persone coinvolte**
 - "Clinica della concertazione"
 - formati 50 operatori dei servizi educativi e sociali**
 - supporto alla ricollocazione di lavoratori disoccupati per crisi aziendali
 - 31 persone ricollocate al lavoro**
 - servizi decentrati per il lavoro presso le Circoscrizioni 5, 7 e 10
 - 8.700 contatti, 1.700 colloqui orientativi**

INFO

Divisione Lavoro, Orientamento e Formazione
Professionale - Servizio Comunicazione
Ufficio Relazioni con il Cittadino - Call Center Lavoro
Torino - Corso Ferrucci 122 - Tel. 011/442.5972-5973
e-mail: lavoro.relationipubblico@comune.torino.it
Numero Verde 800-300194 per informazioni e appuntamenti



Le politiche del lavoro: un'analisi di genere

Il bilancio occupazionale 2003 a Torino registra un aumento di 13.000 posti di lavoro. Tale crescita, sulla quale ha inciso anche la sanatoria del lavoro extracomunitario, è stata di particolare rilievo nel settore edile (+12.000 addetti), a seguito degli ingenti investimenti pubblici legati ai giochi olimpici del 2006 e alla costruzione della metropolitana, e ha compensato la caduta dell'occupazione nell'industria (-9.000 unità). Le donne sono oggi il 41,6% degli occupati, ma rientrano tuttora in quelle "fasce deboli" che possono maggiormente risentire della crisi industriale. Su un tasso di disoccupazione intorno al 7%, quello femminile è del 8,9% contro il 5,9% di quello maschile.

Il 59,5 % circa delle persone in cerca di occupazione a Torino sono donne. Va sottolineato che il "picco" femminile si registra nella fascia di età tra i 28 ed i 34 anni. La disoccupazione torinese resta quindi molto femminile.

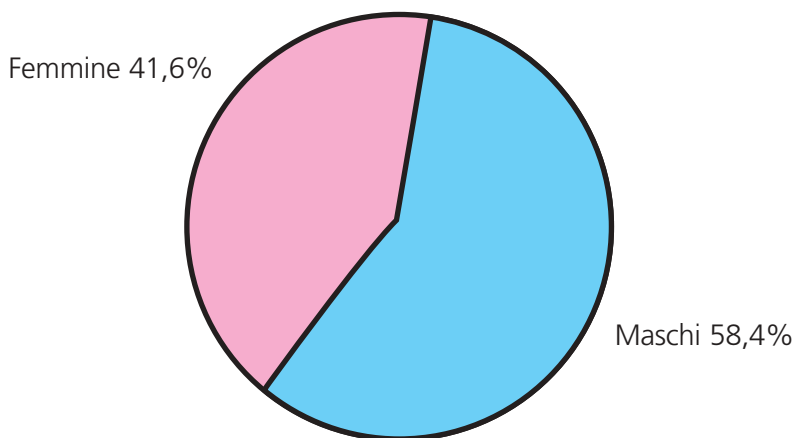
L'utilizzo 'mirato' dei Fondi Europei

Nel Progetto "Da donna a donna", concluse le interviste sui fabbisogni delle donne e delle aziende, si stanno valutando le prime ipotesi di servizi sperimentali, nella gestione dei quali saranno coinvolte le donne disoccupate. Il Progetto è stato scelto come "Buona Prassi" dalla Commissione Europea.

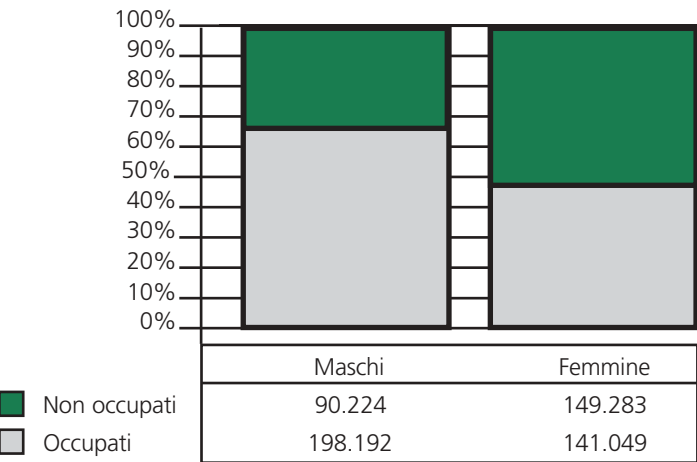
Nell'ambito della Misura E 1 del POR sono stati approvati dalla Regione 2 progetti cofinanziati dalla Città per lo sviluppo, lo start-up, il tutoraggio e l'accesso al credito di micro-iniziativa di lavoro autonomo per donne a rischio di esclusione sociale.

Occupati tra 20 e 65 anni secondo le risultanze anagrafiche per genere

(su un totale di 339.241 residenti occupati in questa fascia d'età)

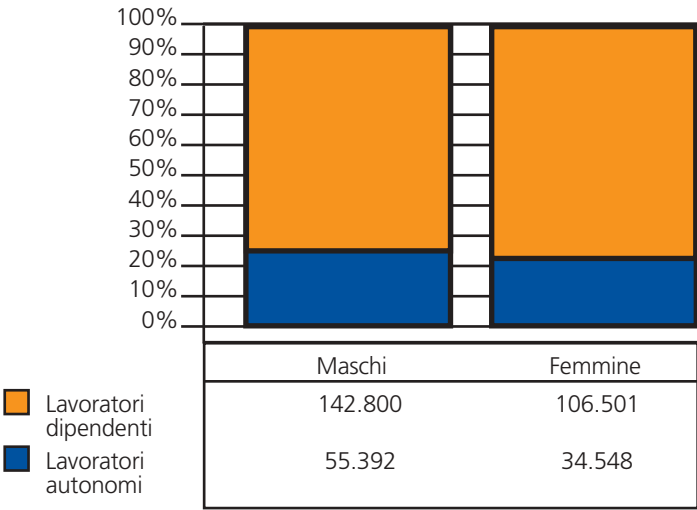


Uomini e donne tra i 20 e i 65 anni suddivisi tra occupati e non occupati

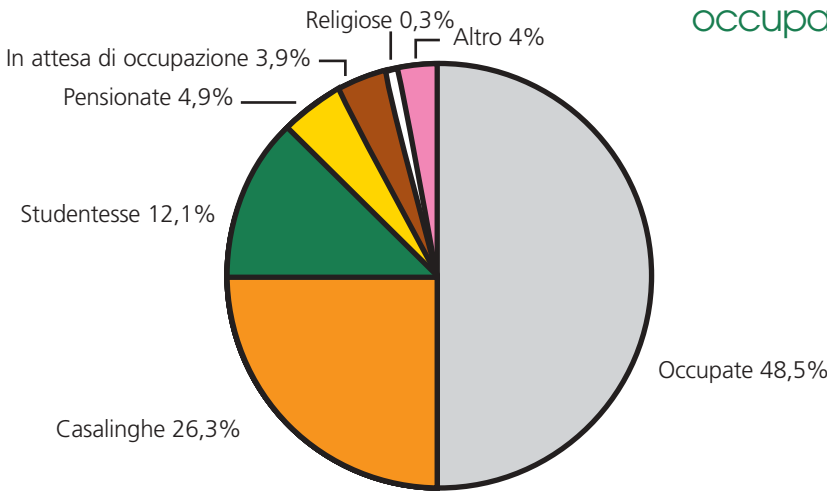


Il divario appare invece meno sensibile nella distinzione tra lavoro autonomo e lavoro subordinato.

Occupati tra i 20 e i 65 anni suddivisi tra lavoratori autonomi e dipendenti e per genere (val. %)



Donne tra 20 e 65 anni occupate e non occupate per condizione socioeconomica



Sostegno alle attività produttive

Linee guida e scelte del 2003

- Creare le condizioni per lo sviluppo della Città come polo di produzioni ad alta tecnologia
- Supportare la localizzazione e la trasformazione di imprese produttive tradizionali
- Coordinarsi con gli altri soggetti che operano per lo sviluppo del sistema torinese
- Semplificare gli adempimenti richiesti alle imprese
- Potenziare le attività di regia in materia di progetti e finanziamenti europei

Principali portatori d'interesse

- Cittadini
- Imprese
- Giovani con progetti imprenditoriali
- Politecnico e Università
- Consulenti d'impresa

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Finanziate, con fondi trasferiti dallo Stato, 757 piccole e medie imprese, di cui 220 di nuova creazione
Spesi 17 milioni di euro; 34 milioni di euro le ricadute stimate
- Implementato il Centro di Aggregazione Lavoro Atipico
116 le consulenze fornite
- Attività dello Sportello Unico per le Attività Produttive:
 - fornite consulenze a 650 imprese (450 nel 2002)
circa 200 hanno trovato nuova collocazione
 - avviate 575 procedure di autorizzazione; il 90% si è concluso nei termini di legge
- Attivato nuovo servizio informatico per informazioni e modulistica
2.000 i contatti

- Costituito l'incubatore dell'Università per lo sviluppo di nuove imprese
- Realizzati interventi grazie al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale:
 - completato il Virtual e Reality Multimedia Park nell'area ex Fert
 - formato un polo artigianale nell'area ex Vitali della Spina 3
 - ceduti dalla Città 20.000 mq di diritti edificatori presso l'area ex Savigliano della Spina 3; il progetto assegna la quasi totalità dell'area ad attività produttive avanzate
- Realizzato un corso di formazione per 20 funzionari di Provincia e Comune: circa 40 le ore dedicate ai progetti comunitari
- Concretizzata la partecipazione alle iniziative di sviluppo delle tecnologie di navigazione e posizionamento satellitare, con l'adesione della Città al Comitato Promotore Programma Galileo e ad altri progetti simili

INFO

Sportello Unico delle Attività Produttive
Corso Re Umberto, 5 – Torino
Tel. 011/4431500
e-mail: sportelloimprese@comune.torino.it

Le risorse umane

Linee guida e scelte del 2003

- Offrire una vasta gamma di attività finalizzate alla valorizzazione professionale e alla contestuale promozione ai livelli superiori di tutto il corpo funzionariale intermedio
- Creare sbocchi di carriera verso le figure di quadro (le Posizioni Organizzative) e di dirigente, assicurando al dipendente comunale gli stessi rischi e le stesse opportunità dei lavoratori privati

Composizione e consistenza del personale

Ripartizione per tipologia contrattuale

Tipologia contrattuale	31/12/2002	%	31/12/2003	%
Dipendenti a tempo pieno indeterminato (*)	11.623	87,2	11.436	85,9
Dipendenti a tempo parziale indeterminato	1.235	9,3	1.258	9,5
Dipendenti in Contratto di Formazione e Lavoro (CFL)	124	0,9	270	2,0
Dirigenti incaricati e personale in staff agli Assessori a tempo determinato	50	0,4	55	0,4
Totale	13.032	97,8	13.019	97,8
Altri dipendenti a tempo determinato	294	2,2	287	2,2
Totale generale	13.326	100	13.306	100

(*) Compresi i dirigenti di ruolo.

L'elemento più significativo che emerge dalla lettura dei dati è il sensibile incremento di dipendenti, in servizio nel 2003, assunti con Contratto di Formazione e Lavoro, rispetto all'anno precedente. Dopo la selezione avvenuta nel 2002 e l'assunzione dei primi vincitori, infatti, si è riscontrato un livello molto soddisfacente degli inserimenti con questo tipo di contratto, incoraggiando il proseguimento del programma di assunzioni.

Ripartizione per profili di riferimento

Categoria professionale	Profilo di riferimento	31/12/2002	%	31/12/2003	%
A	Operatore Servizi Generali	151	1,2	150	1,2
	Operatore Tecnico	2	/	2	/
B	Assistente Amministrativo	237	1,8	461	3,5
	Assistente domiciliare	832	6,4	735	5,7
	Assistente Servizi Generali	2.155	16,5	1.920	14,7
	Assistente Tecnico	723	5,5	588	4,5
C	Istruttore Amministrativo	2.712	20,8	2.727	21,0
	Istruttore Assistenziale	334	2,6	381	2,9
	Istruttore Pedagogico	2.160	16,6	2.131	16,4
	Cappellano	1	/	0	/
	Vigile Urbano	853	6,5	900	6,9
	Istruttore Tecnico	265	2,0	249	1,9
D	Direttivo	1.715 (di cui 326 P.O.)	13,2	1.867 (di cui 382 P.O.)	14,3
	Specialista di Vigilanza	703 (di cui 1 P.O.)	5,4	690	5,3
	Dirigenti (*)	189	1,5	218	1,7
	Totale	13.032	100	13.019	100

(*) Direttore Generale, Segretario Generale, dirigenti incaricati e di ruolo, dirigenti in staff agli Assessori.

La lettura dei dati, nel confronto tra il 2002 e il 2003, indica la diminuzione del numero dei dipendenti appartenenti ad alcuni profili, collegata all'incremento del numero di quelli inquadrati nei corrispondenti profili di categoria superiore. Ciò a seguito di selezioni interne concluse con progressioni verticali alla categoria superiore.

L'incremento del numero di Dirigenti di ruolo, in particolare, è dovuto all'ingresso (30/12/2003) di 37 nuove figure dirigenziali risultate idonee dopo un percorso di selezione culminato in un Master organizzato con l'Università degli Studi di Torino. Tale incremento è stato solo in parte compensato dall'uscita di alcuni Dirigenti collocati a riposo.

Ripartizione per fasce di età

Fasce di età	31/12/2002	%	31/12/2003	%
Tra 20 e 29 anni	384	2,9	436	3,3
Tra 30 e 39 anni	2.811	21,6	2.432	18,7
Tra 40 e 49 anni	6.276	48,2	6.236	47,9
Tra 50 e 59 anni	3.174	24,3	3.547	27,3
60 anni e oltre	387	3,0	368	2,8
Totale	13.032	100	13.019	100

La concentrazione di dipendenti nella fascia di età tra i 40 e i 49 anni, appare sensibilmente più elevata rispetto alla fascia inferiore: il rallentamento del turn-over ha comportato un generale innalzamento dell'età media del personale.

Ripartizione per anzianità di servizio

Classi di anzianità	31/12/2002	%	31/12/ 2003	%
Tra 0 e 5 anni	2.001	15,4	1.877	14,4
Tra 6 e 10 anni	1.048	8,0	1.211	9,3
Tra 11 e 15 anni	2.492	19,1	1.889	14,5
Tra 16 e 20 anni	2.622	20,1	2.485	19,1
Tra 21 e 25 anni	2.476	19,0	3.028	23,3
Tra 26 e 30 anni	1.755	13,5	1.759	13,5
Tra 31 e 35 anni	517	4,0	630	4,8
36 anni e oltre	121	0,9	140	1,1
Totale	13.032	100	13.019	100

Le fasce più numerose sono quelle dei dipendenti con un'anzianità di servizio dai 16 ai 25 anni. Il dato va letto in relazione a quello del prospetto precedente "Ripartizione per fasce di età": il 50% circa dei dipendenti ha un'età compresa tra i 40 e i 49 anni.

Ripartizione per livello d'istruzione

Titolo di studio posseduto	31/12/2003	%
Scuola dell'obbligo	5.437	41,8
Licenza media superiore	5.888	45,2
Laurea	1.694	13,0
Totale	13.019	100

Numerosi dipendenti in possesso di laurea (circa 600), sono inquadrati nelle categorie C e B, in profili che non richiedono tale titolo di studio. Per fornire loro nuove opportunità professionali, sono stati organizzati percorsi di valutazione

delle competenze, che vengono tenute in considerazione anche nelle selezioni interne per le progressioni alla categoria superiore.

Cessazioni e assunzioni avvenute nell'anno

Numero di dipendenti	2003
Assunzioni	349 (*)
Cessazioni	386 (°)
Saldo totale	37

(*) La cifra comprende le assunzioni di ruolo dei lavoratori in C.F.L. e gli incarichi a contratto.
(°) Dimissioni volontarie, collocamento a riposo per limiti di età o anzianità, dimissioni d'ufficio (licenziamento), dispensa per inabilità fisica, mobilità (trasferimento) verso altri Enti, decessi.

Il dato complessivo evidenzia un saldo negativo, conseguente a una sostituzione non completa del turn-over ormai in atto da alcuni anni in tutta Italia, per la diminuzione dei trasferimenti statali. Nel 2003, in particolare, il numero delle nuove assunzioni è pari a circa il 90% del numero delle uscite.

Analisi di genere

Suddivisione dei dipendenti per categoria e sesso

Categoria professionale	Uomini 2002	Donne 2002	Totale 2002	% Uomini 2002	% Donne 2002	Uomini 2003	Donne 2003	Totale 2003	% Uomini 2003	% Donne 2003
A	78	75	153	0,6	0,6	77	75	152	0,6	0,6
B	1.334	2.613	3.947	10,2	20,1	1.188	2.516	3.704	9,1	19,3
C	1.348	4.977	6.325	10,3	38,2	1.395	4.993	6.388	10,7	38,4
D	1.348	1.070	2.418	10,3	8,2	1.407	1.150	2.557	10,8	8,8
Dirigenti	127	62	189	1,0	0,5	145	73	218	1,1	0,6
Totale generale	4.235	8.797	13.032	32,4	67,6	4.212	8.807	13.019	32,3	67,7

Il confronto dei dati riferiti alle singole categorie evidenzia una concentrazione ancora elevata di dipendenti di sesso maschile nelle categorie superiori (Dirigenti e categoria D), a fronte di una generale predominanza femminile a livello complessivo. Tuttavia tale fenomeno tende ad attenuarsi di anno in anno. In particolare, si rileva un incremento, rispetto al passato, della percentuale delle donne che hanno avuto accesso alla qualifica dirigenziale. Inoltre il fenomeno non si verifica in relazione alla composizione dell'organico dei dipendenti assunti con Contratto di Formazione e Lavoro (per il 2003: 67 donne e 37 uomini in cat. D; 109 donne e 57 uomini in cat. C). La prevalenza femminile risulta elevatissima nella Divisione Servizi Educativi: il numero molto consistente di donne (2.004) con il profilo professionale di insegnante, che non comporta una progressione alla dirigenza, è una delle cause per cui la percentuale di donne è più alta nelle categorie inferiori che in quelle superiori. Si rileva invece una prevalenza

maschile nelle unità organizzative dell'ambito tecnico, Vice Direzione Generale, Servizi Tecnici, Divisione Infrastrutture e Mobilità, Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata) e nella Divisione Corpo di Polizia Municipale.
Se l'organico fosse valutato escludendo, per le ragioni appena spiegate, le insegnanti di cui sopra, pur nel permanere di una prevalenza di dirigenti maschi, la percentuale di donne in fascia D passerebbe dall'8,8% al 10,4%.

Suddivisione dei dipendenti in regime di part-time per categoria e sesso (al 31/12/2003)

Categoria professionale	Uomini 2003	Donne 2003	Totale2003	% Uomini 2003	% Donne 2003
A	8	12	20	0,6	0,9
B	69	347	416	5,5	27,6
C	64	596	660	5,1	47,4
D	31	131	162	2,5	10,4
Totale generale	172	1.086	1.258	13,7	86,3

Il numero di dipendenti di sesso femminile che usufruiscono di orario part-time è molto più alto (l'86,3% del totale) di quello dei dipendenti di sesso maschile.

Il notevole ricorso a questa forma di flessibilità, da parte delle lavoratrici donne, che l'Amministrazione torinese favorisce ormai da molti anni, indica come la riduzione d'orario resti a tutt'oggi uno degli strumenti più adottati per conciliare la vita familiare con quella vita lavorativa.

Congedi parentali effettuati

Il congedo parentale (ex astensione facoltativa) è previsto per i genitori nella misura massima di 10 mesi, che diventano 11 qualora il padre ne utilizzi almeno 3, entro gli otto anni di vita del bambino. La madre può fruire al massimo di sei mesi e il padre al massimo di sette. Nonostante gli incentivi previsti dalla legge a favore dei padri, tuttavia, sono ancora le donne ad utilizzare in modo prevalente questa possibilità.

Il contratto collettivo degli Enti Locali ne disciplina la retribuzione:

- 100% della retribuzione per i primi 30 giorni di congedo che inoltre non riducono le ferie
- 30% della retribuzione per i successivi 5 mesi
- assenza di retribuzione per gli ulteriori periodi

I congedi possono anche essere utilizzati a giornate.

Descrizione causale	Dati	Donne	Uomini	Totale complessivo
Congedo parentale 100%	Somma giorni	4.421	456	4.877
	Somma dipendenti	188	39	227
Congedo parentale 30%	Somma giorni	14.593	315	14.908
	Somma dipendenti	275	12	287
Congedo parentale non retribuito (0%)	Somma giorni	628	54	682
	Somma dipendenti	63	4	67
Giorni totali		19.642	825	20.467
Dipendenti totali		526	55	581

Anche nel Comune di Torino la fruizione del congedo parentale è ancora principalmente appannaggio delle donne.

Più in generale, la gestione delle Risorse Umane nel Comune di Torino è oggi al centro di un processo di equiparazione tra settore pubblico e settore privato, con diverse finalità:

- elevare la professionalità e migliorare le retribuzioni
- favorire le progressioni di carriera
- favorire la meritocrazia
- introdurre per i livelli dirigenziali più alti una componente di rischio sistematico rispetto ai risultati

Obiettivi raggiunti nel 2003

Procedure di selezione e assunzione

- Procedure concorsuali tradizionali
 - Un decreto del mese di ottobre 2003 ha consentito ai Comuni con più di 65.000 abitanti, esclusivamente per lo stesso anno, di fare assunzioni a tempo indeterminato nei limiti stabiliti
 - 67 le nuove assunzioni a tempo indeterminato, cui si aggiungono 17 disabili.**
 - Mobilità da altri Enti:
 - 47 lavoratori assunti nel 2003**
 - Assunzioni a tempo determinato sempre più utilizzata per i lavoratori di categoria C e D
 - 287 le assunzioni effettuate, oltre al personale supplente dei servizi educativi**
- Procedure innovative di selezione e assunzione
 - Master per l'idoneità alle funzioni dirigenziali.

L'esperienza più importante in materia di sviluppo delle risorse umane attuata dalla Città nel 2003, è stato un Master per l'accesso alle qualifiche dirigenziali, unico in Italia, attuato nell'ambito della Convenzione stipulata con l'Università di Torino. Il percorso formativo era articolato in cinque fasi:

- selezione pubblica
- test articolato in relazione alle tre aree di specializzazione: gestionale, giuridica e tecnica
- colloquio di approfondimento manageriale
- 4 esami e una tesi finale
- concorso vero e proprio per i candidati in possesso di diploma di Master.

Da un meccanismo concorsuale di tipo "casuale" si è passati, dunque, ad un percorso selettivo che ha valorizzato l'esperienza acquisita e la formazione, senza nulla perdere della tradizionale trasparenza delle procedure di concorso.

- Contratti di Formazione e Lavoro. Il Comune di Torino è stato il primo in Italia ad utilizzare questo contratto per un numero rilevante di soggetti. Dato l'eccellente risultato ottenuto nel 2002 con l'assunzione di giovani altamente qualificati, ha proseguito nel 2003 ad applicare questa forma contrattuale

- Lavoro interinale
55 i lavoratori interinali assunti nel 2003 per periodi da 1 a 8 mesi

- Tirocini formativi: incrementati nel 2003
69 complessivi, 15 dei quali con borse di studio

- Procedure di selezione per le progressioni di carriera

Coinvolte circa 500 unità

Sviluppo delle carriere dei dipendenti

- Organizzazione
Nel mese di dicembre 2003, per favorire un più efficace coordinamento, è stata approvata una revisione dell'assetto organizzativo; sono state accorpate alcune funzioni e competenze per una maggiore efficienza dei servizi
- Valutazione del personale
E' stata effettuata la valutazione di risultato dei dirigenti e dei funzionari titolari di Posizione Organizzativa con la nuova metodologia, rivista nel 2002, basata sia sui risultati sia sulle prestazioni (comportamenti organizzativi).
E' stata attuata la nuova procedura di valutazione delle prestazioni per tutto il personale delle fasce A, B, C e D, finalizzata all'erogazione di una parte del premio di produttività relativo al 2002
- Procedure di selezione di nuove Posizioni Organizzative: sono stati attribuiti incarichi di Posizione Organizzativa a circa 110 dipendenti di categoria D (idonei alla selezione effettuata nel 2002). Alla luce di queste nuove nomine, e del passaggio di circa 30 titolari già precedentemente in carica alla qualifica dirigenziale, al 31/12/2003 le Posizioni Organizzative erano in totale 382
- Valorizzazione dei dipendenti laureati delle categorie C e B
Sviluppato il progetto, avviato nel 2002, di valorizzazione professionale dei dipendenti laureati inquadrati in categorie professionali per accedere alle quali non è richiesta la laurea

Formazione

- Alcuni dati significativi
- Le attività formative gestite dal Servizio Centrale Risorse Umane hanno coinvolto 3.811 dipendenti per 1.914 ore di docenza; le attività formative specialistiche, gestite direttamente dagli altri centri di formazione del Comune (presso il Corpo di Polizia Municipale, le Divisioni Servizi Sociali e Servizi Educativi, i Servizi Tecnici), hanno coinvolto 7.826 lavoratori per 9.673 ore di docenza

- Il S.C.R.U. ha avviato, a fine 2003, un progetto sperimentale di formazione linguistica secondo la metodologia e-learning (autoapprendimento attraverso programmi informatici in rete), principalmente indirizzato al personale coinvolto nell'organizzazione delle Olimpiadi
- E' proseguita la preparazione informatica
255 dipendenti hanno conseguito la patente E.C.D.L. (European Computer Driving Licence)
- E' stato anche Realizzato un programma straordinario di formazione per il personale tecnico comunale su materie specifiche (direzione e contabilità dei lavori, urbanistica, procedure amministrative, appalti, etica professionale) **537 i tecnici coinvolti**

Comunicazione interna

- La comunicazione interna sulle linee strategiche e gestionali definite dai vertici dell'Amministrazione ha acquisito negli anni una rilevanza crescente, concretizzata in seminari e incontri periodici
- In apertura e chiusura dell'anno, sono stati organizzati due seminari rivolti alla dirigenza e alle Posizioni Organizzative. **809 i partecipanti**

Progetti qualità

- La formazione per l'introduzione del sistema Qualità punta al miglioramento nell'organizzazione del lavoro e del servizio reso ai cittadini, attraverso il coinvolgimento di tutto il personale.
Negli anni scorsi sono stati attivati progetti Qualità presso i Servizi Demografici e la Divisione Servizi Sociali, che si sono conclusi con l'elaborazione di una Carta dei Servizi.
Nel 2003 è stato avviato un progetto di Qualità presso la Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata con l'obiettivo di accrescere la funzionalità interna dei Settori e di promuovere una cultura comune orientata al miglioramento del servizio

Gestione dei tributi

Linee guida e scelte del 2003

- Recuperare l'evasione
- Migliorare i rapporti con i contribuenti

Principali portatori d'interesse

- Contribuenti
- Commercianti
- Professionisti
- Imprenditori

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Accertata una sensibile quota di evasione **13,8 milioni di euro complessivi, il 41 % in più rispetto alle previsioni di bilancio, così suddivisi: ICI 5,6 milioni, TARSU 4,2 milioni, CIMP 3 milioni, COSAP 718 mila, INVIM 211 mila, Pubblicità e affissioni 19 mila, TOSAP 18 mila.**
Si ricorda che, nella contabilità pubblica, accertare un'entrata indica solo il diritto a riscuotere una somma e non l'incasso, che potrebbe avvenire anche in esercizi futuri.
- Attivati presso 3 Circostrizioni sportelli polifunzionali con Agenzia delle Entrate e UNIRISCOSSIONI **2.830 contribuenti ne hanno usufruito**
- Realizzata la pubblicazione "Guida all'ICI" **8.800 copie distribuite in collaborazione con il Sole 24ORE**
- Organizzata la manifestazione "Il Fisco tra la gente 2003", in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.
- Consolidata l'attività di informazione verso i cittadini **Più di 100.000 i cittadini che hanno chiesto**

spiegazioni, telefoniche o allo sportello, sulla TARSU e oltre 200.000 sull'ICI

- Offerti bollettini ICI pre-calcolati ai contribuenti con situazione fiscale corretta.
Ne hanno usufruito 167.337 su un totale di 459.656 contribuenti
- Le agevolazioni fiscali relative a TARSU, COSAP e CIMP hanno riguardato le aree coinvolte dai cantieri metropolitani, passante ferroviario e linea 4; le famiglie disagiate e i single hanno beneficiato della riduzione della TARSU.

Il nuovo catasto comunale

Linee guida e scelte del 2003

- Implementare lo sportello catastale decentrato

Principali portatori d'interesse

- Contribuenti
- Professionisti

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Attivato lo sportello catastale decentrato in via Monte Ortigara 95.

INFO

Consultazione dati catastali
Via Monte Ortigara,95 – Torino
Tel. 011/4428756

Gestione del patrimonio immobiliare della città

Linee guida e scelte del 2003

- Migliorare la gestione del patrimonio
- Proseguire nel programma di dismissioni del patrimonio non strategico per reperire risorse da destinare a investimenti
- Semplificare le procedure di risarcimento danni per responsabilità civile

Principali portatori d'interesse

- Cittadini
- Soggetti pubblici e privati interessati alle dismissioni del patrimonio

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Semplificata la gestione dei rapporti contrattuali con i cittadini locatari e concessionari
- Conclusa la prima asta per la vendita di immobili comunali e avviata la seconda; le relative entrate sono destinate alla riduzione dei mutui, per consentire nuovi investimenti
Circa 41 milioni di euro le entrate accertate
- Costituito un diritto di superficie di 99 anni in favore della Juventus F.C. e del Torino Calcio, rispettivamente sullo stadio delle Alpi e sullo stadio comunale.
La Città incasserà, entro il 2012, 25 milioni di euro per lo stadio delle Alpi e 3,8 milioni per lo stadio comunale
- Attivate nuove metodologie di gestione delle richieste danni per responsabilità civile
Liquidati circa 200 sinistri per un importo di 180 mila euro

Gestione delle aziende partecipate

Linee guida e scelte del 2003

- Contribuire a definire forme di gestione ed eventuali cambiamenti strutturali idonei a una migliore erogazione dei servizi
- Verificare il rispetto degli indirizzi dati dall'Amministrazione comunale
- Controllare le prescrizioni dei contratti di servizio e delle spese per utenze

Principali portatori d'interesse

- Cittadini
- Aziende partecipate

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Costituita la Finanziaria Città di Torino S.r.l., che acquisirà dall'Amministrazione cittadina le azioni AEM che superano la quota di controllo del 51%. La somma incassata permetterà alla Città di diminuire il proprio indebitamento
- Effettuato l'aumento di capitale sociale di AEM
La quota sottoscritta dalla Città è pari a circa 80 milioni di euro
- Attuato il contratto con SIET (Società Intermediazione Energia Torino) per l'acquisto di energia elettrica sul mercato libero. La Città si è così approvvigionata di energia per le proprie grandi utenze con una spesa di circa 10 milioni di euro e un risparmio intorno al milione di euro

Agenzia per i servizi pubblici locali

E' stata istituita dal Consiglio Comunale il 17/03/97 per verificare che le Aziende di servizi pubblici locali rispettino i contratti stipulati con il Comune e per stabilire il livello di qualità dei servizi, indicando possibili miglioramenti

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Realizzata una ricerca di customer satisfaction (soddisfazione dell'utente), per comprendere i bisogni dei cittadini
- Costituito un ufficio centrale per la raccolta dei contratti e delle Carte dei Servizi Pubblici Locali, con l'obiettivo di creare una banca dati a disposizione di tutti i Comuni italiani

Lo sviluppo delle tecnologie

Linee guida e scelte del 2003

- Garantire ai cittadini e al Comune servizi informatici e telematici innovativi

Principali portatori d'interesse

- Cittadini
- CSI Consorzio per il Sistema Informativo (CSI)
- Fornitori

Obiettivi raggiunti nel 2003

- Consolidato il rapporto con il consorzio CSI - Piemonte, fra i primi 30 operatori ICT italiani, il cui fatturato supera i 134 milioni di Euro, mentre l'indotto comprende circa 300 imprese, in massima parte piemontesi. La Città ha destinato al CSI circa 21 milioni di euro per gestione infrastrutture, canoni per licenze, rinnovo e estensione di applicativi già in uso. In aggiunta, circa 13 milioni di euro sono stati destinati allo sviluppo di nuovi applicativi

Vedi anche "L'informatica al servizio del cittadino"

Le 10 Circoscrizioni

Manutenzione, impegno sociale, tempo libero e sport: le 10 Circoscrizioni torinesi si occupano di questi problemi nella loro dimensione locale, quella più vicina ai cittadini, quindi rappresentano un indispensabile livello di partecipazione. Ma la loro attività va molto al di là di questo e abbraccia settori nuovi più tradizionali: relazioni con il pubblico, orientamento al lavoro, manifestazioni culturali, turismo, commercio.

Ecco una sintetica e parziale panoramica di ciò che è stato fatto nel corso del 2003

Circoscrizione I Centro - Crocetta

Tra le innovazioni, un fumetto rivolto ai ragazzi (11-14 anni) per sensibilizzarli sui problemi ambientali. Un deciso impegno sul fronte della partecipazione, con 2 assemblee pubbliche sulle principali trasformazioni del territorio e 89 sedute delle Commissioni permanenti di lavoro.

È stato inoltre creato un Tavolo istituzionale sui problemi della sicurezza

Circoscrizione II Santa Rita - Mirafiori Nord

Presso Informa 2 è stato attivato un nuovo sportello polifunzionale (Ici, Uniriscossioni, Inps, Agenzia Entrate).

Alla Cascina Giaione 360 persone hanno partecipato alla 'Giornata della Legalità'; gli anziani che frequentano i Centri d'incontro sono circa 1.600, 11 i soggiorni estivi per un totale di 487 persone. Al Parco Rignon sono state sostituite 77 panchine

Circoscrizione III San Paolo - Cenisia - Pozzo Strada - Cit Turin - Borgata Lesna

Oltre 3.100 allievi hanno partecipato ai laboratori didattici, mentre circa 1.300 cittadini hanno usufruito delle iniziative di turismo sociale.

La Circoscrizione ha promosso numerose manifestazioni sportive e ricreative, anche rivolte a soggetti a rischio di emarginazione.

Attivi i progetti 'Momenti d'Estate' (Belleville) e Est-adò, mentre è stato avviato un Centro del Protagonismo Giovanile. Sono stati inoltre messi a disposizione dei locali per creare un Centro di Coordinamento dei lavoratori Fiat in cassintegrazione

Circoscrizione IV San Donato - Campidoglio - Parella

Oltre 650 persone si sono rivolte direttamente allo sportello InformaHandicap. La Circoscrizione ha attivato numerose iniziative di sensibilizzazione ambientale e di prevenzione del disagio giovanile, ha promosso feste di Capodanno e di Carnevale, ha realizzato un servizio di doposcuola per i bambini tra i 6 e gli 11 anni

Circoscrizione V Borgo Vittoria - Madonna di Campagna - Lucento - Vallette

È stata sviluppata l'attività informativa e di ascolto attraverso Informa5 e InformaHandicap (rispettivamente 5.800 e 1.300 gli accessi diretti). È stato aperto il Centro culturale Principessa Isabella, sono state arricchite le attività dello 'Spazio Donna' e avviati nuovi laboratori per i giovani che vogliono apprendere attività artigianali

Circoscrizione VI Barriera di Milano-Falchera-Regio Parco

Sono stati attivati nuovi servizi: Sportello Informalavoro per adulti in difficoltà (600 contatti, 370 persone prese in carico); Sportello informativo per stranieri; Sportello donna con servizio di consulenza psicologica e giuridica (2.000 contatti, 80 azioni di assistenza legale)

Circoscrizione VII Aurora - Vanchiglia - Madonna del Pilone

Aperta un'altra sede di Informasette, lo Sportello d'informazione al cittadino, che ha registrato 2906 passaggi. I quattro Centri d'Incontro circoscrizionali sono stati potenziati e frequentati da 1.300 cittadini. È stato promosso un Consiglio aperto al pubblico

Circoscrizione VIII San Salvario - Cavoretto - Borgo Po

Con la realizzazione del progetto "Io trovo lavoro" per adolescenti e giovani disoccupati sono stati organizzati 4 corsi di orientamento al lavoro, 5 corsi di Informatica e sono state erogate 7 borse lavoro. Il progetto "Urban Tribe", centrato sulla prevenzione delle tossicodipendenze, è invece rivolto agli studenti delle scuole medie superiori

Circoscrizione IX Nizza Lingotto

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa fra scuole e Servizi sanitari, sociali, culturali della Circoscrizione 9, è stato realizzato l'opuscolo informativo sui servizi della Circoscrizione "Le tracce di Pollicino" (10.000 copie), rivolto a famiglie con figli tra 0 e 14 anni. In favore degli alunni disabili di elementari e medie sono stati promossi corsi di ippoterapia

Circoscrizione X Mirafiori Sud

Si è puntato sulla partecipazione, organizzando Consigli aperti sui temi della pace e dell'inceneritore dei rifiuti. Attivato Spazio Donna 10: laboratori teatrali, ma anche orientamento giuridico e legale. Realizzati due programmi di iniziative: "Piano giovani", con attività per il recupero del disagio giovanile e sociale e "Offerta e domanda di lavoro", per favorire il contatto tra aziende e disoccupati della Circoscrizione

Il Bilancio Sociale: discuterne per migliorare

Caratteristica essenziale di ogni Bilancio Sociale è quella di stimolare un processo di partecipazione e di confronto, a partire dai 'portatori d'interesse' che sono al centro del documento. Ciò è tanto più importante quando il Bilancio riguarda una comunità estesa e variegata come quella di una Città.

Il Comune di Torino intende promuovere questo processo proprio a partire dalla prima edizione del suo Bilancio Sociale, che si conclude in queste pagine. Il modello al quale ci siamo ispirati suggerisce più di una strada possibile per raccogliere ed utilizzare le opinioni dei cittadini; noi crediamo che proprio l'occasione della presentazione di questo primo volume, al quale ne seguirà uno ogni anno, in coincidenza con il conto consuntivo, sia il momento dal quale partire.

La Città potrà così promuovere, in futuro, incontri di diversa natura, con le Circoscrizioni e tutte quelle associazioni e rappresentanze di categoria delle quali si parla alla voce 'portatori d'interesse', col proposito di favorire un dialogo sempre più ampio e condiviso.

Innescare processi virtuosi di partecipazione è, infatti, tra gli obiettivi principali di questo lavoro. Le prossime edizioni potranno così essere migliorate raccogliendo e rielaborando i principali suggerimenti, stimoli e critiche che arriveranno dalla società civile e da tutte le sue espressioni, riportandoli agli interlocutori più adeguati e verificandone la coerenza con le politiche a mano a mano adottate dall'Amministrazione.

Lo strumento stesso del Bilancio Sociale, la sua chiarezza e la sua trasparenza, saranno al centro dell'attenzione: solo linguaggi e strumenti adeguati, infatti, possono dar vita al processo partecipativo appena descritto. L'Amministrazione civica, in tutte le sue articolazioni, dovrà a sua volta trovare spazio in questo Bilancio per esprimere pareri e autovalutazioni ed indicare, al termine di questo percorso, le "linee di miglioramento" che, riferite a ciascuna politica, completeranno lo sforzo avviato.

La Città di Torino, del resto, si è impegnata già da molti anni sul fronte dell'ascolto e della comunicazione bidirezionale con i cittadini: sportelli e uffici come l'Urp-Infomacittà di Palazzo Civico o i numerosi Urp circoscrizionali, non sono altro che la testimonianza concreta di una volontà di monitoraggio costante e attento delle esigenze e delle opinioni degli abitanti e dei visitatori. Altri strumenti, come le periodiche rilevazioni sulla percezione dell'azione amministrativa affidate all'Abacus nel corso del 2003, offrono criteri di misurazione, e dunque di potenziale indirizzo, ancora più precisi. Il Bilancio Sociale rappresenta, dunque, il tassello fino ad oggi mancante di questo schema circolare, che sempre più dovrà consentire alla Città di adattare le proprie scelte quotidiane alle mutate esigenze degli abitanti ai quali tali scelte sono indirizzate. L'edizione 2003, pertanto, è il primo passo di un cammino il cui successo dipenderà dal coinvolgimento di tutti.



Questa prima edizione del Bilancio Sociale del Comune di Torino è stata realizzata su iniziativa e con la collaborazione di:

Paolo Peveraro, Assessore al Bilancio

Cesare Vaciago, Direttore Generale

Domenico Pizzala, Direttore Servizio Centrale Risorse Finanziarie

Anna Martina, Direttore Servizio Centrale Comunicazione. Olimpiadi e Promozione della Città

Alessandro Bosco, dirigente Settore Controllo di Gestione, ha guidato il gruppo di lavoro;

Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino, Ivrea e Pinerolo: Giuseppe Chiappero, Davide Barberis, Carmela Scandizzo, Maria Maddalena De Finis, Carlo Rogano, Federico Moine; Dipartimento di Economia aziendale – Facoltà di Economia Università di Torino: Maurizio Cisi;

Città di Torino: Ernestina Savio, dirigente Settore Bilanci e Rendiconti, Patrizia Trono, funzionario Settore Controllo di Gestione, Alessandro Battaglino, staff assessore Peveraro, Ermanno Matassi, Katia Castellano, Luca Dolino, Maria Gabriella Di Maria, Lucrezia Gaudio, Nadia Mansuino, Davide Porrino, Felice Romano, Roberto Torrione, dipendenti del Settore Controllo di Gestione.

Le analisi di genere sono state realizzate in collaborazione con: Giovanni Garbarini, Susanna Rorato, Costanzo Vota; Elena Miglia, Margherita Rubino; Laura Peirolo, Barbara Graglia



Coordinamento del progetto editoriale: Vera Schiavazzi, dirigente in staff Servizio Centrale Comunicazione, Olimpiadi e Promozione della Città.

Testi curati da Rosaria Pagani.

Progetto grafico: Zero communication

Immagini: Michele D'Ottavio

Stampa: Ianni s.r.l.

Si ringraziano inoltre:

Il Consiglio Comunale

L'Assessore alle Pari Opportunità Paola Pozzi

Aldo Milanese, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino, Ivrea e Pinerolo

Luigi Puddu, professore ordinario di Ragioneria del Dipartimento di Economia aziendale – Facoltà di Economia
Università di Torino

Livia Capobianco, Mauro Gelli, Lucia Iuorio, Lucia Moda, Raffaella Perulli, Danilo Restagno, Rosa Sgobbo,
Letizia Stabilin, Paola Verde

Tutti i dirigenti e le posizioni organizzative del Comune di Torino

I dipendenti, i loro familiari e i cittadini ritratti nelle foto.





Bilancio sociale 2003



CITTA' DI TORINO

TORINO
non sta mai ferma

Il Bilancio Sociale è uno strumento in grado di rendere:

- più trasparente e comprensibile ai cittadini
le modalità di funzionamento dell'ente.



- più visibili per funzioni/aree d'intervento e per categoria dei portatori di interesse, i risultati conseguiti...

- ...ma anche strumento di supporto alla definizione delle politiche e delle linee guida di azione dell'ente attraverso il coinvolgimento degli stakeholders (portatori di interesse).

Il Bilancio Sociale del Comune di Torino

E' il risultato della collaborazione tra:

Città di Torino

Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino, Ivrea e Pinerolo

- Gruppo di Studio Enti Locali
- Gruppo di Studio Bilancio Sociale

Dipartimento di Economia Aziendale della
Facoltà di Economia - Università di Torino



CITTA' DI TORINO

Le fonti

IL Bilancio Sociale si basa sui Principi emanati dal Gruppo di Studio sul Bilancio Sociale (G.B.S.) che propongono una metodologia flessibile che sintetizza i più accreditati modelli di accountability, le migliori esperienze nazionali ed europee.



Il modello proposto di Bilancio Sociale

Le sezioni del Bilancio Sociale

I. L'Identità dell'ente

II. Il Rendiconto

III. La Relazione sociale



Strutturate tra di loro
in modo omogeneo

IV. Rilevazione del grado di consenso
e proposte di miglioramento



Prossimo obiettivo



CITTA' DI TORINO

IDENTITA' DELL'ENTE



Identità del Comune di Torino

Nella parte dell'identità dell'ente emergono tutti i tratti distintivi che contribuiscono a rendere la città di Torino diversa da ogni altro ente.

Storia di Torino

Missione, valori e principi di riferimento

Come funziona il comune:
l'assetto istituzionale e organizzativo



CITTA' DI TORINO

Identità del Comune di Torino

Quale programma per Torino:
il disegno strategico e alcuni obiettivi 2003



Le fonti sono il programma dell'Amministrazione
e il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)

IL RENDICONTO



Il rendiconto presenta le scelte qualificanti compiute nella gestione delle risorse nell'anno di riferimento e si articola nei seguenti punti:

- Sintesi del rendiconto: la gestione corrente
- Gli investimenti: opere pubbliche e lavori di manutenzione straordinaria
- Indici gestionali
- Determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto



Le spese correnti per aree di intervento

	In milioni di euro	% su Totale spese
Pianificazione e gestione del territorio	98,2	
Trasporti, viabilità e suolo pubblico	69,4	
Ambiente, acqua, energia e verde pubblico	153,7	
Città e sicurezza	72,6	
Totale Governo del territorio	393,9	32,79%
Servizi Socio-Assistenziali	157,4	
Sistema Educativo	219,6	
Altri servizi	44,4	
Totale Welfare e servizi ai cittadini	421,4	35,08%
Arte e cultura	48,4	
Sport e tempo libero	31,2	
Turismo e Relazioni Internazionali	7,4	
Comunicazione	10,2	
Totale Promuovere Torino olimpica, città d'arte, cultura e sport	97,2	8,09%
Attività commerciali	9,6	
Lavoro e attività produttive	19,1	
Totale Sviluppo economico e lavoro	28,7	2,39%
Gestione della "macchina" comunale	260,1	21,65%
TOTALE	1.201,3	100%



Gli investimenti per aree di intervento

	Totale in milioni di euro	Totale per area in milioni di euro
Pianificazione e Gestione del Territorio	83,4	
di cui		
Impianti olimpici	9,4	
Illuminazione pubblica	10,9	
Manutenzione impianti elettrici	28,4	
Programma Recupero Urbano	8,9	
Trasporti, viabilità e suolo pubblico	158,6	
di cui		
Sottopasso Corso Spezia	51,6	
Piano urbano dei parcheggi	23,3	
Verde pubblico	27,4	
Città e sicurezza	1,1	
GOVERNO DEL TERRITORIO		270,5
Servizi Socio-Assistenziali	27,8	
di cui		
Strutture residenziali e ricovero per anziani	18,8	
Sistema Educativo	33,7	
Altri servizi	16,2	
di cui		
Edilizia Residenziale Pubblica	7,8	
Servizio necroscopico e cimiteriale	8,4	
WELFARE E SERVIZIO AI CITTADINI		96,5
Arte e cultura	12,2	
Sport e tempo libero	9,3	
Turismo e Relazioni internazionali	0,6	
PROMUOVERE TORINO OLIMPICA, CITTA' D'ARTE, CULTURA E SPORT		22,1
SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO: MERCATI		1,0
LA GESTIONE DELLA "MACCHINA" COMUNALE		41,0
TOTALE INVESTIMENTI		431,1



Valore Aggiunto

E' la differenza tra valore "attratto" dall'esterno per lo svolgimento dell'attività e costi esterni sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per la realizzazione dell'attività

Viene distribuito tra i soggetti portatori di interesse:

- personale
- altre pubbliche amministrazioni
- sistema creditizio
- cittadini, imprese, sistema no profit attraverso i trasferimenti



Determinazione del Valore Aggiunto

A) PROVENTI DELLA GESTIONE	
Proventi tributari	583,7
Proventi di trasferimento	253,5
<i>di cui con vincolo di destinazione</i>	52,5
Proventi di servizi pubblici	152,4
Proventi di gestione patrimoniale	18,1
Proventi diversi	110,6
Proventi da concessioni da edificare (quota corrente)	18,8
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE	1.137,1
B) COSTI INTERMEDI DELLA GESTIONE	
Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(8,5)
Costi per servizi	(485,8)
Godimento beni di terzi	(4,8)
Ammortamenti	(102,2)
TOTALE COSTI INTERMEDI DELLA GESTIONE	(601,3)
VALORE AGGIUNTO (A-B)	535,8
Proventi finanziari	31,4
Proventi e oneri da aziende partecipate	19,8
Proventi e oneri straordinari	17,2
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	604,2

(Dati in milioni di euro)



Distribuzione del Valore Aggiunto

A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	401,9
a) remunerazioni dirette	303,7
b) oneri sociali e previdenziali	84,3
c) servizio mensa	10,1
d) altro	3,8
B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	31,4
Imposte regionali (Irap)	23,3
Imposte erariali	7,3
Imposte comunali	0,8
C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO (LUNGO TERMINE)	86,8
D) TRASFERIMENTI	74,2
<i>di cui con vincolo di destinazione</i>	52,5
E) REMUNERAZIONE DELL' AZIENDA	
Risultato economico dell'esercizio	9,9
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	604,2

(Dati in milioni di euro)



LA RELAZIONE SOCIALE



La relazione sociale

E' dedicata alla descrizione qualitativa e quantitativa dell'attività svolta in favore dei principali portatori di interesse e ha come fine ultimo quello di evidenziare quali sono state le risposte dell'Amministrazione alle aspettative dei cittadini

La Relazione Sociale nel Bilancio Sociale illustra le aree e gli ambiti di intervento dell'amministrazione suddivisa tra:

GOVERNO
DEL TERRITORIO

WELFARE E SERVIZI
AI CITTADINI

PROMUOVERE TORINO
OLIMPICA, CITTA' D'ARTE ,
CULTURA E SPORT

SVILUPPO ECONOMICO
E LAVORO

DIPENDENTI
E COLLABORATORI

LA GESTIONE DELLA
MACCHINA COMUNALE

LE 10 CIRCOSCRIZIONI



CITTA' DI TORINO

Il modello della relazione sociale

Si articola in 3 sezioni:

- Linee guida coerenti con l'indirizzo strategico
- Identificazione degli specifici portatori di interesse
- Obiettivi raggiunti e indicatori

Relazione sociale e aziende partecipate

Nei singoli ambiti di intervento sono state inserite schede che riassumono i risultati raggiunti delle società partecipate considerato che i servizi da queste offerti sono parte integrante dell'intervento dell'amministrazione

Bilancio Sociale e Bilancio di Genere

Solo per questa prima edizione, relativa al rendiconto 2003, il Bilancio Sociale contiene anche primi cenni del “bilancio di genere”, evidenziato tipograficamente nel testo, che considera l’impatto sulle cittadine e sui cittadini delle politiche e delle azioni del Comune partendo dal presupposto che esse non siano neutre. A partire dall’edizione 2004 il bilancio di genere avrà struttura propria e separata.

